ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre ed anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 30, arretrato centesimi 60. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Trieste, Domenica 15 Maggio 1927 - Anno V

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie N. 2315

I problemi affrontati alla Conferenza della Piccola Intesa

La Jugoslavia consigliata a riavvicinarsi all'Italia

(Dal nostro inviato speciale)

Ampie premesse e limitate conclusioni

JOACHIMSTHAL, 14

(Antonio Battara). Le conferenze chiuse a triplice chiavistello hanno sempre come risultato quello di raffredare l'ambiente con ventate di pessimismo. Così avviene ai Joachimsthal dove anche l'odierna riunione ha avuto l'aspetto e il colore di un rito misterioso i cui sacerdoti erano legati col giuramento al segreto. Domattina, chiuso il convegno, i tre ministri faranno una esposizione ai giornalisti, prendendo in esame tutti o quasi i problemi discussi.

Il comunicato della seduta di oggi ha un tono caloroso quale non venne usato per le Conferenze precedenti di Sinaja e di Veldes. In esso si parla della solidarietà dell'Intesa in termini insoliti, ma chi è in condizione di conoscere il vero stato d'animo dei tre uomini riuniti, considera ciò come un preludio lungamente meditato di cui sia stata misurata ogni parola con la bilancia del gioielliere.

Riaffermazione di solidarietà

Il comunicato diramato dopo la riunione odierna, dice:

,,Nella seconda riunione della Conferenza degli Stati della Piccola Intesa, tenutasi sabato 14 maggio, dalle ore 9 alle 12, dopo aver terminato lo esame generale della situazione, i tre ministri degli Esteri si sono occupati successivamente delle questioni particolari che interessano ciascuno dei loro paesi. La discussione sopra tutte le questioni e tutti i problemi che figuravano all'ordine del giorno, è stata fatta in un'atmosfera di amicizia sincera e di fermo attaccamento all' idea informatrice della politica dei tre paesi della Piccola Intesa che li riunisce regolarmente da sette anni e che ha contribuito in sì grande misura al mantenimento della pace europea.

I tre ministri hanno constatato in modo decisivo, che sarebbe erroneo pensare ad un disaccordo oppure ad una fine della missione politica internazionale del loro aggruppamento. Questa alleanza ha adempiuto durante i lunghi anni con successo e con dignità una funzione politica internazionale nell'interesse del mantenimento della pace generale ed essa ha fatto ottima prova nelle circostanze più difficili. Essa si basa sopra interessi comuni e vitali dei tre membri della Piccola Intesa, riguardanti il rispetto dei trattati e degli impegni internazionali, nonchè il mantenimento dello statu quo. I tre paesi considerano come loro dovere di mantenere ferma, solida e duratura, nonchè rivolta sempre alla sua meta l'intesa internazionale, la collaborazione leale con i suoi vicini, il consolidamento politico inteso nel senso delle idee e dei principii della Società delle Nazioni.''

L'ultima seduta della Conferenza avrà luogo domenica mattina e sarà consacrata alla discussione di questioni particolari concernenti i rapporti dei tre Stati della Piccola Intesa fra di essi.

Il comunicato è stato consegnato ai giornalisti da Benes, il quale ha voluto accompagnarlo con la seguente dichiarazione:

«Questa volta si è affermata vieppiù la comunanza dei rapporti esistenti fra i tre paesi. Se non esistesse, la Piccola Intesa dovrebbe essere creata. Oggi tutti comprendono che la sua missione non è esaurita ma che anzi i suoi vitali interessi sono così forti che essa, nel momento internazionale incerto, può essere considerata baluardo di pace».

Non altro ha voluto aggiungere il ministro cecoslovacco.

Consigli cechi e romeni a Belgrado

Questo comunicato, che qualche spirito arguto asserisce essere stato compilato ancora prima di iniziare il convegno, costituisce quella manifestazione di solidarietà e compattezza della Piccola Intesa che era stata preannunciata del resto da qualche settimana. Mentre dal punto di vista generale delle affermazioni in esso contenute non si può misconoscere lo spirito di pace che intorno vi aleggia, esaminato in alcune sue particolari affermazioni appare chiaro a chi sia in condizioni di giudicare con serenità e indipendenza che la Piccola Intesa non tarderebbe a sfaldarsi qualora volesse fare proprie tutte le liti dei suoi contraenti e non lasciasse invece che ognuno di essi sistemi da sè tutte quelle controversie con l'estero le quali non tocchino tutti e tre gli Stati.

Apprendo così da ottima fonte, appunto in dipendenza di tale massima, che la soluzione della vertenza italo-jugoslava è stata rimessa esclusivamente alle trattative dirette. I rappresentanti della Cecoslovacchia e della Romenia, hanno chiaramente fatto intendere al signor Marinkovic il consiglio della conciliazione e l'invito a cercare le vie di una collaborazione più intima con l'Italia.

Mitilineu e Benes svolsero la loro azione in questo senso con molto tatto. Comunque, non mancò di manifestarsi un preciso dissenso tra Marinkovic e Mitilineu. L'eco del dissidio ha superato la clausura della riunione, percui essi hanno dovuto pubblicare oggi stesso una generica smentita. in cui viene affermato che le voci di dissensi manifestatisi nel seno della Conferenza sono infondate. Ma vale la pena di aggiungere che simili voci non sono mai senza nessuna base, specie quando si riferiscano a situazioni che hanno fondamenti nella realtà.

Mani libere verso Mosca

Per quanto riguarda le relazioni con i Soviet, la Conferenza avrebbe stabilito di lasciar liberi i tre paesi di adottare quell'atteggiamento che risulterà più conforme ai reciproci interessi. Questo principio sembra sia stato adottato per desiderio espresso da Marinkovic e da Benes nonostante le vive opposizioni del ministro degli Esteri della Romenia, la quale, come è noto, mantiene, verso la Russia dei Soviet, un atteggiamento costante di profonda diffidenza.

Secondo il parere comunicatomi da persona autorizzata, i circoli ufficiali soviettici di fronte a tale deliberazione della Piccola Intesa, ragionano presso a poco così:

«I problemi che richiamano l'attenzione della Piccola Intesa sono problemi che riflettono gli interessi dell'Europa centrale e che perciò non ci riguardano direttamente almeno nella loro totalità. E' naturale quindi, che di fronte alla Russia ogni Stato della Piccola Intesa continui a seguire i criteri politici che meglio aderiscono agli interessi speciali di ciascuno Stato. Da parte della Russia soviettica non vi è alcun ostacolo pregiudiziale per lo sviluppo di relazioni normali con Praga e con Belgado; ma i Soviet non potranno mai riconoscere l'annessione della Bessarabia da parte della Romenia, annessione che costituisce un ostacolo insormontabile alla possibilità di stringere relazioni normali con quello Stato».

L'incognita ungherese

Come è noto, uno dei problemi fondamentali sui quali doveva pronunciarsi l'odierna Conferenza, perchè strettamente legato con le origini stesse della Piccola Intesa, era quello dell'Ungheria. Il problema magiaro infatti, sia per i nuovi accordi internazionali che Budapest è riuscita ad assicurare, sia per la ricostituzione politica ed economica che il conte Bethlen è riuscito a raggiungere in questi ultimi anni, presenta l'incognita maggiore per la Piccola Intesa che volge le sue punte da ogni lato contro quell'equilibrio che la politica di Benes tenta di assicurarsi.

Al problema magiaro è stata dedicata tutta la seduta odierna e i rappresentanti dei tre paesi alleati ne hanno discusso ampiamente ogni aspetto ed ogni possibilità. Sui risultati di questa discussione il comunicato è in proposito abbastanza chiaro, quantunque esso si limiti a ribadire quello che da molti anni è un punto di vista fondamentale e irremovibile della Piccola Intesa rispetto alla questione magiara: osservanza dei trattati e «statu quo» territoriale costituiscono per Praga, Bucarest e Belgrado l'unica base di accordo e di azione.

L'unione doganale sfumata

Con la seduta odierna gli argomenti principali in discussione possono dirsi esauriti. La Conferenza è dunque praticamente chiusa; domani infatti si discuteranno solamente i problemi interni e in prevalenza economici che interessano i tre Stati. Ma se le mie informazioni non sono inesatte, il sogno con tanta costanza perseguito da Benes di giungere ad un'unione doganale sembra ancora una volta destinato a sfumare, come è certo che nessun mutamento sensazionale si avrà in merito alla posizione della Piccola Intesa di fronte ai gruppi delle grandi potenze europee.

Con molta curiosità un numeroso drappello di giornalisti polacchi arrivato qui oggi aspetta questa sera che qualche decisione addottata dalla Conferenza tocchi anche il loro paese, mentre con malcelato corruccio i giornalisti ungheresi seguono i lavori del convegno. D'alronde anche fra i corrispondenti giunti qui numerosissimi dalle capitali della Piccola Intesa, benchè abbiano tenuto ieri un convegno nel quale hanno riaffermato l'identità dei loro ideali politici, l'intimità non è molto frequente, forse perchè l'amicizia diventa un problema molto serio quando le lingue sono diverse.

Si annuncia che il Presidente Masaryk ha conferito a Marinkovic l'ordine del Leone Bianco.

Un patto polacco-russo?

JOACHIMSTHAL, 14

(A. B.) Nei circoli polacchi informatissimi mi si assicura prossimo un mutamento fondamentale nella politica della Polonia verso la Russia, culminante nella stipulazione di un patto di amicizia e di non aggressione. Il ministro Zaleski si recherebbe a Mosca per firmarlo.

Si assicura poi che nell'autunno prossimo il conte Bethlen proseguendo la politica di alleanze dell'Ungheria, si recherebbe a Varsavia per gettare le basi di un'intesa con la Polonia.

Kemal pascià si fidanza con una montenegrina povera

LONDRA, 14

Il corrispondente del *Daily Mail* a Belgrado annuncia che Kemal pascià, Presidente della Repubblica turca, sposerà prossimamente una giovane montenegrina che aveva incontrato poco tempo fa a Brussa, dove essa si era recata col padre in cerca di lavoro. Mustafà Kemal, colpito dalla sua grande bellezza, offrì di prendere a suo carico le spese per la sua educazione. Se ne innamorò e fece una domanda di matrimonio che è stata recentemente accolta.

Italia e Albania si impegnano a procedere concordi circa il patto di Tirana

ROMA, 14

L'*Agenzia Stefani* comunica:

,,Con scambio di note intervenute in data 26 aprile 1927 tra S. E. il Capo del Governo e S. E. il signor Genil Dino, ministro d'Albania a Roma, il Governo italiano e il Governo albanese, desiderosi di dare una solenne affermazione della solidarietà e dell'accordo completo che esiste tra essi in tutte le questioni che possono derivare dal patto di amicizia e di sicurezza stipulato a Tirana il 27 novembre 1926, o che comunque possono i raporti felicemente esistenti fra i due Governi, hanno concordato la seguente dichiarazione: I Governi d'Italia e di Albania dichiarano che, richiesti, sia insieme che singolarmente, da una o più potenze, ad iniziare trattative che tocchino l'interpretazione o l'applicazione del patto di Tirana o la partecipazione ad esso di terzi Stati, ovvero, comunque, i rapporti fra l'Italia e l'Albania, nessuno dei due Governi aderirebbe a tali trattative senza che vi sia tra l'Italia e l'Albania una preventiva consultazione al riguardo, perfetto acocrdo é contemporanea partecipazione di ambedue le parti ai negoziati.

L'impressione a Joachimsthal

(a. b.) Il comunicato ufficiale col qulae si dà notizia dell'avvenuto scambio di note tra l'Italia e l'Albania sul patto di Tirana, è stato conosciuto oggi nei circoli della Conferenza ed ha prodotto una vivissima impressione. L'affermazione contenuta nel comunica che nessuna trattativa sull'interpretazione o l'applicazione del patto o l'estensione di esso a terzi Stati dovranno avvenire senza la concorde partecipazione, è stata oggetto di disparati commenti da parte di uomini politici e dei giornalisti qui presenti. Ignoro quale impressione il comunicato italiano abbia suscitato nei delegati; ma non è arrischiato affermare che esso non potrà modificare le dicisioni già prese, avendo il Governo italiano, durante le recenti discussioni sul patto di Tirana, fatto conoscere con molta precisione e con molta fermezza il suo punto di vista rispetto agli impegni con l'Albania.

Il movimento di discesa dei prezzi

si accentua in tutta Italia

Le comunicazioni ufficiali sui ribassi nelle varie città

ROMA, 14

Al Capo del Governo sono pervenute le seguenti ulteriori segnalazioni di notevoli ribassi dei prezzi di vendita dei generi di più largo consumo:

A Spezia, la Federazione provinciale fascista dei commercianti ha deliberato l'immediata applicazione di sensibili ribassi dei prezzi di quasi tutti i generi calmierati, la riduzione del 10 percento sui tessuti, cappelli, ombrelli, nonchè sui conti di albergo e ristoranti, di 10 centesimi sulle bevande negli esercizi pubblici. A Vicenza si sono ottenuti ribassi superiori a quelli applicati già nelle altre città venete ed a Brescia, per il pane, il burro, gli olii, il latte, le carni, riduzioni del 10 percento sui conti degli alberghi e trattoria. A Bologna si sono concordati tra gli esercenti, a decorrere da lunedì prossimo, ribassi del 5 percento per il caffè e il latte nonchè l'istituzione nei ristoranti di pasti a prezzi fissi a lire 15 per i locali di lusso, a lire 12, 8 e 6 rispettivamente per i locali di I, II e III categoria. Sono state inoltre decise diminuzioni del 10 percento sulle vivande per i pasti alla carta.

A Fodlì. la Società fornaci Villapianta ha deliberato la riduzione del 10 percento sulla vendita del materiale di sua produzione. Ad Ascoli Piceno, i rappresentanti degli esercenti hanno concordato una prima riduzione del 10 percento sui conti degli alberghi, trattorie e pensioni, del 20 percento sui prezzi delle consumazioni nei caffè. A Palermo si sono ottenuti ribassi di cent. 30 al mc. per il gas, di cent. 20 al Kw. per la luce elettrica, 40 cent. al kg. per lo zucchero, 20 cent. per il pane e per le paste alimentari, 10 cent. per la crusca, lire 1 al kg. per la carne congelata, il 20 percento sugli attuali prezzi di calmiere del pesce.

L' estensione della riduzione caroviveri agli impiegati degli enti locali ed altri addetti ai pubblici servizi, prosegue con disciplinata e consapevole adesione alle direttive tracciate dal Governo. Così hanno deliberato la riduzione delle indennità caroviveri ai propri dipendenti la Commissione straordinaria per l'amministrazione della provincia di Roma e la Deputazione provinciale di Spezia. A Brescia i dipendenti del Comune, anche prima che fossero partecipate le disposizioni adottate nella materia dal Governo, hanno spontaneamente chiesto con un nobile ordine del giorno, la riduzione dell'indennità caroviveri.

Si va sempre più accentuando anche il movimento di riduzione dei salari, in rapporto alla graduale limitazione del costo della vita. Da Spezia viene segnalato che i lavoratori edili della provincia hanno deliberato una riduzione del 5 percento sui salari minimi fissati dal concordato edili per la Liguria. I lavoratori portuali hanno deliberato la riduzione del 50 percento dell'indennità caroviveri.

Denuncia di manovre disfattiste

ROMA, 14

La *Tribuna* a proposito della battaglia economica scrive:

«Mentre il Capo del Governo coadiuvato dal ministro delle Finanze, da tutte le gerarchie politiche e sindacali persegue con metodo illuminato e tenace lo svolgimento del programma di pieno risanamento finanziario ed economico e della rivalutazione della nostra moneta invano attaccata dalla speculazione internazionale, voci disfattiste si vanno diffondendo negli ambienti più diversi, le quali hanno sempre il loro centro di raccolta nelle Borse quando non ne provengono.

Negli scorsi giorni si è avuto di tutto ciò manifestazione precisa; conosciamo nomi e anche situazioni particolari. Si tratta in genere dei soliti speculatori di professione. E' certo che il Regime fascista sa difendersi dagli antinazionali e dagli internazionali in ogni campo e che esso avendo posto il lavoro produttivo al primo piano della sua opera restauratrice e costruttrice, reciderà nettamente ogni tentativo e ogni azione che mirino a inceppare o peggio a deviare l'opera faticosa che si sta perfezionando e che ha il suo incontrastabile successo nel raggiunto dominio dello strumento monetario».

L'on. Rossoni, presidente della Confederazione dei sindacati fascisti è stato ieri ed oggi a Roma ed ha esaminato alcune questioni sindacali, dando opportune disposizioni alle Federazioni nazionali e agli uffici provinciali della Confederazione. Questa sera l'on. Rossoni è ripartito per Ginevra

Richiami ai padroni di casa

L'azione della Confederazione del commercio

ROMA, 14

La battaglia dei prezzi ha preso, come era lecito attendersi, un vasto sviluppo. Era tuttavia fino a ieri uno sviluppo locale, episodico, frammentario. Con l'ingresso nella battaglia delle grandi Confederazioni sindacali, la lotta ha assunto proporzioni nazionali, nel senso che si vuole agire organicamente in tutto il Paese. La battaglia insomma, risponde sempre meglio a criteri generali obiettivi che costituiranno un'ulteriore garanzia del suo successo.

Il caro-fitti e i commercianti

I criteri della Confederazione generale del commercio, la quale ha convocato a Roma per la prossima settimana i presidenti delle sue principali Federazioni provinciali che dovranno dare gli elementi necessari per un quadro d'insieme dell'azione fin qui svolta e coordinarli fra di essi, sono stati così riassunti da un personaggio del grande organismo corporativo:

«E' bene ricordare che l'Italia è ancora la nazione nella quale il costo della vita è proporzionalmente aumentato meno che in altri paesi più ricchi ed a valuta attualmente più pregiata. Se si fa un confronto sulla base dei numeri indici pubblicati recentemente dall' Istituto centrale di statistica e messi in relazione ai rispettivi prezzi base dell'oro, si constaterà che in America e in Inghilterra il costo della vita proporzionalmente è aumentato più che in Italia nei confronti dell'anteguerra. Intanto la discesa dei prezzi è un fatto tangibile. In quasi tutte le province le Federazioni dei commercianti hanno fissato una diminuzione dei prezzi minima del 10 percento. In alcune si è arrivati fino al 15 e al 20 percento ed in certune, a quanto si afferma, tali riduzioni seguono ad altre già fatte in passato.

«Tuttavia — è stato soggiunto — uno studio interessante per un' ulteriore riduzione dei prezzi ci pare quello di un esame completo e sereno di tutti gli elementi dei costi. E' per esempio generalmente lamentato dai commercianti il caro-fitti. Ora se questo esiste, ed esiste allo stato patologico soprattutto nelle città, deve essere egualmente preso in considerazione, perchè i padroni di casa non devono sfuggire ad una revisione delle loro entrate, quando ogni categoria di cittadini è chiamata a fare una revisione del suo bilancio».

Un monito dell'organo sindacale

Anche il *Lavoro d'Italia* si occupa del problema delle pigioni, scrivendo fra l'altro:

«Mentre ovunque si notano sintomi concreti di risveglio nelle categorie di commercianti e di produttori, i padroni di casa si sono chiusi nel più austero silenzio. Sembra che le cose non li riguardino e che vivano completamente estraniati dal movimento di ribasso dei prezzi al quale prima o poi dovranno pure sottostare. Un giornale milanese ha voluto interrogare uno di questi signori e ne ha ottenuto risposte che fanno rimanere di sasso. L'intervista, dopo aver gettato molte lagrime sulla sorte degli afflitti dell' umanità che hanno bisogno di una casa, ha fatto comprendere che tutti i padroni si struggono dalla gioia di poter diminuire i prezzi delle case. Ma come possono fidarsi che il ribasso della lira sia veramente una cosa seria e che la situazione sia normale? E se poi la lira peggiorasse di nuovo? Quindi, per il momento i signori proprietari di case sono in attesa, il che non impedisce loro di aumentare ancora i prezzi dei loro stabili, come si potrebbe in vario modo provare. Insomma, il padrone di casa non vuole smentirsi, ed il comm. Stucchi che pure ha dato spesso prove di grande eloquenza, «come fa, si tace». Noi non vogliamo fare allusioni alla scarsa fiducia nutrita da quel proprietario di case sull'aumentato valore della lira. Ma non possiamo nascondere che l'aumentare proprio in questi giorni, come fanno parecchi padroni in ogni città d'Italia, Roma compresa, i prezzi delle pigioni, può essere considerato una provocazione che meriterebbe di essere punita come si deve. Insomma, anche i padroni di casa dovrebbero una buona volta capire che nei formidabili quadri del Fascismo che accetta senza discussione gli ordini del Duce, non possono essere delle eccezioni».

Le casseforti dei Soviet a Londra aperte con la fiamma ossidrica

LONDRA, 14

Dopo aver lavorato tutta la notte, gli operai requisiti dalla polizia sono riusciti a fare stamane nelle tre casseforti di cui gli agenti dei Soviet si erano rifiutati di consegnare le chiavi, una breccia abbastanza larga per permettere il passaggio di un uomo. Fu un lavoro durissimo. Le tre casseforti, vere camere blindate di due metri e 40 di lato, su tre metri di altezza sono situate nel sottosuolo dello stabile lungo uno stretto corridoio e bloccate da un rivestimento di cemento armato di due metri di spessore.

Il capo della sezione criminale di Scotland Yard che dirigeva le operazioni, come si sa, non aveva perduto tempo a discutere con i russi. Quando si rifiutarono di consegnare le chiavi delle tre casseforti, intimò loro che se entro tre ore le chiavi non erano consegnate, avrebbero fatto forzare le camere. Furono subito chiamati degli specialisti. Questi dichiararono che le serrature erano praticamente inapribili e che il mezzo più rapido di penetrare fino ai documenti rinchiusi nelle casseforti era di sventrare le pareti, operazione questa abbastanza facile col soccorso delle perforatrici elettriche moderne e di quella fiamma ossidrica, la cui sottilissima fiamma azzurra taglia l'acciaio come il coltello il burro. Ma c'era la formidabile corazza di cemento con la sua rete di ferro incrociato che bisognava prima di tutto aprire. Questo era di spettanza degli architetti: nuova visita degli esperti, i quali dichararono che l'operazione richiedeva del tempo ma che nessuna muraglia resisterebbe al piccone pneumatico.

Una faticosa operazione

Erano passate tre ore. I capi della polizia avevano avuto un rapido colloquio con gli agenti dei Soviet i quali mantennero il rifiuto di consegnare le chiavi. Fu loro accordata un'altra mezz'ora. Nel frattempo dei carri automobili avevano portato gli ordigni da sterratori, le fiamme ossidriche e lunghi tubi di gomma armata. Alle 9.30 quando i russi ebbero detto il loro ultimo no, fu dato l'ordine di inizio dei lavori. In un passaggio a volta che corre lungo lo stabile dei Soviet incominciava a scoppiare un motore di 300 cavalli sotterra a 5 metri. Amplificati dall'eco, giungevano gli urli delle perforatrici elettriche ed il crepitio dei picconi pneumatici. Nelle strade vicine una folla considerevole, affascinata dalla stranezza di questa scena fantastica, si era ammassata malgrado i cordoni di polizia.

Centimetro per centimetro sotto il martellamento instancabile degli ordigni pneumatici, la muraglia di cemento si sbocconcellava. Di quarto d'ora in quarto d'ora squadre di operai si davano il cambio. A tutti gli accessi detectives con la mano sulla rivoltella montavano la guardia. Infine verso le 4 del mattino si urtò la parete di acciaio. Entrarono allora in azione le fiamme ossidriche; quindici centimetri di acciaio da perforare.

Fu aperta una breccia e dal foro della parete ancora male raffreddata, penetrò un agente. Maledizione! Nell'interno di questa cassaforte c'erano altre casseforti blindate e inviolabili. I Soviet prendono bene le loro precauzioni. Con una pazienda infinita, delicatamente per non danneggiare i documenti, si dovettero aprire queste casseforti come si erano aperte le altre. Che c'era nelle casseforti dell'«Arcos»? Il ministro degli Interni non l'ha ancora fatto sapere.

Durante tutta la giornata i poliziotti hanno continuato nello stabile dei Soviet a sfogliare documenti. Agenti sono in guardia a tutti gli ingressi. Le ricerche debbono protrarsi ancora parecchi giorni perchè la polizia non è certa di aver messo le mani su tutti i nascondigli. Tutti gli uffici dei Soviet sono pieni di «trucchi» come si legge nei romanzi polizieschi. Un agente battendo con un martello sulle pareti di una stanza al pianterreno trovò un punto che sembrava vuoto. Si accorse che il legno era mobile. In un angolo trovò un bottone. Premette e la tavola si aprì. Il nascondiglio conteneva due casseforti di acciaio. Invitati a dare le chiavi, anche questa volta gli agenti dei Soviet si rifiutarono.

Mosca minaccia rappresaglie

Le perquisizioni hanno suscitato vivo interesse in tutto il paese e si attende con curiosità le conseguenze, perchè nessuno immagina che dopo questo le relazioni del Governo britannico con Mosca non sieno modificate. L'opinione pubblica in generale applaude al gesto ardito del ministro degli Interni.

La seduta di lunedì prossimo alla Camera dei Comuni, in cui il ministro degli Interni darà ai socialisti le spiegazioni che essi hanno chiesto, promette di essere tempestosa. I socialisti, in seguito all'errore dei russi, si trovano in una posizione molto falsa. Quando l'incaricato di affari dei Soviet conobbe giovedì la perquisizione, invece di andare subito a domandare spiegazioni al Foreign Office, come si sa, si recò in tutta fretta alla Camera dei Comuni per consultare il leader socialista Henderson e gli altri capi labouristi.

Per questo il ministro degli Interni avrà il compito facile, lunedì, per denunciare al paese i laburisti come agenti e consiglieri dello straniero.

Un dispaccio da Mosca dice che l'indignazione provocata colà dalle perquisizioni a Londra si è manifestata con dimostrazioni imponenti in tutto il paese. Nelle fabbriche e nelle officine di Mosca, dopo la fine del lavoro, sono state improvvisate riunioni. Gli astanti hanno domandato misure energiche da parte del Governo dei Soviet. I locali della Legazione d'Inghilterra sono custoditi da distaccamenti rinforzati da milizia, per respingere i manifestanti che cercassero di penetrarvi.

Il *Daily Express* apprende che in seguito ad un accordo firmato mercoledì scorso tra una grande banca inglese e la delegazione dei soviet dei crediti che si elevano a 10 milioni di sterline sono stati messi a disposizione di quest'ultima allo scopo di facilitare contratti commerciali in Inghilterra.

La Gibson in viaggio per l'Inghilterra

BOULOGNE SUR MER, 14

La signorina Violetta Gibson è giunta ieri sera a Boulogne, proveniente dall'Italia. e si è subito imbarcata per Folkestone.

De Pinedo sta risalendo il Mississippi

Gli americani partirebbero domani

La tappa Nuova Orleans-Memphis del "Santa Maria N. 2,,

NUOVA YORK, 14

Il «Santa Maria» ha iniziato oggi e ha portato felicemente a compimento la tappa Nuova Orleans-Memphis di oltre 400 miglia. L'idrovolante, che è partito decollando in modo perfetto da Nuova Orleans alle ore 9.29 (ora locale) dopo aver sorvolato in parte le regioni inondate recentemente dal Mississippì è giunto a Memphis ammarando sul fiume alle 14.55 (ora locale).

L'aia meravigliosa della nuova Italia, guidata da Francesco De Pinedo, ha risolcato i cieli della lontana America e in soli sei gorni ha riconfermato le sue doti di invincibile. Domenica scorsa, alle 7.55, alzatosi al largo di Staten Island, nella Lower Bay, il «Santa Maria», di cui ormai il valoroso comandante era sicuro, raggiunse la baia di Boston ed ammarò dinanzi all'idroscalo della base navale di Squantum. quello che doveva essere un volo di prova divenne quasi una tappa, poichè in due ore furono percorsi oltre 400 chilometri, con una media oraria di 200 chilometri. Prova decisiva la quale assicurò De Pinedo che l'apparecchio era «a punto» e i motori corrispondevano perfettamente.

Martedì mattina si iniziò, dopo 36 giorni dall'incidente del Lago di Roosevelt, la seconda parte del «raid», e il «Santa Maria», rifatto il percorso di due giorni prima, raggiunse Filadelfia, chiamata l'Atene dell'Unione Americana, sebbene sia città industriale e commerciale, dotata di un vastissimo porto. Furono coperti così altri 550 chilometri, sorvolando il canale navigabile che mette in comunicazione le due arterie del Delaware e dell'Hudson.

Giovedì 12, alle 6.25 (ora locale), il «Santa Maria» riprese il suo volo e puntò su Charleston, ove giunse ale 17, percorrendo 1000 chilometri, con una media oraria di 160. Dalla piccola città che giace nella Carolina meridionale, sulla costa dell'Atlantico, ed ha grande importanza perchè è il massimo emporio di cotone dell'America, De Pinedo ripartì l'indomani alle 7.05 e allè 13.20 (ora di New York), raggiunse Pensacola, nella Florida. Non può essere considerata questa una tappa, sebbene fosse prevista come scalo, perchè un'ora dopo, alle 14.15, il col. De Pinedo riprese il volo con i suoi compagni, diretto a Nuova Orleans, ove giunse alle 17, e discese col «Santa Maria» sul Mississippi in piena. La sosta brevissima a Pensacola fu necessaria per prepararsi a superare i pericolosi 250 chilometri su terraferma, con carico non eccessivo. Da Nuova Orleans, città della Luisiana, posta al lato orientale del grande delta del Mississipì, l'insuperato aviere ripartì ieri mattina alle 9.29 e sul Missisipì in piena, che desola una delle più ubertose regioni americane, raggiunse alle 14.55, dopo 400 miglia di volo, Memphis, capoluogo dello Stato di Tennessee.

Anche Byrd è pronto

Bellanca favorito dagli scommettitori

LONDRA, 14

L'eccitazione aumenta sempre più in America nell'imminenza della corsa aerea attraverso l'Oceano. Chamberlain, Lindberg e Byrd hanno di nuovo rinviato la partenza a causa del cattivo tempo; ma si sa che appena giungeranno i primi bollettini meteorologici favorevoli, l'aeroplano di Bellanca partirà, seguito da Lindberg e poi probabilmente da Byrd, malgrado il divieto dei suo finanziatore di partire prima che sia conosciuta in modo più preciso la morte di Nungesser e Coli.

Byrd, Chamberlain e Lindberg ormai bivaccano nel campo di Roosevelt, scambiandosi amichevolmente le loro impressioni sulle rispettive probabilità di successo. Essi negano che vi sia il minimo spirito di contesa fra di loro; ma il pubblico accetta ciò con un sorriso sardonico ed attende con impazienza il momento in cui la memorabile gara incomincerà. Ogni volatore ha i suoi partigiani ed il pubblico già scommette sulle possibilità di vittoria di ognuno di essi. Bellanca è sempre favorito, ma Lindberg guadagna sempre più terreno dopo la sua magnifica traversata del continente americano che in un giorno l'ha reso popolarissimo. L'audacia di questo giovane temerario forma oggetto di tutte le conversazioni, benchè gli esperti di aviazione considerano il suo piano di volare da solo e con pochissimi preparativi una vera follia. Egli sogghigna con aria sicura e dice: «Vedrete quello che farà il mattacchione».

Il monoplano Bellanca, come abbiamo detto, è prontissimo e Chamberlain e Bertaud per partire attendono d'ora in ora il bollettino meteorologico favorevole. Il velivolo di Lindberg ha bisogno solo di rifornirsi di benzina. Egli dice: «Se Bellanca parte, vedrete che mi avrà subito dietro la coda». Le condizioni del tempo sembrano dover migliorare e la partenza, già rinviata da un giorno all'altro, potrebbe aver luogo domattina; ma si crede più probabile che il volo sarà spiccato lunedì. Ci sarà allora la luna piena e ciò aiuterà molto i concorrenti.

Speranze perdute per l'"Oiseau blanc,, e per Saint Roman

PARIGI, 14

Ancora una giornata trascorsa inutilmente in attesa di notizie sugli aviatori Nungesser e Coli. Ormai tutte le speranze sono diventate talmente deboli che i discorsi si rivolgono ad altri argomenti. E' vero che da Terranova, dalla Nuova Scozia e dal Canadà continuano ad arrivare varie voci di persone, che dopo parecchi giorni ricordano di avere udito il rumore di un motore nell'aria. Le segnalazioni sembrano estremamente tendenziose, poichè in molti casi l'aeroplano sarebbe stato segnalato a distanza di molte centinaia di chilometri nello stesso momento. E' poi enormemente straordinario che queste segnalazioni vengano fatte a distanza di moltissime ore. Invece è da tener conto che i tecnici francesi cominciano ad ammettere che l'aeroplano abbia avuto un incidente disastroso nei mari vicinissimi alla Francia e forse nello stesso Canale della Manica.

Si ha notizia che il Governo danese ha ordinato di fare esplorazioni in prossimità dell'Islanda e delle isole di Faröer, a nord dell'Islanda.

Gli aviatori Saint Roman, Mounayers e Petit, partiti il 5 maggio dalle coste del Senegal per raggiungere la costa del Brasile, sono ormai considerati perduti. Sono state fatte indagini nell'Arcipelago del Capo Verde, dove si suppone potessero essersi rifugiati. Sono ormai passati 10 giorni che gli aviatori del «raid» del sud sono partiti e, come per quelli del nord, non si ha alcuna speranza di ritrovarli

La consegna dei titoli del "Littorio,, avrà inizio in luglio

ROMA, 14

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Fervono a Torino presso l'Officina carte valori dello Stato ed a Roma presso il Poligrafico, i lavori per l'allestimento dei titoli del Prestito del Littorio da consegnare ai sottoscrittori ed ai possessori dei buoni del Tesoro da convertirsi nei nuovi titoli. Si tratta della preparazione di circa 9 milioni di cartelle al portatore, senza contare i certificati nominativi e i titoli speciali per la riscossione dei premi relativi ai buoni novennali convertiti. Il lavoro richiede cure speciali e deve essere circondato dalle maggiori garanzie e cautele nell'interesse del credito dello Stato e della fede pubblica. Una quantità abbastanza notevole di cartelle potrà tuttavia essere pronta ai primi del venturo luglio e verrà subito spedita alle Tesorerie per la consegna agli interessati. Potrà così iniziarsi la quotazione in Borsa dei nuovi titoli e per tale fatto i titoli attuali, non ancora materialmente sostituiti, cesseranno di essere soggetti a speculazioni.

Le consegne dei nuovi titoli continueranno mese per mese regolarmente, in guisa da poter essere ultimate entro l'anno. Indipendentemente però dalla consegna dei titoli predetti, il pagamento degli interessi dal 1.o luglio p. v. sul Prestito del Littorio non sarà ritardato nemmeno di un giorno, a favore di coloro che ne abbiano diritto, sia per aver preso parte alla sottoscrizione, sia per il fatto di essere possessori di buoni convertiti mediante la stampigliatura di cui al R. D. 10 novembre 1926, n. 1868, stampigliatura che sono sempre in tempo di chiedere. Gli aventi diritto non hanno che da presentare i certificati provvisori di sottoscrizione e i buoni del Tesoro stampigliati, accompagnati da una distinta, sulla quale sono tenuti a rilasciare ricevuta della somma riscossa per interessi. Opportune istruzioni stanno per essere emanate allo scopo di rendere facile e spedito questo servizio ed il valido concorso della Banca d'Italia affida pienamente che le ragionevoli esigenze del pubblico saranno soddisfatte. Coloro che non avranno fatto stampigliare i loro buoni del Tesoro, eseguiranno direttamente la conversione dei loro buoni nei titoli definitivi.

Oro per 2 miliardi e 681 milioni nei forzieri della Banca d'Italia

ROMA, 14

La *Tribuna* apprende che nella seconda decade del mese di aprile la Banca d'Italia ha arricchito le sue riserve auree di 42 milioni di lire oro. Tale incremento è risultato per due milioni di pezzi di oro e per 40 milioni di valuta equiparata. Vale a dire che dal 31 agosto al mese di aprile le scorte auree della Banca d'Italia sono cresciute di ben 734 milioni di lire oro, ossia del 38 per cento; i pezzi di oro sono cresciuti di 17 milioni, ossia dell'1.50 per cento. Le valute equiparate sono cresciute per 721 milioni, ossia del 250 per cento. L'argento in cassa è diminuito per 4 milioni.

Pertanto al 20 aprile la riserva aurea della Banca d'Italia è giunta alla somma di 2.681 milioni oro, che sono rappresentati: per 1.153 milioni di lire oro da pezzi oro, per 100 milioni lire oro da pezzi argento, per 1.428 milioni lire oro da valute equiparate. «Tutto ciò — conclude il giornale — viene a significare che, nel periodo considerato, il rapporto alla riserva della circolazione è passato dall'11 al 16 per cento».

Giornata più calma alla Borsa di Berlino

BERLINO, 14

Contrariamente alle fosche previsioni a cui aveva dato luogo il panico di ieri, la mattinata alla Borsa di Berlino è trascorsa relativamente tranquilla. Difatti, il ribassó dei titoli non solo si è arrestato, ma si è notato invece una certa ripresa di alcuni valori; richieste di titoli sono giunte da Amsterdam e qualcuno vuol vedere in tali acquisti una operazione mascherata delle grandi banche. Comunque, poichè le liquidazioni forzate richiederanno alcuni giorni prima di essere esaurite, soltanto allora si delineerà in modo più preciso la nuova situazione prodottasi nella borsa tedesca.

L'ondata di panico sembra ormai superata e anzi un comunicato delle maggiori banche in cui è detto che la limitazione dei crediti avverrà gradatamente, ha contribuito a ridare una certa fiducia ai possessori di titoli.

La sistemazione sindacale del commercio fiumano

Importanti deliberazioni della Federazione dei commercianti di Fiume

FIUME, 14

Stasera ha avuto luogo, nella sede sociale, una riunione del Consiglio Direttivo della Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti, che è stata presieduta dal signor Emilio Polich.

Ha preso per primo la parola il presidente Polich, il quale con uno smagliante discorso ha messo in rilievo l'importanza politica e sociale della promulgazione della «Carta del lavoro» ed ha incitato il ceto commerciale fiumano a sempre più adattarsi alle esigenze dei nuovi tempi.

Le dichiarazioni del presidente Polich, che è l'anima della Federazione e la mente della sua organizzazione, sono state accolte con vivissima approvazione dal Consiglio direttivo, il quale ha dimostrato di saper apprezzare per appieno la bella opera svolta dalla Presidenza per la sistemazione sindacale delle Case commerciali di Fiume e del Carnaro.

Ha preso quindi la parola il vicepresidente Arnoldo Alzetta, il quale ha fatto una brillante esposizione dell'opera passata e del programma avvenire della Federazione.

Le norme della sistemazione

Sulla base delle disposizioni dello statuto, del regolamento interno e delle disposizioni varie delle superiori gerarchie, esaminata la situazione odierna delle nostre organizzazioni, l'oratore propone le seguenti disposizioni: 1) Si proceda al censimento generale di tutte le Ditte della Provincia. 2) Si proceda alla compilazione del rispettivo ruolo provinciale a norma dello statuto e regolamento. 3) Si proceda alla compilazione del ruolo degli associati in Fiume e loro tesseramento. 4) Si proceda alla compilazione del ruolo degli associati dell'ex Consorzio - Sottosezione D. Esercizi Pubblici. 5) Si proceda alla compilazione del ruolo degli associati dell'Associazione dei Commercianti di Abbazia. 6) Si proceda alla compilazione del ruolo degli associati dell'Associazione Albergatori di Abbazia: Sezione VII Turismo. 7) Si proceda alla compilazione del ruolo degli associati dell'Associazione dei commercianti di Bisterza. 8) Si proceda all'inquadramento generale provinciale. 9) Si proceda alla costituzione della Delegazione di Abbazia con propria segreteria. 10) Si proceda alla costituzione della Delegazione di Bisterza con propria segreteria. 11) Si incarichi la Presidenza della nomina dei Direttori Provinciali di Gruppo. 12) Si incarichi la Presidenza della costituzione e nomina dei Consigli di Sezione. 13) Si incarichi la Presidenza della nomina dei Commissari e Delegati Provinciali. 14) Si proceda alla compilazione dei bilanci della Federazione, della Sottosezione D, della Sezione VII Turismo di Abbazia, della Delegazione di Abbazia e di Bisterza. 15) Si incarichi il comm. Susmel di iniziare a mezzo della stampa la propaganda necessaria per preparare i commercianti al disciplinamento ed alla collaborazione. 16) Si incarichi ed autorizzi la Presidenza delle relative spese a disposizione per l'espletamento ed esaurimento di tutti gli incarichi quest'oggi approvati.

Quest'è il complesso della serie dei provvedimenti che bisogna attuare per completare la nostra organizzazione onde sia messa in grado di poter assolvere in pieno tutte le sue funzioni.

Le proposte del sig. Arnaldo Allazetta, che presta tutta la sua attività alacre e intelligente per l'organizzazione definitiva del commercio di Fiume e della provincia del Carnaro, sono state accolte all'unanimità e con plauso sincero dal Consiglio direttivo.

Per combattere il carovita

Il presidente sig. Polich ha poi parlato del problema del carovita, annunciando la costituzione di una Commissione che dovrà regolare i prezzi dei generi di prima necessità ed esercitare il necessario controllo. La Commissione ha già iniziato la sua attività. Essa pubblicherà ogni 15 giorni i prezzi massimi che i commercianti dovranno praticare nella vendita al dettaglio.

Il sig. Polich ha rilevato e dimostrato che nell'esame del complesso e delicato problema del carovita è necessario procedere con molta serenità di giudizio. Ha parlato del problema in linea generale, addentrandosi poi nei particolari della situazione regionale.

Le dichiarazioni del sig. Polich hanno incontrato l'approvazione del Consiglio direttivo, poichè esse rispecchiano fedelmente la situazione di fatto.

Si è iniziata la discussione, alla quale hanno partecipato tutti i membri del Consiglio direttivo.

Sulle varie relazioni si è svolta una animata discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti, compresi i rappresentanti delle associazioni provinciali di Abbazia e Bisterza. Il Consiglio ha elogiato l'opera del vicepresidente signor Arnaldo Alzetta e quella del segretario generale rag. Morin e ha nominato la Commissione per la fissazione dei prezzi.

La barba tagliata all'uomo di Collegno

L'amante del presunto prof. Canella suggerisce l'uso del manganello per conoscere la verità!

TORINO, 14

L'uomo di Collegno ha dovuto rassegnarsi all'amputazione della barba. La autorità giudiziaria aveva dato disposizioni al riguardo e oggi nel pomeriggio un ufficiale di polizia, con un barbiere, si è recato dallo smemorato. Il ricoverato si dimostrò alquanto riluttante, ma dopo una cortese discussione durata dieci minuti, si riuscì a persuaderlo. Ad operazione finita egli ha tratto un sospiro di accorata melanconia, dicendo: «Questo oltraggio non me lo sarei mai aspettato». Così sbarbato, sulla sua guancia appare più in vista la cicatrice di... Mario Bruneri. La recisione della barba è un sintomo che la vicenda dell'uomo di Collegno sta per finire.

Tra i confronti avvenuti è da ricordare anche quello del dott. Cesare Orlandi, che aveva in cura più volte l'ex tipografo quando abitava con la famiglia, e ha riconosciuto nel ricoverato il suo antico malato. E' stata poi ancora interrogata oggi la Ghidini, che è stata messa a confronto con i dirigenti dell'Asilo notturno «Umberto I». Essa è stata riconosciuta perfettamente come la donna che accompagnava quegli che si era presentato sotto il nome di Alfonso Minghetti, che sarebbe appunto l'attuale ricoverato di Collegno, Mario Bruneri. La Ghidini è stata pure interrogata dal prof. Renzo Canella, che ha cercato di convincerla che era in errore, ma la Ghidini ha risposto: «Stia tranquillo, che io conosco Mario Bruneri... più di lei e se si adoperasse il manganello, l'uomo di Collegno non continuerebbe nel trucco che ha illuso tanta gente...».

L'omicida di Moncalvo

condannato a 15 anni e 10 mesi di reclusione

POLA, 14

Alla nostra Corte d'Assise è terminato il dibattimento a carico del ventiquattrenne Giuseppe Madrussan da Moncalvo, imputato di avere freddato con una fucilata il proprio vicino, Michele Sgrablich.

Circa i precedenti del delitto si tanno i seguenti particolari: Un anno prima che avvenisse il fatto, certo Gregorio Madrussan, fratello dell'odierno imputato, vendeva ai coniugi Michele e Maria Sgrablich la casetta e un piccolo fondo di sua proprietà ed andava ad abitare altrove. Questa casa era attigua a quella dell'odierno imputato, il quale, avvenuta la vendita della casa da parte del fratello, non volle che i nuovi vicini passassero attraverso il suo fondo. Nacquero perciò parecchie dispute però senza alcuna seria conseguenza fino a che si arrivò al giorno del fatto, che era una domenica.

Il defunto che rincasava dal lavoro ed era seguito a pochi passi dalla propria moglie che conduceva seco due dei suoi tre bambini, uno di quattro anni e l'altro di 17 mesi, volle attraversare il piccolo fondo del Madrussan. Questi che lo aveva scorto gli si parò dinanzi proibendogli di proseguire; ne nacque un vivace alterco sullo svolgimento del quale contraddittorie sono le versioni. Sembra cioè che ad un tratto lo Sgrablich avesse tirato fuori un paio di forbici di quelle che si potano le viti e con queste avesse scalfitto una mano del Madrussan. Sta il fatto però, che ad un certo momento il Madrussan entrò precipitosamente in casa e poco dopo si affacciò alla finestra armato di moschetto sparando quindi un colpo addosso allo Sgrablich, che, colpito alla schiena, ebbe uno sbocco di sangue e cadde a terra rimanendo quasi all'istante cadavere. Compiuto il delitto, il Madrussan si costituì a quei RR. CC.

Stamane, aperta l'udienza, il Presidente cav. uff. Clerici dà lettura dei quesiti che saranno sottoposti ai giurati e dà quindi la parola all'avv. Devescovi, rappresentante della Parte Civile che sostiene la responsabilità dell'imputato e domanda al Tribunale di condannarlo anche ai danni verso la Parte Civile.

Prende poscia la parola il cav. uff. Tasso che sostiene brillantemente l'accusa a carico del Madrussan per il quale chiede ai giurati un verdetto di colpabilità. Per ultimo ha la parola il difensore dell'imputato, avv. Ciasca, il quale controbatte le argomentazioni del P. M. sostenendo in favore dell'imputato la legittima difesa e la grave provocazione.

I giurati si ritirano quindi per votare i quesiti e un'ora dopo, riaperte le porte al pubblico, il cancelliere Dragogna legge il verdetto dei giurati che hanno affermato l'omicidio volontario, negando la legittima difesa e la provocazione e concedendo all'imputato soltanto le attenuanti generiche.

Il Presidente si ritira e, rientrato nell'aula, dà lettura della sentenza che condanna l'imputato a 15 anni e 10 mesi di reclusione.

Colui che ama il libro, lo acquista, lo cura e ne va geloso, non è mai un uomo volgare.

Il giro ciclistico d'Italia

La partenza per la tappa Milano-Torino

MILANO, 14 notte

Le operazioni preliminari alla partenza del quindicesimo giro d'Italia, punzonatura delle macchine e verifica delle licenze, non hanno subito sosta in questi giorni. I concorrenti non si sono però mostrati solleciti e solo in 49 si sono presentati venerdì. Altri 45 sono seguiti stamane appartenenti nella quasi totalità alla categoria isolati. Nel pomeriggio odierno l'affluenza è stata maggiore, ma i corridori appartenenti alle maggiori squadre, tranne Brunero e Vallazza non si sono presentati alla punzonatura, limitandosi a mandare la bicicletta.

Le operazioni di chiusura hanno segnato 266 partenti sopra 317 inscritti.

Nel pomeriggio si è verificato un incidente tra Pietro Chesi e un brigadiere dei RR. CC. addetto al servizio d'ordine. Pare che il toscano vincitore della Milano-Sanremo abbia pronunciato delle frasi in pretto toscano che vennero fraintese dal brigadiere di servizio come intonazione offensiva. Solo l'intervento dell'avv. De Verzoni, salvò Chesi dal subire una battuta di... arresto nella sua carriera ciclistica e l'incidente potè avere lieto fine.

Alle 3.30 di questa notte in via Orefici viene aperto il controllo di partenza per le operazioni di verifica, della punzonatura delle macchine e della firma di partenza che si svolgono tra gli allegri clamori di una folla di nottambuli che salutano festosamente i partenti. Alle 4.15 i corridori vengono incolonnati e in questa formazione procedono rapidamente fino a piazza d'Armi di fronte al palazzo dello Sport, ove si procede all'appello definitivo. Il tempo è fresco ed il cielo nuvoloso minaccia la pioggia. Anche qui la folla degli appassionati è rilevante. Una gran parte di essi sono in bicicletta e accompagneranno i corridori per un lungo tratto della strada.

Il segnale della partenza della grande corsa che per venti giorni terrà viva l'attenzione degli appassionati del ciclismo in tutta italia è dato alle 4.30 da uno starter d'eccezione, dal comm. Mario Giampaoli, segretario della Federazione provinciale fascista che ha fatto dono della «Coppa dell'industria» da assegnarsi temporaneamente alle case fabbricanti le macchine montate dal vincitore del giro. La prima tappa, come è noto, si svolgerà sul percorso Milano-Torino.

Il dono di un bel libro, a chiunque e in qualunque occasione, è sempre un dono squisitamente gentile.

La gara delle nazioni

per la "Coppa d'oro Mussolini,, vinta dalla Francia

ROMA, 14

Oggi all'ippodromo di Villa Gloria, alla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina, di S. A. R. la principessa Giovanna, dei principi D'Assia, del ministro delle Finanze conte Volpi di Misurata, dei marescialli Badoglio e Giardino e di molte autorità e personalità della capitale, si è svolta la gara delle nazioni per la «Coppa d'oro Mussolini». Alle ore 17 mentre la fanfara dell'81.o reggimento fanteria suonava gli inni nazionali d'Italia di Inghilterra e di Francia, le tre squadre partecipanti alla «Coppa Mussolini» hanno compiuto tra gli applausi del pubblico un giro di pista. Si sono iniziate quindi le prove, di cui ecco i risultati. 1.o Francia: ten. Tertrand su «Papillon», primo percorso, 2 penalità, secondo percorso, nessuna penalità; ten. Bizard su «Moise», primo percorso 6 penalità, secondo percorso 8 penalità; ten. Budin De Vallerin su «Nocello», primo percorso 8 penalità, secondo percorso 4 penalità; totale 28 penalità. 2. Italia: magg. Borsarelli su «Glauco II», primo percorso 6 penalità, secondo percorso 6 penalità; cap. Bettolo su «Scoiattolo», primo percorso 8 penalità, secondo percorso 10 penalità; cap. Lequio su «Pegatus», primo percorso 2 penalità, secondo percorso 10 penalità; totale penalità 42. 3. Inghilterra: cap. De Fonblanque su «Wicher», primo percorso 2 penalità, secondo percorso 16 penalità; cap. Baillié su «Grenadier», primo percorso 6 penalità, secondo percorso 16 penalità; cap. Stirling su «Mancy», primo percorso 16 penalità, secondo percorso 18 penalità. La «Coppa d'oro Mussolini» Challenge triennale vinta il primo anno dall'Italia, passa quindi alla Francia. Prima della coppa delle nazioni si è disputato il premio Pincio categoria di elevazione, per cavalli non di razza e d'età, vinto dal ten. Brielle (Francia) su «Bonuinbeau», che ha saltato m. 2.15; 2. il ten. Nisco, (Italia) su «Vidor» con m. 2.10.

TENNIS

De Morpurgo batte Cehrling

nell'incontro per la Coppa Dawis

BUDAPEST, 14

E' continuato oggi l'incontro italo-ungherese di tennis per la coppa Davis. Nell'incontro Morpurgo-Cehrling ha vinto l'italiano per 3 a 2, 8 a 6, 6 a 1.

Morpurgo-Stefani contro Cehrling-Petery 6-3, 6-8, 6-8, 3-0.

Due strane scomparse a Pisino

PISINO, 14

E' stata denunciata in questi giorni agli uffici municipali la scomparsa di una vecchia più che sessantenne, tale Giovanna Cociancich maritata Trost, da Cecovizza di Pisino, la quale è sparita da casa il giorno 3 corrente, portando seco un discreto corredo di biancheria ed oggetti intimi. I familiari credono si tratti di un improvviso attacco di nostalgia in forma maligna: secondo loro, la vecchia Giovanna si sarebbe rifugiata presso certi parenti abitanti a Castellier, dove essa è nata ed ha sepolto il primo marito.

Secondo della serie è il ventisettenne Antonio Mohorich di Matteo, da Novacco, il quale manca dal giorno 2 maggio. Il Mohorich, un po' tocco nelle facoltà mentali, è un giovane misantropo, di natura taciturna e contemplativa. Aveva spesso delle piccole manie, come quella di non volersi tagliare i capelli, che gli cadevano fluenti per le spalle, simili a quelli del Nazzareno e la barba e le unghie, che lasciava crescere sproporzionatamente. Spesso i familiari dovevano promettergli dei doni per indurlo a privarsi del disonore... del mento, della testa e delle dita. Altre volte il Mohorich era scomparso per due o tre giorni, ma questa volta la famiglia, impressionata dalla prolungata assenza, ne ha informato l'autorità.

Della ricerca degli scomparsi sono stati incaricati i carabinieri.

Ministri e giornalisti esteri a Napoli

per la visita del Re

NAPOLI, 14

Alle ore 1.15 all'idroscalo civile a bordo dell'idrovolante «Idau» proveniente da Ostia, sono giunti S. E. il ministro Rocco e S. E. il principe Spada Potenziani governatore di Roma. A riceverli si trovavano S. E. Castelli, il commissario per la provincia, il regio commissario Montuori ed altre personalità civili e militari.

E' giunto anche il ministro della P. I., S. E. Fedele accompagnato dal Segretario particolare comm. Torri. Il ministro è stato ricevuto dalle autorità cittadine militari e civili e dagli esponenti del Fascismo napoletano.

Alle ore 12.20 con treno speciale sono giunti 38 rappresentanti della stampa estera provenienti da Roma. Il gruppo è accompagnato dal capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo, conte Capasso Torre. A ricevere gli ospiti alla Stazione si trovavano l'alto commissario S. E. Castelli, il regio commissario del Comune Montuori, altre autorità e personalità e tutti i giornalisti napoletani, che hanno fatto ai colleghi della stampa estera una cordialissima accoglienza.

L'ammiraglio Conz a Fiume

FIUME, 14

Stasera alle ore 19 S. E. l'ammiraglio di squadra Conz, comandante in capo del dipartimento marittimo del Jonio e dell'Adriatico è giunto a Fiume a bordo del R. C. «Ardito». All'entrare della bella nave, una folla di gente è accorsa al molo San Marco dove l'«Ardito» ha attraccato. Erano ad attendere sulla banchina S. E. l'ammiraglio Genta, commissario del porto di Fiume, il comandante del porto col. Bisconti e il cap. Oliva, comandante del R. C. «Nullo» in corso di allestimento nei cantieri del Carnaro. Appena la nave si è ormeggiata, è salito a bordo l'ammiraglio Genta seguito dal col. Bisconti e dal comandante Oliva. I due ammiragli si sono salutati con effusione. S. E. Conz che viene da Zara, Lussino e Cherso, riceverà domattina le autorità, tra cui il comandante del presidio militare, col. Gariboldi, il commissario del Comune Piva, il prefetto del Carnaro, comm. Vivorio ai quali restituirà la visita, poi alle ore 11 si recherà in Capitaneria.

L'opera rigeneratrice "dell'Italia Redenta,,

esaltata dalla Duchessa d'Aosta

ROMA, 14

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha risposto col seguente nobilissimo telegramma al ministro della P. I. on. Fedele che le aveva comunicato il conferimento della medaglia d'oro dei benemeriti dell'istruzione: «Nulla più del mio dovere poichè sento tutto l'orgoglio della mia italianità attraverso la pietosa e patriottica missione impostami nelle terre redente ove voglio ardentemente che nuove generazioni crescano con eguale fierezza. Comunque grazie cordialmente soprattutto perchè attestato conferitomi è prova tangibile che l'Opera nazionale «Italia Redenta» per l'azione sagace diuturna miei validi collaboratori è oggi apprezzata al suo giusto valore - F.to: Duchessa d'Aosta».

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 14

Permane, sebbene attenuata, l'alta pressione sul golfo di Guascogna, sull'Europa centrale e sui Carpazi. In corrispondenza al regime di bassa pressione dell'Europa centrale, si è formata un'area di depressione sul Tirreno. Il tempo si manterrà instabile su tutta l'Italia, con venti moderati intorno greco sulle regioni settentrionali, di libeccio sulle isole meridionali con prevalenza dello scirocco. Sul resto della penisola, cielo ovunque vario con annuvolamenti meridiani; pioggie sulle Venezie e lungo l'Appennino temperatura in leggero aumento. Mare mosso o alquanto agitato.

Il matrimonio di Pola Negri

col principe Sergio Mdivani

PARIGI, 14

Oggi Pola Negri, la nota attrice, è diventata principessa di Mdivani. Le nozze hanno avuto luogo nel piccolo villaggio di Sersincourt, dove Pola Negri possiede un castello. Dinanzi al Municipio si fermava oggi alle 4 una bella «limousine» e ne scendeva Pola Negri, pallidissima, con i capelli cinti da un turbante di seta costellato di diamanti, due pesanti perle agli orecchi e al collo una magnifica collana. Portava sull'abito tempestato di diamanti, una cappa di ermellino. Dava il braccio alla madre, la signora Chalupee. Subito dopo seguiva il principe Sergio Mdivani accompagnato dal padre. Il fidanzato era stretto in una impeccabile «finanziera» e col cilindro. La grande sala dei matrimoni di Sersincourt è al primo piano, sala di villaggio con il grande tavolo coperto da un tappeto verde.

Alle 4.30 precise, Pola Negri, il cui vero nome è Apollonia Zoniska e il principe Sergio Mdivani pronunciarono il «sì» fatale. Erano testimoni dello sposo il principe Demido e il signor Dii Nulewitz e per Pola Negri il signor Vert, Clifford Harmon, americano, presidente della Società internazionale degli aviatori. Alcuni villici, intanto, di fuori sparavano delle fucilate in aria in segno di giubilo.

Una cugina di d'Annunzio suicida

NAPOLI, 14

Si è suicidata, gettandosi da un quarto piano, la signora Anna Raffon nata Bianchi, cugina di Gabriele d'Annunzio e maritata col pittore prof. Giuseppe Raffon. I due coniugi dimoravano da vario tempo in una camera ammobiliata al quarto piano del palazzo segnato col n. 23, in piazza Principe Umberto, attiguo ai locali dell'Hotel de la Gare. Secondo le dichiarazioni del marito e del personale dell'albergo, la signora era affetta da una grave forma di nevrastenia, ribelle a tutte le cure. Si era fatta visitare da diversi specialisti, ma sempre inutilmente. Stamane, mentre il prof. Raffon era ancora a letto, la signora si è levata verso le 7.30, come di consueto, senza dare alcun segno dell'agitazione che era nel suo animo. Entrata poi nei locali dell'albergo, avendo familiarità col personale e coi proprietari, dopo aver scambiato alcune parole con una cameriera, si è affacciata al balcone di una camera in quel momento disabitata e si è precipitata sulla via. Più tardi è morta all'ospedale.

Girolimoni perde la calma

Un drammatico incontro con la piccola Naticchioni

ROMA, 14

Gino Girolimoni è stato ieri interrogato per cinque ore di seguito dai magistrati che hanno enumerato tutti i delitti consumati dal bruto. Il Girolimoni ha cercato di negare la sua responsabilità fingendo di ignorare circostanze che si sono accertate in seguito al paziente lavoro della polizia. Ma il bruto non sa conservare ormai la sua pacata tranquillità e ripetutamente si è contraddetto ed in ispecie non ha saputo dimostrare come abbia passato alcune giornate, particolarmente quelle durante le quali venivano consumati gli spaventosi misfatti. Ma ormai per l'uccisione di Elsa Berni e di Armanda Leonardi, esistono prove così schiaccianti che il bruto non potrà smentirle.

Durante l'interrogatorio di ieri, il Girolimoni è stato posto a confronto con la piccola Olga Naticchioni, la domestica di casa Pacciarini, l'ultima vittima mancata del bruto. Il confronto è stato drammaticissimo. Il Girolimoni ha ammesso le sue responsabilità nei riguardi della Olga, rifacendo la storia delle sue persecuzioni verso la ragazza, negando però la sua responsabilità nei riguardi delle altre vittime.

Sovversivi condannati

dal Tribunale di Gorizia

GORIZIA, 14

Ieri, per direttissima, fu tenuto al Tribunale penale di Gorizia, il dibattimento contro Silvestro Perusini, da Muscoli, il quale, trovandosi in carcere la sera del 5 u. s. in un alterco avuto con la guardia carceraria Umberto Lamberti, oltre che offendere la guardia, profferì frasi ingiuriose all'indirizzo del Capo del Governo. Fu condannato dai giudici a 10 mesi di reclusione e a 600 lire di multa.

— I lettori ricorderanno come un gruppo di giovani sovversivi, provenienti da Aidussina, giunti a Scrilla, si espressero con parole ledenti la reputazione ed il decoro dei militi della M. V. F. nell'esercizio delle loro funzioni, rispondendo in tono di scherno all'ordine di abbandonare un'osteria, dove erano entrati, il primo maggio, e rifiutandosi di obbedire all'ingiunzione di non cantare, si erano abbandonati a grida sediziose cantando con ostentazione «Bandiera rossa» e l'«Inno dei lavoratori». Fra i più scalmanati, quelli che furono arrestati e denunciati alle competenti autorità giudiziaria, figuravano: Giuseppe Lullich, di 34 anni; Ilario Macovez, di 21 anni; Giovanni Zgonik, di 37 anni; Alfonso Zgonik, di 43 anni; Cirillo Stor, di 29 anni; Raffaele Beuk, di 22 anni; Vincenzo Bratina, di 27 anni; Francesco Bratina, di 48 anni; Stanislao Biziak, di 32 anni, e Guglielmo Fuka, di 22 anni. Essi comparvero ieri davanti ai giudici e furono condannati, meno il Beuk e il Biziak, a 2 mesi di detenzione e a 100 lire di multa per ciascheduno.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'anima luminosa del Faro della Vittoria

Come esso illuminerà il Golfo

— Splendi e ricorda i caduti sul mare — dice la bella epigrafe dell'arch. Berlam incisa sulla fronte del Faro. V'è in essa la significazione ideale dell'opera; v'è anche la sua missione di splendore. All'una e all'altra pensava la Lega Navale, sezione di Trieste, nel novembre 1919, quando accogliendo il pensiero dell'arch. Berlam, sorgeva prima e strenua propugnatrice del Faro della Vittoria.

Vivo è l'interesse del pubblico per l'opera monumentale e per l'opera della tecnica costruttiva; ma altrettanto vivo per il macchinario d'onde si sprigionerà la potenza luminosa che getterà i suoi fasci di raggi su tutto il Golfo e oltre il Golfo, per ampia zona dell'Alto Adriatico.

Sotto questo aspetto ci resta ancora da dire del Faro, dopo averlo illustrato sotto gli altri suoi aspetti. Accenneremo anzitutto che la costruzione della lanterna presentava delle serie difficoltà, poichè dovendo collocare sul suo vertice la colossale statua della Vittoria, era da temersi che le inevitabili vibrazioni della figura alle raffiche del vento venissero trasmesse alla cupola, con conseguente rottura di cristalli. Abbiamo detto come si trovasse di ovviare al temuto pericolo, senza ricorrere alle costruzioni di massiccia robustezza che proponevano le più celebri ditte mondiali. L'Officina Autonoma dei Fari di Trieste elaborò il progetto del famoso tripode, suggerito dall'arch. Berlam, che, riportando tutto il peso della statua sulla colonna, la rendeva del tutto indipendente dalla lanterna, e assicurava quest'ultima contro qualsiasi vibrazione della figura. Il progetto ebbe non solo l'approvazione, ma la lode del Ministero della Marina, e la lanterna, ideata e disegnata in tutte le parti dal capotecnico signor Cesare Chenda, triestino, fu costruita dalla ditta Alfonso Curci di Napoli.

La grande lampada elettrica

Fissata così la disposizione tecnica, si trattava di sistemarvi la potenza illuminante. Il Ministero della Marina, nel 1925, venne nella deliberazione di adottare nel Faro della Vittoria la luce elettrica, e ne dette incarico al Comando Zona Fari e Segnalamenti Marittimi di Trieste, istituito fin dall'aprile 1923, e retto dall'egregio capitano di fregata cav. uff. Gino Fanelli. Questi trovò il più efficace coadiutore nel capotecnico Marcello Tomasincig, che studiò l'impianto e amorosamente diresse l'installazione.

La lampada prescelta fu quella ad incandescenza, volendosi avere un fascio luminoso costituito in prevalenza di raggi rossi, come quelli che hanno il massimo potere di penetrazione. Il tipo speciale di lampada adottato fu quello della Società Philipps, da 80 Volts e 30 Ampères, che ha un'intensità media di 4350 candele internazionali. Con tale lampada, rafforzata dall'apparecchio ottico girante che abbiamo descritto nella sua lucentezza d'argento vivo raccontando la nostra visita al Faro (è una specie di carosello del diametro di un metro, costituito di tre gruppi, ciascuno di due lenti Fresnel), si può ottenere una intensità luminosa di circa 1.250.000 candele internazionali, alla quale corrisponde col tempo di media trasparenza atmosferica una portata luminosa di 36 miglia geografiche. Tali condizioni di media trasparenza si presumono avverate circa 180 giorni all'anno.

L'immenso raggio di luce

La portata geografica, ossia la distanza alla quale il Faro comincia ad essere visibile ad un osservatore situato a cinque metri sul livello del mare (dunque sul ponte di una modesta nave) è di 26 miglia. Ne consegue che sopraelevandosi l'osservatore sul mare, la portata geografica stessa aumenterà, e il Faro della Vittoria potrà vedersi dall'altezza di Parenzo, o dalla foce del Tagliamento, o forse anche prima, nelle notti più limpide.

Abbiamo già detto che alla luce del Faro non saranno permesse interruzioni. Nel caso che queste avvenissero nella corrente cittadina, il Faro troverà immediato soccorso nei propri mezzi.

Attigua al Faro, c'è infatti una sala macchine che contiene un gruppo elettrogeno principale costituito di un convertitore rotante di 8 KW, ed uno secondario, o di soccorso, formato da un motore a benzina con dinamo di 4 KW; più, s'intende, i quadri di manovra. Tali macchinari sono stati costruiti dalla Società Meccanica Lombarda di Sesto San Giovanni, e forniti dal locale Stabilimento elettrotecnico di Umberto Navarra.

Nel locale sottostante è installata una batteria d'accumulatori della Fabbrica Hensemberger di Monza, composta di 46 elementi della capacità di 290 Ampères-ora, fornita dall'ing. Freisinger, rappresentante della fabbrica a Trieste.

Non potrà spegnersi

Con tali poderosi mezzi di soccorso elettrico, che gli operai dell'Officina Autonoma dei Fari installarono insieme con quelli delle ditte fornitrici, non v'ha pericolo che il Faro manchi di forza illuminante, anche se essa venisse a mancare in tutta la città. V'è un provvedimento per le interruzioni brevi, e ve n'è uno per il caso di sospensioni più lunghe. Nel primo caso, entra automaticamente in azione la batteria di accumulatori, e la lampada continua a funzionare normalmente. Nel secondo caso, quando si prolunghi la mancanza d'energia nella rete cittadina, si pone in funzione il gruppo di riserva. Non sarà affatto necessario che, per segnalare la minaccia d'interruzione, il fanalista si trovi proprio in cima alla torre del Faro. Se per una causa qualunque la lampada corresse pericolo di spegnersi, squilla un campanello d'allarme e l'addetto ne è tosto avvertito. E la manovra si effettua nella stessa sala delle macchine, senza che egli salga lassù.

Ma questi sono i casi straordinari. Normalmente sarà l'energia derivata dalla rete cittadina quella che alimenterà la poderosa lampada del Faro. Essa farà funzionare il convertitore rotante, il quale da alternata la trasforma in continua, caricandosi così le batterie d'accumulatori e dando alla lampada il suo inesauribile splendore.

E' noto che ogni Faro ha la sua caratteristica di luce. I triestini conoscono bene quella della loro vecchia Lanterna, e poi quella dei fanali sulla diga, su Punta Sottile, e quella della Lanterna di Salvore. La caratteristica di luce del Faro monumentale della Vittoria sarà di un gruppo di due lampi ogni 15 secondi. L'apparato ottico, che abbiamo visto disposto intorno alla lampada, è quello che, rotando, dà luogo ai fasci di luce nelle varie direzioni: e in ragione della velocità rotativa formasi la cosidetta caratteristica che serve a distinguere il Faro da altri. Per ottenere la caratteristica che abbiamo descritta, l'apparato delle lenti Fresnel viene alleggerito nella rotazione mediante la sommersione in una vasca di mercurio. Quanto al moto rotativo, esso è dato da un congegno d'orologeria caricato automaticamente da un motorino elettrico, e scaricato coll'abbassarsi di un peso motore. Se mai avvenisse in questo apparecchio un qualsiasi imprevedibile guasto, anche qui entra in funzione un segnale automatico che avvisa il fanalista di guardia.

Inoltre il capotecnico Tomasincig, che è un elettricista geniale, ha ideato un congegno automatico, costituito da due lampade poste una nel fuoco dell'ottica, ed una sul piano focale, spostata di 180 gradi. Quella del fuoco è la lampada principale: ma se per un'eventuale rottura del filamento questa si spegne, l'altra ausiliaria entra immediatamente in funzione, portandosi al posto della lampada spenta.

E come se tutto ciò non bastasse, il Faro, per maggior sicurezza, è provveduto anche di un apparecchio ad incandescenza con vapori di petrolio e reticella da 55 millimetri di diametro. In nessun caso adunque il Faro cesserebbe di splendere.

Questi sono, brevemente descritti, gli apparecchi destinati ad alimentare e ad assicurar la luce del più potente faro d'Italia, il quale dev'essere in tutto all'altezza della grande Vittoria che esso commemora. I nomi del capitano Fanelli, l'intelligente comandante della Zona Fari, del capitano Pietro Fragiacomo, collaboratore nautico del progetto fin dal 1919, che vigilò col suo consiglio l'esecuzione e l'adattamento della lanterna, del capotecnico Cesare Chenda, dell'elettrotecnico Tomasincig, sono indissolubilmente legati a questa parte funzionale e viva del solenne Monumento.

Il movimento del porto
durante lo scorso aprile

Dallo specchietto del movimento commerciale a Trieste, che la Camera di Commercio e Industria compila mensilmente, si rilevano per il mese di aprile i seguenti dati:

	1927	1926
Arrivi:		
con ferrovia	960.009	973.721
via mare	1.547.325	1.483.730
Assieme	2.507.334	2.457.451
Partenze:		
con ferrovia	925.093	769.124
via mare	719.695	916.690
Assieme	1.644.788	1.685.814
Movimento:		
con ferrovia	1.885.102	1.742.845
via mare:	2.267.020	2.400.420
Mov. compless.	4.152.122	4.143.265

Prendendo in esame il traffico svoltosi nei primi quattro mesi del corrente anno e confrontandolo con il traffico svoltosi nel corrispondente periodo di tempo dell'anno precedente, si perviene alle seguenti constatazioni:

	1927	1926
Arrivi:		
con ferrovia	4.547.980	4.746.947
via mare	5.313.376	5.415.812
Assieme	9.861..356	10.162.759
Partenze:		
con ferrovia	3.339.436	3.376.731
via mare	3.026.208	3.400.107
Assieme	6.365.644	6.776.838
Movimento:		
con ferrovia	7.887.416	8.123.678
via mare	8.339.584	8.815.919
Mov. compless.	16.227.000	16.939.597

Aprile (in confronto aprile 1926): Arrivi con ferrovia 98.6%; partenze con ferrovia 120%; arrivi via mare 104.3%; partenze via mare 78.5%; movimento complessivo 100.02%.

Gennaio-aprile (in confronto quadrimestre 1926): Arrivi con ferrovia 95.8%; partenze con ferrovia 99%; arrivi via mare 93.1%; partenze via mare 90%; movimento complessivo 95.8%.

L'onorevole De Marsico a Trieste. Domattina, col direttissimo da Roma giungerà a Trieste l'avv. De Marsico, deputato fascista al Parlamento e membro della Commissione Reale per la Riforma dei Codici. L'on. De Marsico viene per la celebrazione di una causa in sede di Appello, nella quale egli è difensore in collegio con l'avv. Poillucci del nostro Foro.

L'inaugurazione del gagliardetto dell'A. S. Perseveranza. A cura del Dopolavoro, oggi l'Associazione Sportiva «Perseveranza» formata fra gli addetti all'Agenzia recapito telegrammi di Trieste, effettuerà quale prima gita sociale, un pellegrinaggio nel glorioso Cimitero militare di Redipuglia. In tale occasione verrà inaugurato il gagliardetto sociale, sul quale vi è stupendamente ricamato il Fascio Littorio.

Scuola e Regime
La costituzione del Gruppo Insegnanti

Questa mattina avrà luogo in sala Dante l'assemblea degl'insegnanti medi di Trieste per la costituzione del gruppo locale. La data prescelta coincide con la Festa nazionale del Libro, tendente, è perfino inutile ripeterlo, all'affermazione del libro italiano per una migliore educazione dello spirito, lo sviluppo della cultura, e, quindi, l'esaltazione della nostra civiltà e della genialità nostra nel mondo.

Le generazioni imperiali non si creano senza una costante e solida preparazione spirituale. Roma non avrebbe dominato il mondo per circa sei secoli, nè tanto meno lo avrebbe unificato in sè stessa, se, dopo la marcia delle Legioni, non avesse diffuso fin ne' più lontani limiti della terra i caratteri peculiari della sua civiltà e la sua stessa lingua.

Fu precisamente con questa sua opera prodigiosa di propaganda e di affermazione spirituale che Roma riescì, com'ebbe a scrivere un poeta del tardo Impero, a far diventare una sola città tutta la terra; nel senso cioè che seppe latinizzare, di anima e, in Europa, di lingua, le regioni conquistate.

L'esaltazione instancabile della cultura è quindi un elemento fondamentale, oltre che di grandezza, di vitalità: soprattutto oggi che l'Italia, assetata di potenza, tempra tutte le sue energie in vista del suo più grande destino.

Ma questo destino, che dovrà realizzarsi, non sarà realizzato appieno se le generazioni novelle non sieno allevate ed educate secondo il gagliardo ritmo dei tempi e in corrispondenza alle mete necessarie del domani. Perciò il Fascismo chiama a raccolta gl'insegnanti delle scuole medie, cioè coloro cui è commesso il delicato e nobilissimo compito di dar forma e anima alla giovinezza che oggi s'avvia verso la vita e ch'è destinata a rappresentare, nelle totalità della sua personalità storica e morale, l'Italia fascista, cioè l'Italia cosciente dei suoi diritti, delle sue possibilità, del posto che le spetta nel mondo, come a una delle nazioni privilegiate, perchè la primogenita della Storia e la nutrice prima di ogni civiltà: di tutta la civiltà.

La scuola ha quindi, nel Regime, una funzione di primissimo ordine, e vorremmo dire, quasi, di preminenza assoluta. Perchè essa non è, nè dev'essere soltanto la fucina degli ingegni, ma il crogiuolo fervido e sempre vivo delle anime. La responsabilità sua è grande, tanto nel suo complesso di istituti, quanto nelle persone dei singoli insegnanti: i quali debbono sentire, tremando e, al tempo stesso, con orgoglio, la bellezza della missione loro affidata, la delicatezza e l'importanza dei compiti che sono stati loro commessi.

Per la loro stessa professione, gl'insegnanti sono degli apostoli; ma il Regime richiede che sieno, anche, apostoli della nuova fede, della fede che oggi è di tutti, e tale sarà, maggiormente, nell'avvenire. Giacchè il Fascismo non sarà sostanza inoffuscabile della vita italiana dentro e fuori dei confini, se la scuola non diventa compiutamente, rigorosamente, entusiasticamente fascista, in ogni sua parte, in ogni suo pensiero, in ogni sua attitudine e in tutte le sue opere.

Ecco perchè il Partito fa oggi l'appello degli insegnanti delle nostre scuole medie. Si tratta di serrarli nelle file, di formare una falange ordinata e compatta di educatori secondo lo spirito nuovo, le necessità nuove e categoriche della Patria.

La Legione S. Giusto prepara la sua caserma
a ricevere degnamente la visita del Re

La sistemazione della Caserma della 58.a Legione «San Giusto» è in programma da molto tempo, ma si può dire che soltanto dopo la venuta del nuovo console, comandante De Muro, si è delineata e precisata l'esecuzione dei lavori. Proprio ieri il console ha inviato a tutti i Comandi di coorte, di centuria e di riparti dipendenti della Legione un significativo e laconico ordine del giorno: «S. M. il Re il 24 c. m. onorerà di una sua visita la Legione «San Giusto». Sono certo che tanto i vecchi squadristi come le giovanissime camicie nere si troveranno in quel giorno al loro posto. Non faccio raccomandazioni inutili e superflue. Rendiamoci tutti degni dell'ambito onore che il Sovrano ci dà, per il Duce e per l'Italia.»

Quello che fu un edificio adibito a casa dei corrigendi, annesso all'Istituto dei poveri, oggi è trasformato in una caserma dove i militi volontari si riuniscono per addestrarsi alla disciplina militare. E' già così forte e radicato nei militi lo spirito di corpo, che l'emulazione per rendere più bella la loro sede diventa una gara simpatica. Si lavorava attorno alla sistemazione degli uffici per gli ufficiali delle coorti e delle della visita di S. M. il Re. Militi e ufficiali appresero la notizia con alto sencenturie allorchè si è avuta la notizia so di orgoglio. Ed ecco tutti, come un sol uomo, prodigarsi per dare un riassetto degno alla Caserma: ecco il cortile interno trasformarsi in aiuola e in serra di fiori; ecco le scalee, i corridoi lunghi assumere severità e lindezza con nuove pitture, ecco gli stanzoni delle coorti abbellirsi e gli uffici dei rispettivi comandi apparire strani uffici, dove le armi sono, per ciascuna centuria, bene appaiate sui cavalletti, e, sola, a ridosso della parete, una scrivania solida, con i ritratti del Re Liberatore e del Duce: i simboli e le armi per difendere questi simboli della Patria e della civiltà italiana.

Ebbene, quando si pensa che la sera gli operai e gli impiegati, smessi gli abiti borghesi, indossano le divise, e si prodigano ad assolvere tutti i doveri, senza nulla chiedere, obbedendo in silenzio; quando si pensa a quegli ufficiali, quasi tutti volontari di guerra, recarsi ogni sera, dopo l'ufficio e il lavoro della giornata, alla sede e che, a proprie spese, allestiscono gli uffici loro, vien fatto di ammirare incondizionatamente tale spirito di sacrificio e di disciplina. Specie durante la domenica, c'è nella caserma tutto un fervore di operosità: camicie nere che nettano i fucili, mitraglieri che danno olio alle mitragliatrici o lucidano le autoblinde o puliscono le biciclette, premilitari che si esercitano, in cortile, al tiro a segno, ufficiali che in un camerone tengono lezione di morale militare ecc.

Specialmente in questi giorni l'attività è moltiplicata per essere degnamente pronti all'avvenimento auspicato della venuta del Re. La sistemazione, che comprende anche un impianto di radiotelefonia allacciato mediante un altoparlante con Roma, si accelera. Nella sistemazione sono compresi anche tutti reparti autonomi (ciclisti, autoblinde, mitraglieri ecc.). La banda della Legione ha ormai un forte nerbo di elementi che la compongono e che domenica prossima, 22 maggio, daranno un concerto in Piazza Unità.

Si è potuto conseguire una magnifica efficenza numerica e soprattutto uno spirito di corpo da citare ad esempio attraverso una metodica opera del console De Muro, che ha iniziato il suo programma selezionando, ricomponendo, integrando le coorti. Il Comandante ha fatto rispettare i seguenti principi da lui enunciati: 1) nessuno deve indossare la divisa, se non durante la chiamata in servizio; 2) pattuglie di militi sono incaricate di fermare e accompagnare alla Caserma quei militi che fossero sorpresi ubriachi, o che commettessero atti biasimevoli, e per tali ragioni immediatamente vengono radiati dalla Milizia e sottoposti a severo carcere disciplinare; 3) tutti i militi devono essere iscritti al Partito, sieno di primo che di secondo bando.

Questi principi normativi hanno risolutamente creata una maggiore disciplina e un più alto rispetto della divisa. Oggi la Milizia conta tra i propri gregari le più belle figure dei patrioti, sia della vecchia guardia che dell'avanguardia, ed ha tutte le simpatie della popolazione, che ha ammirato l'azione dei reparti in azioni di ordine e di soccorso.

Aggiungiamo che, oltre la 58.a Legione, nella Caserma di via della Ferriera ha sede anche il Comando della 59.a Legione del Carso, di cui è comandante il valoroso console D'Orazio, che ha il controllo su tutti i distaccamenti della Legione, la quale assolve importanti compiti di polizia di confine, in collaborazione con gli altri corpi militari.

Littoria

Le citazioni all'Ordine del giorno di militi della VI Zona. Il «Foglio d'Ordini» della Milizia volontaria fascista del 5 maggio, encomia il capo squadra Dino Bolla, della 58.a Legione San Giusto, il quale «intervenuto prontamente allo svilupparsi di un incendio che minacciava le abitazioni vicine, provvedeva alla formazione di una catena per il trasporto dell'acqua, e, quantunque leggermente ferito, incitava i compaesani sino alla completa estinzione del fuoco. — Soave, 9 aprile 1927».

Cita inoltre all'Ordine del giorno i capimanipolo Giuseppe Frigoli e Albino Gigliotti della 59.a Legione del Carso, i quali, «in seguito a diligenti indagini riuscivano ad arrestare un sovversivo che, a mezzo di un giornale stampato alla macchia, faceva propaganda contro il Regime. — Aurisina, marzo 1927».

Sezione rionale «Quis contra nos?» di S. Giovanni - Guardiella. Gli iscritti sono invitati all'assemblea che si terrà in sede (S. Giovanni n. 702) la sera del 17 corrente alle 20

Saranno presenti il segretario della Federazione provinciale ing. Cobol e il capo delle Sezioni rionali console cav. Alberto Pertot Ascari. Data l'importanza della riunione, non sono scusate le assenze.

Le iscrizioni al Corso estivo premilitare. La Direzione dei Corsi premilitari della 58.a Legione comunica che tutti i giovani della classe 1908 i quali non si sono iscritti al Corso regolare premilitare, dato che venga concessa l'apertura di un Corso regolare estivo il quale verrà annunciato con apposito manifesto sono invitati a presentare domanda regolare presso questa Direzione dei Corsi (via Ferriera 12) entro tutto il 25 giugno p. v. allegando il certificato di nascita e una fotografia formato tessera.

Norme per l'illuminazione
in occasione della visita del Re

L'Azienda comunale elettricità e gas comunica:

«Per evitare che le installazioni provvisorie da eseguire in occasione della visita di S. M. il Re nella nostra città, abbiano a disturbarsi vicendevolmente, o peggio, privare dell'energia elettrica zone intere della città, l'infrascritta fa caldo appello a tutti gli interessati di attenersi rigorosamente alle «Norme speciali», che possono venire ritirate negli uffici di via Genova 6, e si avverte che, installazioni che avessero già funzionato in occasione di altre festività, sono da considerarsi come nuove, a meno che non si tratti di installazioni disgiunte metallicamente dalla rete mediante trasformatorini, per le quali è sufficiente il primo collaudo.

Si raccomanda in tale incontro di incaricare a tempo gli installatori autorizzati dell'esecuzione del lavoro, avvertendo che i collaudi verranno eseguiti il giorno seguente a quello della notifica e saranno gratuiti purchè possano avere luogo almeno il giorno precedente a quello della festività, altrimenti i collaudi saranno eseguiti solamente in quanto possibile e verso pagamento della rispettiva tassa.

Installazioni non collaudate saranno escluse dalla rete — qualora ciò si renda necessario — dagli organi dell'Azienda comunale, muniti di tessera di riconoscimento, impregiudicati i provvedimenti riguardanti la penalità ed i risarcimenti previsti dalle norme succitate».

Per le accoglienze ai supermutilati

Allo scopo di stabilire le modalità per assicurare ai gloriosi supermutilati della Casa Nazionale di Firenze l'accoglienza più solenne e più affettuosa, il commissario del Comune comm. Fronteri invita tutte le Società patriottiche, combattentistiche, sportive e culturali a voler delegare un suo rappresentante a un'adunanza che sarà tenuta negli uffici della Segreteria municipale, domani, lunedì, alle 19.

L'invito del comm. Fronteri a tutte le associazioni cittadine troverà certo la più pronta rispondenza e la riunione di lunedì vedrà raccolte nella Segreteria municipale le rappresentanze non solo delle associazioni combattentistiche, ma di tutte le società cittadine.

I grandi mutilati giungeranno mercoledì alle 18 e si tratterranno fino a sabato. Con i grandi mutilati sarà l'on. Delcroix, al quale, dal Commissario al Comune sarà offerta sabato la cittadinanza onoraria, segno della riconoscenza della città redenta, a coloro che sacrificarono i brani della loro carne alla sua libertà. Di sera agli ospiti sarà offerto un rancio popolare, a cui sarà resa possibile la più larga partecipazione.

L'on. Delcroix e i mutilati arrivano fra noi dal Belgio eroico, dove sono stati oggetto di feste commoventi, indimenticabili. Anche questa coincidenza impegna Trieste ad accogliere i fratelli doloranti con manifestazioni che dicano il patriottismo e il gran cuore dei triestini e che non permettano loro confronti penosi, i quali offenderebbero soprattutto la nostra sensibilità e la bella generosa tradizione triestina.

L'anno scorso furono ospiti di Trieste i supermutilati dell'Istituto di Firenze, e ritornarono al loro rifugio commossi e ammirati. La visita di questi prossimi giorni acquista un carattere di maggiore solennità, e Trieste non mancherà certo, anche in questa occasione, di fare intiero il proprio dovere patriottico.

Per il Congresso nazionale dei volontari
in Sardegna

L'Associazione nazionale volontari di guerra ha compilato il programma della grande radunata in Sardegna. Il concentramento dei congressisti si farà il giorno 19 maggio, alle 10, a Civitavecchia, al giardino Berardi in viale Garibaldi. Dopo un rinfresco offerto dal Municipio, alle 12 si partirà per Cagliari.

Il 20 il congresso terrà la prima seduta a Cagliari; sabato 21 il Congresso continuerà a Nuoro, dove il Municipio offrirà il rancio. Il 22 il Congresso continuerà a Sassari, dove verrà offerto un rancio dagli enti cittadini. Lunedì 23 radunata a Caprera. Il Congresso si chiuderà il giorno 24 a Roma al Foro Romano.

Come detto i partecipanti godranno dell'abbuono del 70% sulle Ferrovie dello Stato, del 75% sulle Ferrovie Sarde e del viaggio marittimo completamente gratuito. I soci della Compagnia volontari che si sono prenotati possono ritirare la tessera e lo scontrino lunedì, 16 maggio, dalle 18 alle 19.30 in via Timeus N. 3, I p. presso la Delegazione mutilati, dal segretario della Compagnia.

I biglietti sono validi per la partenza dal 14 al 21 maggio, per il ritorno dal 20 maggio al 31 maggio.

La scuola di via Ferriera
in memoria di Fabio Carniel

Ieri, ricorrendo il decimo anniversario della morte gloriosa di Fabio Carniel, la Scuola elementare e integrativa alla Ferriera, che si onora di fregiare la Biblioteca giovanile del suo nome, commemorò degnamente la figura del prode scomparso che si dette la morte piuttosto di arrendersi prigioniero agli austriaci. La nobile figura di Fabio Carniel fu ricordata agli alunni e alle alunne nelle singole classi dai rispettivi insegnanti, i quali, attraverso tale rievocazione, additarono alla scolaresca l'esempio sublime d'amor di Patria, sprone ai giovani a bene oprare per la grandezza d'Italia, a difenderla e, quando occorra anche a morire per lei.

Nell'occasione, sotto l'effigie del glorioso estinto, venne formata un'ara tutta coperta di fiori, gentile omaggio degli insegnanti e della scolaresca. Prestarono servizio d'onore i Balilla e le Piccole Italiane in divisa. Al finis, al canto dell'inno «La campana dei caduti», mentre tutti i Balilla e le Piccole Italiane facevano spalliera, la scolaresca sfilò, classe per classe, ordinata e in religioso silenzio, davanti all'ara di Fabio Carniel, salutando romanamente.

Alla cerimonia, austera e significativa, assistevano i genitori, la sorella e i congiunti di Fabio Carniel, le signore Emma Franca, Maria Zanetti, Silvia Arch-Bullo e le patronesse della scuola.

Un'esposizione dei lavori delle I. F. I. Domani, 16 corr., alle 17, la benemerita istituzione delle Industrie Femminili Italiane, sita in piazza della Borsa 9, inaugura l'annuale esposizione primaverile con una ricca e svariata quantità di pregevoli lavori di biancheria e ricamo.

L'esposizione, che rimarrà aperta a tutto il 30 corr., darà modo a tutte le signore che vi accorreranno a visitarla, di osservare con quanta finitezza e senso artistico le brave lavoratrici della simpatica e fiorente istituzione cittadina, sanno assolvere il loro delicato compito nell'eseguire interi corredi per sposa, servizi di tovaglieria, vestitini per bimbi, oggetti di galanteria ecc.

Le domande di ammissione al Liceo-Ginnasio «F. Petrarca». Le domande per gli esami di ammissione, idoneità e maturità classica devono essere presentate in Segreteria non più tardi del 20 maggio corrente e devono essere firmate dal padre del candidato o da chi ne fa le veci. Tutte le altre norme relative alle inscrizioni sono affisse all'albo della scuola.

La riapertura del Museo del mare. Oggi, 15 corr., viene riaperto il Museo del mare. La visita è permessa nelle domeniche e feste intermedie dalle 10 alle 13.

Stipendi, salari e carovita

La battaglia per la diminuzione dei prezzi

La riduzione del carovita agli impiegati statali, alla quale succederà quella degli addetti agli enti parastatali e autarchici — in parole povere: comuni e aziende municipalizzate — impone, poichè chiaramente suppone, la diminuzione del costo della vita.

Il Governo nazionale ha già impegnato la battaglia sui prezzi, ma perchè il successo arrida in tutta la sua completezza, occorre l'ausilio delle Provincie e dei Comuni. Dei Comuni in particolar modo, rappresentando essi il fattore di distribuzione per eccellenza dei generi di prima necessità.

La riduzione dei proventi — stipendi o salari — non può essere estesa ai produttori e ai rivenditori. Ove ciò avvenisse, lo squilibrio lamentato per il passato si aggraverebbe, rendendosi oltremodo penoso, poichè, in ultima analisi, i sacrifici sarebbero compiuti unicamente dalle classi più disagiate, dai lavoratori propriamente detti, da coloro che diuturnamente prestano le loro attività intellettuali o materiali a beneficio del Paese.

Produttori e commercianti quindi debbono convincersi dell'urgenza della riduzione dei loro profitti, senza di che le misure adottate dal Governo rifletterebbero le categorie più benemerite dello Stato, gli umili, a cominciare da coloro il cui bilancio è costretto fra le angustie di uno stipendio rigidamente fisso, fino ai lavoratori manuali, a cui mercede segue il ritmo ineguale e incostante del mercato del lavoro.

Per il 30 giugno, insomma, bisognerà riportare i prezzi al livello dell'indice degli stipendi e dei salari, alla qual cosa debbono contribuire non solo gl'importatori di merci e generi esteri beneficianti ormai del miglioramento della lira, ma anche i produttori di generi di consumo interno.

Bisognerà pur adattarsi, insomma, alla riduzione dei profitti, in linea generale, sia da parte dei prestatori, sia dei datori di lavoro.

***

Questo lo stato di fatto, dal quale necessariamente deriva che anche qui, a Trieste, si debba, concordemente a quanto è avvenuto o avviene in altre città d'Italia, iniziare il ribasso dei prezzi.

Qualche cosa, conveniamo, è già stata fatta. Nell'ultima riunione in Prefettura venne constatato che per alcuni generi di prima necessità i prezzi, per opera specialmente delle Cooperative Operaie, funzionanti da calmiere, il livello dei prezzi al minuto ha subito qualche beneficio nei riguardi dei consumatori. Ieri è stato convenuto finalmente che il prezzo del latte sia ridotto a lire 1.50 il litro. Il pane, a malgrado della tendenza all'aumento del grano, si vende ormai a un prezzo ragionevole, che potrà migliorare ove si ottenga la concessione di due ore di anticipo sull'attuale orario per la panificazione.

Ma ancora c'è del margine, e vi è materia sulla quale è indispensabile sperimentare la possibilità della diminuzione dei prezzi. Alludiamo alle manifatture.

Salvo eccezioni, che ove sia il caso faremo note al pubblico, le scarpe, ad esempio, seguitano a mantenere il loro prezzo quasi proibitivo del passato. Lo stesso dicasi dei pannilani e dei vestiti, per quanto si possa avere l'illusione che qualche ribasso sia avvenuto, per il fatto dei due prezzi generalmente segnati sul medesimo cartoncino; metodo questo che ormai non può trarre in inganno il pubblico.

Certo, a far remora alla buona volontà di molti fra i nostri commercianti in generi manifatturati, i quali non sarebbero alieni dal seguire, se non precedere la corrente verso il ribasso generale, è l'aumento dei fitti dei luoghi di affari e delle botteghe, specie quelle in situazione centrale, fitti i quali in questi due ultimi anni hanno raggiunto altezze iperboliche. Ma per ciò noi confidiamo nell'opera dell'apposita commissione, la quale in seguito alle nuove direttive, saprà trovare la via opportuna per correggere le esagerazioni dei proprietari.

***

Alla rivalutazione della lira, ripetiamo, è indispensabile un corrispondente abbassamento dei prezzi di tutte le prestazioni, a qualsiasi natura esse appartengano. Ciò che è stato possibile compiere in altre città, evidentemente può e dev'essere compiuto anche fra noi.

La crisi di assestamento — quella attuale — probabilmente richiederà il sacrificio di qualche azienda vissuta fin qui ai margini del traffico cittadino e costretta perciò a usare prezzi superiori al ragionevole, ma non per questo è concepibile che il movimento verso il ribasso debba ritardare e, peggio, arrestarsi. Ciò che più preme è l'interesse generale, dei lavoratori, il quale interesse si identifica perfettamente con quello superiore dello Stato.

E insistiamo. Insistiamo sul concetto espresso pochi giorni or sono, scrivendo in merito al numero indice e al costo della vita. E' necessario che siano in quest'ora riveduti i prezzi di alcuni servizi generali, e per essere ancor più chiari, delle prestazioni che costituiscono un monopolio del Comune. Occorre che i cittadini abbiano la sensazione viva che dall'alto al basso, ma specialmente dall'alto, l'opera di rivalutazione si compia in armonia con gl'intendimenti espressi dal Governo nazionale. Le deliberazioni prese a Roma da parte della Federazione dell'Urbe possono servire di guida. Vale la pena ricordare tali deliberazioni, perocchè esse inquadrano il problema attuale nelle sue giuste linee all'infuori delle quali sarebbe vano sperare bene.

Ecco il testo della proposizione approvata dall'esecutivo di quella Commissione fascista per gli interessi cittadini:

«La Federazione dell'Urbe dichiara come suo primo dovere, nei limiti della propria competenza, di volere contribuire con ogni mezzo ed ogni attività alla attuazione della politica monetaria rivolta a conferire maggior potenza d'acquisto alla moneta anche sul mercato interno, proseguendo così in quella linea di azione che ha già dato evidenti vantaggi per alcune sussistenze e con la attuazione dei provvedimenti riguardanti gli affitti.

Ritiene perciò che in conseguenza delle diminuzioni di salari offerte da molte categorie di lavoratori per mezzo delle loro organizzazioni sindacali e di quella apportate, per necessità superiori, agli stipendi dei funzionari dello Stato e degli Enti locali, debba ottenersi, seguendo l'esempio del Governo fascista, per le aziende gestite industrialmente dallo Stato, un ribasso notevole delle tariffe di tutti i servizi pubblici cittadini e della Provincia (tramvie urbane e suburbane, autobus, «taxis», gas, luce elettrica, forza motrice, acqua, ecc.).

La Federazione dell'Urbe giudica che l'effettuazione di questo proposito possa divenire realtà senza turbamento dell'equilibrio economico delle aziende, che danno attualmente larghissimi margini di utili, inquantochè esse si giovano per la loro produzione e per la manutenzione degli impianti di materie prime largamente e necessariamente importate dall'estero, come carbone, nafta, olii, essenze, benzina, ferro, rame, ecc.; materie tutte i cui prezzi già da molto tempo hanno risentito in larga misura gli effetti benefici del cambio.

La Federazione dell'Urbe, nel formulare questa sua proposizione, ha anche tenuto conto che il costo dei servizi pubblici incide notevolmente sulle spese generali del commercio cittadino che, pertanto, una diminuzione delle loro tariffe, oltre all'apportare un sensibile beneficio ai bilanci domestici, è destinata a facilitare e ad accelerare la rapida discesa di ogni altra merce (dai generi alimentari ai manufatti e ai prodotti confezionati), così che si raggiunga in breve volgere di tempo la nuova posizione di equilibrio economico, in proporzione al maggior valore della moneta, che il Duce ha voluto, per il raggiungimento della prosperità economica della Nazione».

E converrà, quando che sia, ritornare sulla questione dei fitti, fondamentale, essenziale, per la risoluzione del problema del carovita.

L'azione del Partito nella battaglia per il ribasso

L'Ufficio stampa della Federazione provinciale comunica:

In relazione alle direttive del Partito per conseguire in tutta Italia una sensibile riduzione del costo della vita, il segretario federale ing. Cobol ebbe ieri un lungo colloquio con l'on. Banelli, presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti di Trieste, per conoscere l'atteggiamento della Federazione dei commercianti in questo importante argomento di interesse pubblico.

Il Segretario federale ha potuto constatare che per iniziativa della stessa Federazione è già in corso una intensa azione per conseguire, già nella prossima settimana, un sensibile ribasso nei generi alimentari e in altri articoli di largo consumo, tanto che alcune Sezioni hanno già compilato i relativi prospetti, che dovranno essere impegnativi per tutti gli affiliati.

Il Segretario federale ha espresso il suo compiacimento per tale iniziativa della Federazione dei commercianti ed ha inoltre assicurato l'on. Banelli che il Partito asseconderà le iniziative della Federazione dirette a conseguire, sulla base dei problemi prospettati, ribassi anche maggiori.

Le Cooperative Operaie ribassano i prezzi di alcuni articoli

A cominciare da domani, lunedì 16 maggio, le Cooperative Operaie ribasseranno i prezzi dei seguenti articoli:

Burro fresco Alto Isonzo da lire 22 a lire 21 il kg.; burro fresco della Carnia e del Trentino da lire 18 a lire 17 il kg.; crusca II qualità da lire 1.05 a lire 1 il kg, I qualità da lire 1.10 a lire 1 al kg., per il Carso ed il Friuli II qualità da lire 1.05 a lire 0.95 il kg., I qualità da lire 1.10 a lire 1; formaggio pecorino Plezzano da lire 12 a lire 11 il kg.; lardo americano salato da lire 9 a lire 8.40 il kg.; lardo americano affumicato da lire 10.20 a lire 9.40 il kg.; olio semi speciale da lire 6 a lire 5.70 il litro; olio semi I qual. da lire 6.30 a lire 6 il litro; olio fino da tavola da lire 6.60 a lire 6.30 il litro; riso camolino da lire 2.10 a lire 1.90 il kg.; riso originario brillato da lire 2.20 a lire 2 il kg.; riso gigante da lire 3.20 a lire 3 il kg.

Per acquisti di sacchi originali di crusca e di avena, abbuono di lire 5 il quintale, tela da rendere.

Il nuovo prezzo del latte

Con l'intervento della Federazione provinciale fascista dei commercianti (Sezione alimentazione), il Municipio ha convocato oggi in seduta i maggiori esponenti dei grossisti e rivenditori di latte della città. Esaminate le condizioni del mercato e i prezzi attuali di vendita, è stato concordato che a datare da lunedì 16 maggio il prezzo del latte alle rivendite dovrà essere ceduto da parte dei grossisti a lire 1.25 il litro e quello di vendita al pubblico nelle rivendite a lire 1.50 il litro.

Lo spirito denaturato ribassa. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: «Il Gruppo droghieri ha stabilito di ribassare da domani, lunedì, lo spirito denaturato, di 40 centesimi per litro e precisamente da lire 5.20 a lire 4.80 al litro».

Le manifestazioni del Dopolavoro e le tasse erariali

Il Commissariato provinciale del Dopolavoro comunica: «La Direzione generale del Dopolavoro comunica che il Ministero delle Finanze ha accordato una speciale riduzione sulla tassa erariale per quelle manifestazioni fisiche e sportive indette dalle associazioni federate all'Opera.

Le riduzioni verranno accordate sugli spettacoli, trattenimenti ordinari e sportivi, variando di volta in volta, a seconda dell'avvenimento sportivo, degli scopi di esso, ecc.

Si rende pertanto necessario, che tutte le Istituzioni sportive aderenti rimettano al più presto al Commissariato Provinciale il calendario delle manifestazioni fisiche che si svolgeranno nell'anno in corso, dichiarando quali sono a pagamento e quali gratuite».

(Note di cronaca)

L'inaugurazione del Magazzino centrale delle Cooperative Operaie a S. Andrea

Ieri nel pomeriggio, alle 17, ha avuto luogo una breve e intima cerimonia per l'ultimazione della posa del tetto al magazzino centrale delle Cooperative Operaie a S. Andrea. Tra i convenuti abbiamo notato il commissario prof. Dramis, il signor Podgornik, oltre a numerosi altri. Dopo una visita alla bella costruzione, che fu assai ammirata dai presenti, venne offerto un ricco rinfresco.

Il magazzino è destinato ad assorbire i nove magazzini centrali che oggi sono sparsi in vari punti della città, come pure l'odierno impianto cisterne al molo Venezia ed il salumificio di via Zevenzoni, e sorge sul Passeggio di S. Andrea, di fronte alla Spremitura d'olio. La superficie dell'edificio è di 72 metri in lunghezza e 27 in larghezza.

L'ossatura dell'edificio è completamente in cemento armato. I vani fra pilastro e pilastro vengono riempiti in mattoni. I lavori vengono eseguiti dalla ditta Cuizza e Polzer.

L'edificio consta di una cantina, un pianoterra elevato, un primo e un secondo piano.

La cantina, con una superficie di 1728 metri quadrati, sarà adibita a deposito olio, a cisterne vini, a deposito formaggi, salumi e grassi, nonchè a deposito di altre merci che per la loro conservazione hanno bisogno di una temperatura costante. Nella cantina vi sarà inoltre un impianto di riscaldamento centrale che servirà a regolare la temperatura del deposito olii, a riscaldare gli uffici e a fornire l'acqua calda corrente, nonchè un piccolo impianto frigorifero per la conservazione dei formaggi teneri, dei burri, ecc.

Al pianoterra elevato saranno collocati gli uffici del magazzino centrale, gli spogliatoi per il personale, i locali per la lavorazione dei vini, il riparto per la lavorazione dei salumi ed il grande deposito dei generi di maggior consumo, come farine, legumi, riso, paste, ecc. Nello stesso piano vi sarà il reparto spedizioni, di dove le merci usciranno per essere distribuite nei vari magazzini. I vagoni ferroviari verranno portati direttamente dinanzi ai magazzini. Intorno all'edificio correrà una banchina per i lavori di scarico e carico, banchina protetta da una pensilina larga due metri, per i casi di cattivo tempo. Lo scarico delle merci avverrà, naturalmente, dalla parte del binario, il carico sui camions e sui carri, dalla parte opposta.

Al primo piano vi sarà il deposito dei generi più delicati, quali il caffè, lo zucchero, il cioccolato, i biscotti, ecc. Una parte dei locali sarà adibita a deposito farine. Al primo piano saranno inoltre collocati l'impianto per la tostatura del caffè e lo staccio meccanico per la pulitura dei legumi.

Per lo smistamento delle merci fra i singoli piani verranno collocati due montacarichi elettrici della portata di 1500 risp. 500 kg.; due scivole elicoidali serviranno a far scendere le merci dall'uno all'altro piano.

Nel secondo piano troveranno posto la Direzione e l'Amministrazione con gli uffici centrali, per i quali è riservata una superficie di 1100 metri quadrati. Il piano è costruito in linea rientrante dai due piani sottostanti, in modo che tutto all'ingiro corre una terrazza di cinque metri di larghezza. I nuovi uffici offriranno al personale quei vantaggi di aria e di luce che oggi mancano.

Il 15 luglio si potranno cominciare i lavori di sistemazione degli uffici e l'immagazzinamento di buona parte delle merci.

Capitale e lavoro nell'antichità

Con la conferenza tenuta ieri sera dinanzi a folto uditorio, in sala Dante, dal prof. Giovanni Brugger, che si rivelò un indagatore sagace dei problemi storici della lotta economica, s'inizia, si può dire, la necessaria prefazione a un vero e proprio programma di cultura sindacale fascista. Rendiamo omaggio al giovane oratore, che ha saputo trovare il tono ed enunciare le idee da cui trae comprensione storica e da cui risalta l'importanza della legislazione sindacale fascista. La storia di tutti i tempi e di tutti i popoli ha come premessa, e si sviluppa su un pernio comune, contrassegnato dalle lotte tra capitale e lavoro. Gli aspetti di questa lotta, dalla remota antichità, fino al crollo dell'Impero romano, sono stati indagati laboriosamente, ma con felice risultato, dal prof. Brugger, che ha esposto la definizione del concetto del lavoro come sforzo volto a conseguire, in un primo tempo, la soddisfazione dei bisogni elementari e materiali e, in un secondo tempo, quelli superiori dello spirito. Creatasi la tribù, questa creò la divisione del lavoro, affidando all'uomo un compito di difesa e guerriero, alla donna un compito di conservazione, quello dell'agro. Via via che la tribù cresceva si sentì il bisogno di allargare il dominio territoriale, donde la guerra, dapprima, l'emigrazione coloniale, poi. La guerra diede luogo alla schiavitù e al formarsi di una nuova società per caste, determinata dalla suddivisione del lavoro. La terra fu fatta lavorare dagli schiavi. Con l'evolversi del lavoro si creò la classe dei liberi artigiani, che venivano stipendiati a giornata e che, poi, si affermarono dando alla propria arte un carattere di preminenza, di specializzazione, di tecnicismo, determinando il formarsi delle corporazioni di mestiere. Dapprima lo Stato avversò queste caste, ma esse, poi, con Solone in Grecia e con i Gracchi in Roma, iniziarono il movimento per la rivendicazione dei diritti economici; poichè questi, di fronte alla concorrenza degli schiavi non erano conseguibili, i liberi artigiani chiesero diritti politici e trovarono in alcuni nobili, persino in Cesare, dei patrocinatori. Ebbe da ciò coscienza la classe, che verrà chiamata, assai più tardi, borghesia. Cesare, divenuto padrone dello Stato, comprese come fosse pericoloso concedere diritti di sovranità agli artigiani (collegi elettorali) e comprese con genialità che il problema doveva essere risolto imperialmente, cioè con la espansione e con la guerra, l'unico modo che apriva nuove vie e nuovi sbocchi alla mano d'opera dei liberi artigiani, cittadini di Roma. Il problema, affrontato con energia, determinò la base dell'Impero.

Festino dei commessi al Cacciatore. Oggi dalle 15.30 alle 20 si terrà nel salone del Ferdinandeo al Cacciatore un festino di danza, diretto dal maestro Giurco, il cui netto ricavato andrà pro fondo vedove e orfani della Società di mutuo soccorso fra commessi. Dato lo scopo e le larghe simpatie di cui gode la Società, il festino riuscirà certo brillante. Dalle 15 in poi sarà fatto per i partecipanti alla festa un servizio di autocorriere, che partirà dagli ex Portici di Chiozza.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Albanese, via Buonarroti; E. Godina, via Ginnastica; Leitenburg, piazza S. Giovanni; de Manzini, via Giulia; Manzoni, via Settefontane; Mizzan, piazza Venezia; Pizzul-Cignola, Corso Vittorio Emanuele III; Praxmarer, piazza Unità; Crevato, via Roma; Lang, via Bernini.

Il procedimento nella Magistratura del lavoro

La conferenza del prof. Asquini all'Università

Ieri sera, alle 19, nell'«Aula Magna» dell'Università commerciale il prof. comm. Alberto Asquini ha continuato la trattazione sulla Magistratura del lavoro.

Il prof. Asquini ha anzitutto illustrato le ragioni per cui la legislazione fascista ha preferito rimettere la risoluzione delle vertenze collettive di lavoro alla Magistratura dello Stato anzichè all'arbitrato di giudici privati: il giudice privato è sempre più o meno direttamente un rappresentante degli interessi delle parti; solo il giudice dello Stato può elevarsi al di sopra degli interessi di classe informando il suo giudizio agli interessi superiori della produzione nazionale.

Perchè poi la Magistratura del lavoro abbia la maggiore autorità, la legge fascista ha voluto che essa sia l'emanazione della giurisdizione ordinaria, non una giurisdizione speciale; nelle giurisdizioni speciali l'autorità dello Stato si frammenta; solo nella giurisdizione ordinaria l'autorità dello Stato si manifesta con quei caratteri di unità che valgono a rafforzarla.

Per quanto complesse sieno le questioni, che si riconnettono alle vertenze collettive di lavoro, la Magistratura ordinaria è preparata ad affrontarle; perchè ogni giorno essa affronta nel campo delle controversie commerciali, industriali, finanziarie, questioni non meno complesse. Comunque, per avvicinare la Magistratura del lavoro alla conoscenza dei problemi del lavoro, la legge vuole per la Magistratura del lavoro una speciale costituzione del collegio giudicante, ponendo accanto a tre membri scelti tra la Magistratura ordinaria due giudici «laici» scelti in un albo particolare di esperti, appositamente formato dal Presidente delle Corti d'Appello.

Il prof. Asquini si indugia quindi ad analizzare la duplice veste della Magsitratura del lavoro: in quanto chiamata a giudicare su controversie giuridiche nascenti da contratti collettivi in corso, essa accerta il diritto applicando la legge, come in ogni altro giudizio privato; in quanto chiamata a risolvere conflitti di lavoro per la determinazione di nuova norma di lavoro, essa deve dettare le nuove condizioni secondo equità, contemperando le esigenze dei produttori con le esigenze superiori della produzione nazionale.

Tratta poi delle norme regolatrici del procedimento, delle sentenze e del loro effetto, dei conflitti tra sentenze emesse nelle vertenze individuali e nelle vertenze collettive, dei rimedi contro le sentenze e della forza esecutiva delle stesse.

L'oratore infine espone sobriamente le disposizioni generali, che colpiscono lo sciopero, la serrata e l'ostruzionismo come reati di ragion fattasi, in cui la avocazione delle vertenze collettive del lavoro alla giurisdizione dello Stato trova la sua giuridica sanzione.

Sabato 21 corrente il prof. Asquini chiuderà il suo interessante corso trattando della «Carta del Lavoro».

"La ricerca dei prigionieri italiani in Russia,,

Questo il titolo della conferenza che il prof. Antonio Arlanch terrà domani, alle 21, in sala del Littorio, sotto gli auspici del Circolo di cultura fascista. L'argomento interessa vivamente Trieste, perchè l'oratore dirà anche il risultato delle indagini per rintracciare i prigionieri che da molti anni non danno notizie di sè e che, considerati come dispersi durante la guerra, molti sperano ancora viventi nelle lontane città della Russia asiatica.

Le conferenze al Circolo fascista di cultura sindacale. Stamane alle 11 in sala Dante avrà luogo l'annunciata conferenza del prof. Vico Parini sul tema «Sindacalismo e marxismo». In questa conferenza saranno prese in considerazione le principali dottrine dei due movimenti sociali. Data l'importanza del tema si conta su di un largo intervento di organizzati e di cittadini.

Le conferenze dell'Università Popolare. Domani alle 20.15 in via Gatteri il chiarissimo prof. Gaetano Barone, del R. Istituto Magistrale, terrà una conferenza su uno dei maggiori e più squisiti poeti dialettali il siciliano Giovanni Meli, del quale analizzerà l'arte e presenterà alcuni componimenti poetici tra i più belli e caratteristici.

Le conferenze al Circolo della Marina mercantile. Nella riunione tecnica di mercoledì prossimo verrà completata la interessante relazione sulle «Misure e apparecchi contro i sinistri in mare», trattando della sicurezza di navigazione e dell'abbandono della nave. Nella stessa riunione verrà principiata l'illustrazione dei servizi di igiene e alloggiabilità delle navi passeggeri.

All'Università di Padova. Il primario dell'Ospedale civico Regina Elena prof. Edmondo Rimini ha tenuto all'Università di Padova un corso libero terminato giorni or sono su un capitolo dell'otoiatria e cioè sull'otite piogenica e le sue complicazioni, che destò l'interesse degli studenti che vi parteciparono.

Incanti al Monte di pietà. Nella prossima settimana al Monte di pietà si terranno le seguenti aste: lunedì: non preziosi dal N. 22101 al N. 23100; martedì: preziosi dal N. 152501 al N. 154300; mercoledì: non preziosi dal N. 151401 al N. 151800; giovedì: non preziosi dal N. 23101 al N. 23700; venerdì: preziosi dal N. 17901 al N. 19400; sabato: non preziosi dal N. 151301 al N. 152200. Pegni della gestione 159, assunti nell'ottobre dell'anno scorso.

Per la scelta di "Miss Trieste,,

Norme per la partecipazione al Concorso di bellezza

L'esito insperato del concorso indetto lo scorso anno dalla Fox, che fra le migliaia e migliaia di candidate di tutta Italia, ha prescelta la triestina Marcella Battelini, ha acuito l'interessamento per il nuovo concorso di bellezza femminile voluto da un Comitato cittadino, per mandare al di là dell'Oceano una «Miss Trieste», tanto che la distribuzione delle schedine continua ancor oggi al Cinema del Corso.

Come è noto, le tre prescelte, a parità di meriti, riceveranno in dono ricchissimi premi offerti dal signor Ferdinando Cavallar, consistenti in un servizio di porcellana da caffè, un servizio «manicure» d'argento e un servizio di posate, egualmente d'argento. I premi sono esposti in via M. R. Imbriani 16. Inoltre, le tre vincitrici verranno sottoposte a un esame di prova e l'assunzione cinematografica che se ne ricaverà, verrà inviata a New-York, alla Paramount, la cui direzione italiana si è già incaricata della cosa.

Intanto, coloro che sono in possesso degli scontrini dall'1 al 1000, sono invitate a presentarsi domani alle 15 al Cinema del Corso, ove saranno esaminate dalla giuria. Nei giorni successivi si presenteranno le altre concorrenti e, in seguito, coloro che non poterono essere esaminate nei giorni stabiliti, perchè impedite.

Movimento sindacale

Per il Congresso nazionale ingegneri. Il Sindacato fascista ingegneri comunica ai colleghi che lunedì 16 p. v. scade il termine per l'iscrizione di partecipazione al Congresso nazionale degli ingegneri che si terrà il giorno 21 corr. a Catania. Coloro che intendono parteciparvi si affrettino a passare in Segreteria per l'adesione. Contiamo su un forte numero di concorrenti vista l'importanza del Congresso e le molte facilitazioni accordate.

La ricostituzione del Sindacato degli edili a Postumia. Ieri si è ricostuito il Sindacato degli edili. Anche in questo estremo lembo dell'Italia lo spirito sindacale ferve e si concreta. L'incarico della Segreteria è stato affidato al signor Stefano Rusich, tenace e ottimo camerata, che saprà ben presto ridare al nuovo ente la personalità e lo sviluppo, richiesto dal tempo e dalle esigenze del luogo.

L'assemblea gelatieri del Sindacato commercio ambulante. Venerdì sera alle 21 ebbe luogo nella sede del Sindacato (via Bellini 1) l'assemblea della Sezione gelatieri.

Esaurita la discussione circa l'ordinamento interno della Sezione, il sig. Cinque passò a illustrare un piano in elaborazione circa il modo di migliorare le condizioni d'acquisto del ghiaccio per la confezione del gelato. Alle 22, terminata l'esposizione, il segretario procedette alla nomina di una Commissione chiamata a concretare le modalità per la compera del ghiaccio occorrente alla fabbricazione del gelato all'intera Sezione.

Un ragazzino nell'acqua bollente

Il ragazzino Tullio Rocco, di 5 anni, abitante in androna Cristoforo Colombo n. 7, cadde ieri verso le 11, accidentalmente in un grande mastello, pieno d'acqua caldissima, preparata per il bucato. La madre, che si era assentata proprio in quell'istante, accorsa alle grida del ragazzino gli prestò i primi soccorsi, mentre nel frattempo veniva telefonato alla Guardia medica. Il sanitario di turno riscontrò al piccolo Tullio scottature di primo grado alla regione glutea e gli prestò le medicazioni necessarie.

Il mistero di uno scomparso

Venerdì scorso si allontanò dalla sua abitazione in via Retteri n. 1, Alfonso Castellani, uomo sulla cinquantina. Da quel momento non fece più ritorno e tutte le ricerche avviate per rintracciarlo riuscirono infruttuose.

La scomparsa del Castellani ha turbato profondamente i suoi congiunti e conoscenti, che non sanno spiegarsene la ragione. Essi temono tutt'ora una disgrazia perchè da alcun tempo egli appariva molto triste.

Il Castellani è biondo; statura media; indossa un vestito grigio, a righe. Nella fodera del suo cappello è impressa una marca di una cappelleria di via Riborgo.

Chi ne sapesse qualcosa è vivamente pregato d'informarne il portinaio della casa suaccennata.

Santa... e martire

Santa Stocovatz in Paulettig, di 53 anni, abitante in via Mazzini N. 53, si presentò ieri mattina alle 10.30, all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò contusioni ed escoriazioni multiple al viso, al collo ed al torace. Medicata e giudicata guaribile in una settimana, salvo complicazioni, raccontò che era stata percossa dal marito, Romano, di 33 anni, il quale da dieci mesi si era allontanato dalla famiglia per andare a convivere con un'altra donna, non provvedendo più nè a lei, nè ai due figlioletti Aldo, di 6 anni, e Bruno di 3 anni. La Stocovatz, per avere qualche aiuto si era rivolta al marito e da ciò nacquero beghe e litigi, l'ultimo dei quali finì a bastonate.

Per la Giornata del Libro italiano in Piazza Unità

La laboriosa preparazione - La conferenza al Verdi - I biglietti per la Pesca miracolosa e per lo sconto librario

L'amore del Libro

In occasione della Festa del Libro il chiarissimo prof. Gentille ci ha favorito il seguente articolo di incitamento alla lettura e d'indirizzo alla scelta dei libri buoni:

Ci sono dei temi difficili a trattare, perchè troppo lontani dall'animo e dalla esperienza di chi ascolta, ma altri non lo sono meno, proprio per la ragione contraria come è il caso del libro, il quale può dirsi una consuetudine delle persone che amano l'educazione del proprio spirito, e del quale temo che nulla si possa dire che non sia già affettuosamente sentito nell'animo, sicchè qualunque parola è sbiadita a chi già conosce, o meglio sente il fatto. C'è intorno ai libri una sì ricca collezione di epigrammi ed epigrafi, elegantemente concise e sapientemente concettose (che magari ci è toccato talvolta di svolgere sulle panche della scuola in una faticosa prova scritta) che mi pare che in essi si contenga, in mirabile brevità, l'esperienza e la saggezza di generazioni di lettori e di amatori di libri. Ci avvertono esse che in loro vivono i morti e parlano i muti, in essi l'animo trova raccoglimento e quiete, «inter libros quies». Essi «delectant et docent», dilettano ed ammaestrano, anzi come dice un dolce verso offrono «sollicitae iucunda oblivia vitae», giocondi oblii della faticosa vita, e perciò «grata sume manu», prendili con mano riconoscente, giacchè sono amici e non strumenti, come ammonisce con un garbato bisticcio un bibliofilo «hunc ne mancipium dùcito: liber est», cioè non credere di trattarlo come uno schiavo, perchè si chiama libero o libro che in latino fa lo stesso; ma ci dà quanto noi diamo a lui, e perciò «cum lègere non possis quantum habueris, sat est habere quantum legas», ammonisce cioè che se tu non potessi leggere tutto ciò che per avventura potresti possedere, tanto vale avere solo ciò che puoi leggere con quell'insegnamento della prisca saggezza che è contenuta nella latina parola «satis», nella quale il ciò che basta significa insieme anche il molto. E questo è bene anche per un'altra ragione, perchè, secondo un versetto che forse taluno di quelli che mi ascoltano ha letto sur una biblioteca sacra agli studi patrii: «non refert quam multos libros habeas, sed quam bonos», cioè non importa di ammassare libri ma di sceglierne i buoni. Finito il libro, il leggitore se ne vada con l'animo sereno «libro finito, lector gaudenter abito», chè i libri sono simili alle forze buone della natura «sol tenebras noctis mentisque volumina pellunt», il sole caccia le tenebre della notte, i libri quelle della mente, e tanto giudicava Cicerone i piaceri del libro doversi porre insieme con quelli che ci provengono dagli spettacoli della natura che esclama: «si hortum in bibliotheca habes, deerit nihil», cioè a chi disponga di una biblioteca e di un giardino, non gli rimane altro da desiderare. E già che, ho nominato Cicerone, qui mi pare che ben poco rimanga da aggiungere se ai libri si riferisca l'elogio che egli fa degli studi in quel suo latino così pieno e pacato, così quadratamente sicuro e abbondantemente sonoro nella solenne sequela di proposizioni principali e di parole piane, che io, adattando ai libri, mi proverò di parafrasare in lingua italiane (che del resto è il latino dei nostri giorni) per non stancar troppo la cortese pazienza di chi mi ascolta. «Le altre cose non s'appartengono a tutti i tempi, o le età ò i luoghi; ma i libri sono il pane dei giovani e il vino dei vecchi, abbelliscono la ricchezza e la contentezza; dalla miseria e dalla sventura offrono rifugio e conforto; dilettano a casa e non impacciano fuori; sono i nostri compagni della veglia, del viaggio, della villeggiatura. Chè se non li potessimo avere o gustare da noi, dovremmo ad ogni modo ammirarli, anche quando li vedessimo in mani altrui». (pro Archia 7, 6-17).

Nel quale ultimo riguardo non intendo naturalmente di riferirmi a quel maligno critico che osservava che certi libri è più consigliabile di guardarli nella mostra del negozio che leggerli sul proprio tavolino, o a quella intellettuale signora che, nella divisione della biblioteca paterna, non domandò per sè piuttosto i libri di lettere o quelli di scienze, ma quelli di legatura in pelle col titolo in oro.

Ma all'infuori di questi e simili deplorevoli casi, è pur vero che un libro non è un oggetto qualunque, ma qualche cosa che deve corrispondere anche come libro, intendo cioè come forma esterna, al nostro gusto, e un po' alla volta deve aderire, se così posso esprimermi, al nostro animo, avvicinarsi al nostro affetto, trasformarsi magari sotto il tocco delle nostre mani, acquistare quel certo aspetto di cosa vissuta e viva, come tutti gli oggetti minuti e minimi che ci accompagnano anche nelle nostre consuetudini più, se così posso dire, quotidiane e semplici! E dico libro, all'infuori e indipendentemente dall'opera scientifica o letteraria che contiene. Il libro del bambino che è tutto di figure, non mi pare diverso in questo magari da quello delle effemeridi e dei logaritmi, che è tutto numeri, ma i piaceri che il loro possesso ed uso producono all'infanzia o alla più matura età, mi sembrano uguali. Anch'essi diventano, come avviene degli oggetti sopra accennati, una prolungazione e una potenziazione del proprio corpo, anzi del proprio spirito, del proprio mondo. Finiscono col diventare come faccie di persone con le quali abbiamo avuto una piacevole ed interessante conversazione, aspetti indimenticabili di avventure e di esperienze, stimoli di contraddittori che provocano il nostro spirito a novità di pensieri, sollevano nella luce della memoria, l'uno trascinato dall'altro, uomini e fatti del nostro passato. Perciò la biblioteca ideale delle nostre letture o quella che i più fortunati riescono in realtà a raccogliere nella propria stanza, e si allarga e invade ogni ripostiglio, finisce con l'essere il ritratto del suo autore, anzi qualcosa, a dir così, di più vero di lui stesso, sicchè gli par quasi la condizione della sua vita, il pegno della sua sopravvivenza. Noi non loderemo mai abbastanza la Regina Margherita dell'aver apprezzato con tanto intelletto d'amore la poesia onde il Carducci cinse con

«Un coro e un canto di forme aeree,
quali già vide l'Alighier movere
ne' giri d'armonica stanza
la figlia e regina del sacro
rinnovato popolo latino!

e più ancora dell'avergli dato un guiderdone veramente regale con l'assicurargli la conservazione della sua biblioteca, della cui dispersione egli più si addolorava che di quella delle sue spoglie mortali.

Che cosa sia l'amore del libro non mi par che si possa meglio intenderlo che nel Carducci. Pochi sentirono, come scrive il Sorbelli, il libro, il bel libro, il libro raro, come lui. Pochi uomini serbarono con religione il piccolo risparmio fatto sul piccolo stipendio e la grande famiglia, come il Carducci, per acquistare la edizione da tanto tempo cercata! E quando ne giungeva in possesso, che festa per lui e per il libro: il quale veniva curato, accarezzato, composto amorosamente nei suoi fogli, spesso rilegato in bella veste, e poi schedato e collocato in bella fila nel luogo più vistoso, in quella scansia dai vetri, perchè facesse degna mostra di sè, ma più ancora perchè fosse guardato dai venti, dall'umidità, dalla polvere. E colle sue carezze correva la mano sulla carta di guardia, e la mano vi scriveva una parola di compiacenza, come «raro», «nitida edizione», «la migliore stampa» di questo autore, la edizione più compiuta, ed altre simili frasi che sono tante dichiarazioni d'amore.

Fu, come asserisce il Sorbelli, «il più grande amore che il Carducci abbia avuto nella vita sua». Egli, sentendo che «anzitutto è necessario intendere e sapere e vedere il processo di formazione e di sviluppo dell'opera d'arte nella vita e sotto gli occhi e le mani e la mente dello scrittore, prima di passare ad altro, ad ambientare l'opera col mondo circostante o preesistente per intendere il cammino percorso», non può farlo senza conoscere il libro, cioè il cammino dal medesimo percorso a traverso le molte edizioni più o meno rispondenti a quell'ideale che l'autore si era fatto. E per vero anche ammettendo che per certe opere sia indifferente leggerle da una stampa piuttosto che da un'altra, io non credo che si possano sentire ad esempio, i Fioretti di San Francesco se non da un libro, che dal suo aspetto intoni l'animo del lettore alla mite e primitiva umiltà del poverello d'Assisi, o per dire di un altro che gli sta di contro, la florida e incisiva fantasia del «Furioso» se non tra i fregi delle candelabre e il vigore dei disegni del Rinascimento.

Il discorso di Innocenzo Cappa

Presentandosi ieri sera alle 21 al Teatro Verdi, per dire l'annunciata conferenza su «L'espansione dell'Italia nel mondo», l'on. Innocenzo Cappa ha ritrovato il suo pubblico fedele che gremiva la sala e l'ha salutato con uno scrosciante applauso. L'illustre oratore, che offre sempre un godimento spirituale squisito a quanti lo ascoltano, esordì rievocando la sua prima venuta nella nostra città subito dopo la guerra e rammentando il contrasto economico allora esistente — e che gli fu fatto notare particolarmente da un professore di discipline classiche che lo accompagnava — tra il lavoratore del braccio e l'intellettuale. Dopo un saporoso accenno alle condizioni spirituali dell'Italia d'anteguerra, Innocenzo Cappa passò a definire la curiosità intellettuale di Trieste che sino al 1915 ebbe uno spiccato carattere di battaglia. L'Italia giunse di balzo alla guerra, dopo un periodo di mediocrità culturale, perchè si era ammalata, e troppo ammalata, di esotismo. Ma di chi fu la colpa? — si chiede l'oratore. Non certo del popolo, ch'è semplice e sano e non soffre di curiosità intellettuali. Il popolo anzi, quando trovò da sostituire ad un Verne un Salgari, lo fece con entusiasmo, dimostrando così di non far differenze allorchè si tratta di libri che parlano al suo spirito quasi infantile, e lo appassionino e lo divertano.

Il dramma spirituale non esiste che nelle classi medie e culturali, che furono ammalate di esotismo e si accontentarono di vedere sventolar la bandiera italiana, ma non lessero il libro italiano.

L'on. Cappa afferma che il genio d'un popolo si difende da sè, ma bisogna tuttavia che questo popolo aiuti coloro che esprimono il suo genio, li circondi di simpatia, faccia sentire il suo fervido consenso, mostri che ne va orgoglioso, che li predilige e che vive le ansie della loro vita di creatori. Ciò non vuol dire che non bisogna leggere o ammirare quanto è grande l'arte straniera, ma, se due libri si debbon comprare, carità di Patria esige che si comperi prima il libro del poeta o del romanziere italiano e poi quello dello straniero. A questo punto, l'on. Cappa, con appassionata parola, accenna, toccando il problema dell'espansione, all'opera meravigliosa svolta dall'operaio italiano nel mondo. Ma non si trattava di espansione culturale: di quella espansione che Francesco Crispi aveva sognata come viatico e attributo necessario di potenza. Pensando a un'Italia grande nel mondo, il grande statista pensava anche al problema della coltura e dello spirito; viceversa, gli anni che seguirono alla sua caduta, furono caratterizzati da un'indifferenza ignominiosa per tutto ciò che era italiano.

L'oratore, che il pubblico interrompe spesso con scroscianti applausi, rievoca parecchi episodi attestanti l'indifferenza culturale dell'Italia nell'anteguerra, e quindi passa, con una di quelle felici sintesi che son la caratteristica virtù dei grandi parlatori, a trattare della Festa Nazionale del libro, che non fu chiamata «battaglia», perchè si tratta solamente di scuotere un'inveterata apatia degli italiani, di richiamare in loro la passione per il libro, e per il libro nazionale.

Rivolgendosi quindi direttamente al pubblico, Innocenzo Cappa, chiede se ognuno dei presenti è sicuro di leggere costantemente, e di leggere buoni libri italiani. Tratteggia poi, con sottile ironia, la figura morale di certe pubblicazioni che si ornano di titoli e di figure allettatrici, a guisa di richiamo. Cattivo gusto, senza dubbio.

Ma non sono gli scrittori quelli che formano il cattivo gusto del pubblico; e passando in rassegna la povera, e spesso dolorosa e molte volte irrisoria fortuna dei migliori libri italiani, dimostra come la responsabilità ne va addebitata, non già al produttore, ma al consumatore. Il quale anche, leggendo libri stranieri o cattivi libri, o non leggendo affatto, è responsabile del prezzo più o meno maggiore a cui gli editori son costretti a vendere i volumi di loro produzione. Quando si pensa che un Carducci morì povero e che a un Pascoli non derivò che un benefizio molto relativo della sua grande fatica, ci vien fatto di domandarci dove sia andata la nostra nobilissima tradizione culturale. E fa pena pensare che noi, dominatori di tutto un passato, non siamo oggi più letti al di là dei confini.

Ma a riferire, sia pure per sommi capi, la mirabile improvvisazione di Innocenzo Cappa, ci sarebbe da continuare per un buon tratto, senza tema di stancare il lettore. Lo spazio concesso esige invece la conclusione: e fu una conclusione ispirata e commossa, gagliarda di accenti e balenante di passione per la bella lingua d'Italia, per il libro italiano, che tutti, specialmente le classi medie, hanno il dovere di leggere. E se non vogliono leggere, acquistarlo. Acquistarlo per vanità, così come da taluni si acquista un quadro pur essendo ciechi in fatto di pittura. Comprando il libro italiano, si aiuta il letterato italiano; lo si incita a produrre, perchè gli si dà la sicurezza di non rimanere invenduto negli scaffali delle librerie. La giovine letteratura nostra non è inferiore alla più scelta letteratura straniera. Facciamo dunque che l'Italia torni ad essere dominatrice dello spirito nel mondo, a mezzo della sua cultura e del suo libro.

Applausi scroscianti salutarono la fine della mirabile conferenza, della quale abbiamo dato appena un pallido riassunto, e questo ancora nelle linee generali. Innocenzo Cappa dovette presentarsi più volte al pubblico acclamante e lo esortò a recarsi oggi in piazza Unità e comprarvi un bel libro

Alla serata eccezionale assistettero il comm. Fronteri, commissario del Comune, l'ing. Cobol, segretario del Partito, il comm. Melchiori e altre personalità cittadine. Facevano gli onori i membri del Comitato per la «Festa del Libro», con a capo l'ing. Abbruzzini.

Il programma della giornata

La festa del libro, che fu l'idea di un gruppo di scrittori, raccolti attorno alla Fiera letteraria, troverà oggi in tutte le piazze d'Italia la sua realtà. Si vedrà maturato così il primo frutto, quello che dovrebbe servire di assaggio per le iniziative future.

E non è poco merito dei suoi ideatori e organizzatori questo di averla portata a un primo compimento, se si pensa che una festa di questo genere poteva essere destinata ad andare meno a genio al pubblico, al quale si possono riconoscere le capacità di tutte le passioni, meno, purtroppo, quella ordinata e metodica della lettura.

La cerimonia che si compie oggi in tutta l'Italia, deve pure avere qui a Trieste il suo carattere di solennità. Nè poteva scegliersi un luogo migliore per il compimento del rito: la Piazza Unità.

A Trieste è stato messo in vendita soltanto il Numero unico ufficiale, i biglietti per la pesca miracolosa e i buoni di sconto librario.

Il Numero unico è stato preparato dal Direttorio Nazionale con la collaborazione dei più illustri scrittori italiani e dei disegnatori di maggior grido, splendidamente stampato e riccamente illustrato, e si vende al prezzo di lire 1.

Per la pesca miracolosa, a cura del Comitato delle signore del Fascio femminile sono stati messi in vendita i biglietti al prezzo unico di centesimi 25. I posti di vendita sono stati disposti così: 2 urne in Piazza Unità, 1 in Piazza della Borsa e 1 ai Volti di Chiozza.

Il banco per la distribuzione dei premi è stato collocato sotto il portico del Palazzo di città, e ne curerà la distribuzione il Comitato del Fascio femminile, aiutato da un gruppo di Piccole Italiane. Il Comitato studentesco invece cura la vendita di speciali buoni di sconto librario, che saranno venduti a centesimi 10. Essi varranno per ottenere lo sconto del 10 per cento per acquisti sino all'importo di lire 10, nella giornata di domani e di lunedì.

Nella Piazza Unità i chioschi appositamente eretti sono stati distribuiti alle librerie e Case editrici cittadine. Il Partito nazionale fascista che ha aderito fin dal primo momento alla manifestazione odierna, ha voluto far pervenire un magnifico esemplare del volume «De Pinedo, nel volo di 55.000 chilom.» elegantemente rilegato. Hanno poi fatto pervenire il loro contributo lo Stabilimento Tipografico Nazionale, le signorine Battaglia, Polatschek, Arneritch, il prof. Marino Szombathely, Angelo Scocchi, la Casa Editrice Vallecchi, il cav. uff. Cobol, il dott. Plitech, la Libreria Minerva, ed Ettore Covi.

La mostra del libro triestino all'Operaia. La mostra del libro triestino iniziatasi venerdì nelle sale della Società Operaia, è aperta anche oggi al pubblico dalle undici alle tredici.

Questa che è la prima rassegna delle poche cose stampate a Trieste ed atte a presentarsi in tutto il mondo librario è stata già visitata da molti appassionati e continua a destare un particolare interesse.

I buoni-sconto. Il Comitato esecutivo della Festa nazionale del Libro ci prega di far presente ai cittadini che nei chioschi in Piazza Unità sono in vendita — al prezzo modestissimo di 10 cent. l'uno — degli speciali buoni-sconto. Questi buoni danno diritto a uno sconto del dieci per cento su qualunque pubblicazione che si voglia acquistare, tanto nella giornata di oggi, quanto nel decorso della prossima settimana. E' nell'interesse di tutti, perciò, chiedere i buoni-sconto, sia per le compere alla fiera odierna, sia per usufruirne presso le librerie cittadine.

Note di cronaca

Tragedie occulte dell'esistenza
Un magazziniere e un manovale si uccidono

Ieri sera alle 19.30 l'autovettura numero 74-2347 sostò davanti all'ingresso principale dell'ospedale Regina Elena. Dagli infermieri fu sollevato e portato nell'astanteria un uomo, il cui alito emanava forte odore di acido acetico. Il medico di turno dott. Dose constato che il caso era grave e dopo aver sottoposto il sofferente al lavacro gastrico, lo fece accogliere nel terzo reparto, dove mezz'ora appresso il disgraziato spirava.

La salma fu trasportata nella camera mortuaria, dove il delegato di questura, esaminati i documenti trovati indotto all'estinto potè accertare che si trattava di Guido Nassi, di 45 anni, abitante in via Coroneo n. 39, magazziniere della S. A. Intercontinentale. Era stato trasportato con l'auto da Duttogliano, dove il disgraziato, nei pressi della trattoria Ukmar aveva ingerito un forte quantitativo di acido acetico. Lo avevano raccolto, in preda a spasimi viscerali alcuni villici, e poi, fermato l'auto, ch'era di passaggio colà, era stato con questo, trasportato all'ospedale.

La notizia, comunicata ai familiari, fece accorrere alla cappella i più stretti congiunti e furono dinanzi alla salma scene penose di disperato dolore.

Le ragioni del gesto disperato? Datosi al bere, il disgraziato aveva contratto il tristissimo vizio, di cui risentì profondamente il suo sistema nervoso. In quest'ultimo tempo egli trascurava i suoi doveri verso la famiglia ed era divenuto taciturno e sofferente. Evidentemente fu in un momento di più acuto sconforto, che egli allontanatosi da Trieste e recatosi a Duttogliano, pose fine ai suoi giorni.

— Alcuni braccianti del porto notarono ieri, verso le 10, galleggiare il corpo di un uomo e tratto tratto riaffondare nello specchio d'acqua in prossimità del bagno Savoia. S'affrettarono a trarlo alla riva, ma era ormai cadavere. Egli fu poi identificato per Giuseppe Paron, di 49 anni, da Ronchi di Latisana, abitante presso la famiglia Mervich, in via delle Mura n. 14. Recatasi sul posto la commissione giudiziaria, furono assunti i rilievi di legge e quindi ordinata la rimozione. La salma con il furgone della disinfezione fu trasportata, verso le 15.30, alla cappella mortuaria dell'ospedale civico. Pochi accertamenti si son potuti fare sul conto del disgraziato. Non si sa se abbia famiglia. Era venuto da poco a Trieste, e vi si era stabilito avendo trovato occupazione come manovale presso una ditta in costruzioni. Si era fatto subito apprezzare come un buon operaio; ma da due giorni appariva accasciato e non s'era presentato alla fabbrica. S'allontanò dall'abitazione e pose fine alla sua esistenza portando nella tomba il segreto del suo dolore.

Altri marittimi truffati
con promessa d'imbarco

Due marittimi, certi Matteo Giurecich, di 40 anni, e Antonio Ostroman, di 42 anni, entrambi da Lussinpiccolo, venuti nello scorso febbraio nella nostra città, per trovare lavoro, si imbatterono un giorno in tale Giovanni Chersoliz, non meglio identificato, il quale li consigliò di recarsi presso tale Mario K., agente marittimo. Recatisi dal K., questi si fece versare 4000 lire dal Giurecich e 2200 dall'Ostroman, assicurando loro che entro 40 giorni avrebbe trovato imbarco per entrambi. I due ebbero però un bell'attendere e poichè l'attesa si faceva lunga, fecero ritorno a Lussino. Alla fine poichè non vedevano nulla di concreto, vennero a Trieste e dopo aver cercato invano di riavere il loro denaro, si recarono a presentare denuncia al Commissariato di p. s. di via Valdirivo.

Ieri il K. fu tratto in arresto e tradotto alle carceri del Coroneo.

Il fuoco devasta
il lavoratorio di un astucciaio

Iersera, alle 19.50, alcune persone che passavano per la via Milano scorsero nuvole di fumo sprigionarsi dalla porta e dalle finestre del lavoratorio di astucciaio di Amedeo Goldin, a pianoterra dello stabile n. 7. Uno dei presenti si affrettò a telefonare ai vigili e poco dopo furono sul posto due carri col ten. Uxa. Poichè il fuoco infuriava nell'interno del lavoratorio, i vigili, senza attendere che il proprietario aprisse abbatterono la porta e posero in azione un idrante. Dall'ambiente si sprigionò un denso nembo di fumo fra cui guizzavano sinistre lingue di fiamma. Fu in breve un accorrere di gente incuriosita, fra cui mantennero l'ordine i militi del VI reparto Milizia postelegrafonica al comando del cav. Borgiotti e del ten. Borgia. I bravi militi coadiuvarono anche i vigili nell'opera d'estinzione che non fu facile, nè lieve. Il fuoco, manifestatosi per cause ignote, s'era esteso ad alcune scansie e, trovando facile alimento, divampava minaccioso. Ci volle circa un'ora di lavoro prima di eliminare il pericolo. Andarono distrutti oltre alle scansie, moltissimi astucci e fu danneggiata una scrivania. Il danno ascenderebbe a circa 10.000 lire, coperto però d'assicurazione.

Durante la notte rimase di guardia nel lavoratorio un picchetto di vigili per evitare un'eventuale ripresa dell'incendio.

Il lavoro dei ladri...
e quello dei carabinieri

La notte scorsa, verso l'una, due carabinieri in servizio di perlustrazione nella località di Servola, si imbatterono in un tizio che dopo aver rotto un lucchetto tentava d'introdursi nella drogheria di Antonio Giaschi. Prima chè l'individuo potesse darsi alla fuga, i due militi gli furono addosso e lo dichiararono in arresto. Condotto alla vicina stazione, fu identificato per Eugenio Cerquenik, abitante in via dei Vigneti n. 659. Perquisito, fu trovato in possesso di grimaldelli, lime, chiavi false, scalpelli, candele; inoltre aveva seco tre timbri e una decina di lire. Lungamente interrogato, il tizio finì per confessare di essere pure l'autore di un furto commesso la notte del 6 corrente, a Servola, a danno del barbiere Giuseppe Flego. Dopo interrogato, il Cerquenik fu tradotto alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Scavalcato il muro di cinta del cortile dello stabile n. 199 di Gretta-Scala Santa, ladri ignoti si diressero, l'altra notte, al pollaio ove riuscirono ad impossessarsi di due galline. Ma c'era colà anche una bicicletta, percui asportarono anche quella e scomparvero indisturbati. Il furto fu scoperto ieri mattina dal danneggiato, il fabbro Giovanni Prelz, che si recò a presentare denuncia ai carabinieri della stazione di Gretta.

Una denuncia per truffa. Ieri si presentò al Commissariato di p. s. di via Brunner, certo Domenico Apollonio, abitante in via della Muda vecchia n. 9. Egli denunciò di esser stato truffato da tale Aurelio M., abitane in via del Ghirlandaio, di 464 lire. L'M. è ora ricercato, per chiarire la faccenda.

La donna dai tappeti orientali

I carabinieri della squadra in borghese, al comando del maresciallo Viro, procedettero ieri al fermo di tale Maria D., di 22 anni, da Vienna, abitante in via Giuseppe Vidali.

La D. il 27 aprile u. s. era riuscita a vendere per 17.000 lire al sig. Alberto Schott, abitante in via Roma n. 20, quattro tappeti orientali di cui vantava il pregio, per antichità e per autenticità. Della somma stabilita: 13.500 lire, le erano state versate all'atto dell'acquisto. Lo Schott, però avendo dei dubbi sulla genuinità della merce, si recò a far stimare i quattro tappeti da un perito il quale accertò che essi erano stati abilmente alterati prima della vendita con sostanze chimiche apposite, e che il loro valore ascendeva complessivamente a non più di 7500 lire. In seguito a queste risultanze lo Schott si recò a presentare denuncia. La D. dopo interrogata fu rilasciata a piede libero e deferita all'autorità giudiziaria per frode in commercio. I tappeti furono sequestrati.

I ciclisti-disastro

Ieri nel pomeriggio verso le 13.15, la giovinetta Jolanda Montecchini, di 13 anni, abitante in via dei Leo N. 4, mentre passava per la via Piccardi, nei pressi dello Stabilimento Modiano, fu improvvisamente investita e atterrata da un giovane ciclista. Nella caduta la Montecchini riportò escoriazioni alle gambe, alla faccia e alle mani. La giovinetta fu accompagnata dall'infermiere Atzel della Croce bianca all'ospedale civico Regina Elena, dove ebbe le cure del caso. Il ciclista fu fermato da due carabinieri della stazione di via dell'Istituto.

Un avvenimento sportivo eccezionale all'ippodromo

La corsa dei tre anni per il "Premio Volpi,,

Oggi, sulla pista di Montebello, si assisterà al classico incontro dei puledri nazionali di tre anni, avvenimento che attirerà all'ippodromo la folla delle grandi occasioni e non pochi forestieri, giacchè le gare di allevamento nazionale sono appunto quelle che infiammano maggiormente la passione dei trottofili, che accorrono in massa ad assistervi, si svolgano esse a Roma o a Milano, a Modena, a Bologna o a Ravenna. Lo stesso interessamento si ripete quindi anche per Trieste.

Prima di occuparci di questa importante gara e delle altre interessanti corse d'oggi, completiamo la notizia data ieri sul munifico dono che S. M. il Re si è degnato di destinare al vincitore del «I Derby Reale del Trotto» che si disputerà il 5 giugno, festa dello Statuto.

Il dono è pervenuto ieri alla Direzione della Società delle Corse. E' una massiccia grande Coppa d'argento, con il fondo dorato e sul piedestallo spicca la Corona Reale d'oro. La coppa, lavoro squisitamente artistico, è racchiusa in elegante astuccio che, per le sue dimensioni, si può paragonare a una grande valigia. Il dono munifico darà la maggiore delle soddisfazioni al fortunato proprietario del quattro anni che vincerà il «Derby Reale».

Sono arrivati ieri alle scuderie di Montebello: «Native Volo», «Prinzess Moko», «Achea», «Irene Jockey», «Alsazia» e «Maorone», sicchè abbiamo qui presentemente 109 trottatori, numero invidiabile che fornisce i mezzi per rendere tutte le corse quanto mai interessanti.

I partecipanti alla gara dei tre anni

Nel commentare il programma odierno, diamo il primato alla corsa classica «Premio Antonio de Volpi», di 50.000 lire, di cui ci siamo occupati già nel giornale di ieri. Com'è noto, i puledri inscritti sono 15, di cui non meno di 9 sono i probabili partenti.

Il numero di partenza ha messo in prima linea quella «Nicla» (da «Zomreeb») che a due anni, nella riunione di autunno a Montebello, ha diviso il «Premio Infanzia» (19 settembre) con «Pimpinella». Allora si trattava delle prime gare dei 2 anni, la corsa è stata su 1200 metri, correre due prove. Nella prima prova «Nicla», arrivata seconda, ha trottato in ragione di 1.27.2 il chilometro. Vinse la seconda prova in ragione di 1.29.

Da quel tempo, su altre piste del Regno, l'eccellente puledra ha vinto in grande stile, diventando la detentrice del «record» continentale (1.23 il chilometro sul miglio) e sembrava dovesse diventare il «crack» dell'annata. In fatto di vittorie, invece, fu superata da «Palla». Da qualche tempo «Nicla» era in riposo. Riapparve a Ravenna, la settimana scorsa, dove ha vinto segnando in una delle prove sul miglio 1.26.5 il chilometro. Ciò dimostra che la puledra è ritornata in ottima forma e lascia ritenere che la corsa di Ravenna sia stata il collaudo per la gara odierna, tant'è che il suo proprietario cav. Egidio Amato l'ha mandata a Trieste, e ciò certamente su consiglio dell'allenatore Dino Fabbrucci, che la guiderà anche oggi, come l'ha guidata a Montebello nell'autunno.

Per classe «Nicla» dovrebbe vincere anche oggi. Ma ciò che lascia perplessi è la severità della corsa odierna, poichè si tratta di percorrere tre giri di pista.

A fianco di «Nicla» partirà «Corniola», una figlia di «Harrod's-Creek», affidata alla guida di Cappellari. Il signor De Mattia, allora proprietario di «Corniola» aveva maggior fiducia in altra puledra («Dirce Creek») e durante la riunione, qui a Montebello, vendette «Corniola» ai signori Apostolo e fratelli Del Pio.

«Corniola» vinceva il «Premio Monte S. Michele» (3 ottobre), in ragione di 1.35.6 il chilometro, su metri 1609. E il giorno 7 ottobre vinceva l'«handicap» del «Premio Redipuglia», in ragione di 1.32, su metri 1659. Nell'inverno la puledra ha corso a S. Siro, nelle prime sue esibizioni non incontrando, in fatto di andatura, il favore della Giuria. Più tardi, però, sempre a S. Siro, ha vinto brillantemente. In complesso, anche sulla distanza, «Corniola» ha vinto in ragione di 1.28 il chilometro. Non partecipò a molte corse di allevamento sulle altre piste del Regno, semplicemente perchè il suo allevatore aveva trascurato di inscriverla e, com'è noto, il puledro, nei grandi premi di allevamento deve essere inscritto nel suo primo anno di età. Non essendo inscritto nel primo anno, perde il diritto di partecipare ai premi di allevamento dei due, tre e quattro anni. E' dunque a Trieste che «Corniola» si ripresenta sotto veste di gran lunga migliore che non fosse quella dell'autunno scorso, e affronta «Nicla» e gli altri coetanei. E quel che più monta, la cavalla ha già dimostrato di non temere la distanza.

«Aglaia», altra figlia di «Harrod's-Creek», è di proprietà dei signori Gargiulo e Pongiluppi, ed è affidata al cav. Nello Branchini. Questa puledra a Trieste corre oggi per la prima volta. Durante i mesi scorsi però, su altre piste del Regno, ha corso bene, seguendo «Palla», e segnando anche sulla distanza 1.28.

«Achea», una figlia di «Jockey», di proprietà del sig. Farabegoli, ha corso a Montebello, nell'autunno scorso, dimostrandosi ancora un po' incerta, ma tuttavia, si piazzò terza nel «Premio Avvenire» (26 settembre) dietro «Paola» e «Guy Garner», segnando 1.32.9 il chilometro. Nell'inverno però, su altre piste del Regno, ha corso in progresso e vinse anche una corsa segnando 1.27 il chilometro, sul miglio inglese. Il giovane Edoardo Montalti che la guidò nell'autunno a Montebello, è molto affiatato con la puledra.

«Paola», che oggi avrebbe potuto sostituire la compagna di scuderia «Palla» e che si diceva dovesse arrivare, sino all'ora in cui scriviamo, non è giunta. «Paola», ha vinto il «Premio Avvenire» (26 settembre 1926 a Montebello) e fece poi importanti progressi. Ultimamente però dall'esito delle corse sembrava che la cavalla non fosse nella sua migliore forma.

«Palombella», «Zombra», «Fiammetta» e «Ghibellina» per quanto si dimostrino a loro volta delle ottime puledre, non ci sembrano per la corsa di oggi, temibili.

Avversari temibili

Le eccellenti puledre più sopra descritte, troveranno però due forti competitori fra i maschi.

«Dorè», della Scuderia Milano (Flaminio Brunati) corre oggi a Trieste per la prima volta. A due anni, nell'autunno scorso, sembrava ancor verde e il suo proprietario fece bene a risparmiarlo. «Dorè», adagio adagino, si fece strada fra i suoi coetanei così che, ora, a tre anni, è l'avversario il più temibile per tutti. E' un figlio del fenomenale stallone «Peter Bieler», che tanto entusiasmò il nostro pubblico con le sue meravigliose vittorie a Montebello. E sembra che il puledro segua così fedelmente le piste del genitore, da lasciar ritenere che, in non lungo andare di tempo, possa palesarsi realmente il «crack» dell'annata, rivaleggiando con «Palla» e «Nicla» e forse anche superandole, poichè, fra altri meriti «Dorè» si dimostra puledro di gran fondo.

«Guy Garner», un figlio di «John Garner», rispettivamente fratellastro di «Malacoda», «Pisanella», eccetera, di proprietà della scuderia Candiano, ha sempre la guida di Aldo Rosi, sotto la quale lo abbiamo veduto, nell'autunno scorso, a Montebello, sempre piazziarsi (metri 1609, in ragione di 1.32). E così anche sulle altre piste del Regno, l'ottimo puledro è sempre riuscito a entrare in premio; ma per la vittoria sembra abbia un po' di disdetta.

«Admeto» e «Gambaforte», sono a loro volta dei buoni puledri, ma non li riteniamo, per ora, capaci di competere con i sunnominati.

Tirando le somme, poichè le 50.000 lire d'oggi andranno ripartite in sei premi, riteniamo di non errare immaginando che i vincitori di premio saranno: «Nicla», «Corniola», «Dorè», «Aglaia», «Guy Garner», «Achea». Ma quale sarà il vincitore o la vincitrice? In verità, fra gli stessi proprietari di scuderia e fra i guidatori, non se ne trovano due che nel pronostico vadano d'accordo. Certo si è che coloro che indovineranno, scommettendo, ne saranno ricompensati, poichè indubbiamente, vinca uno o vinca l'altro dei concorrenti, la quota del totalizzatore sarà considerevole. Noi, costretti a giudicare sulla carta, per le ragioni suesposte, dobbiamo fermare il nostro pronostico su: «Nicla», «Dorè», «Corniola», ma lo facciamo con le massime riserve.

Le altre corse
Il dono del Prefetto

Per le altre corse della giornata, siamo costretti dallo spazio disponibile a essere brevi:

Nella prima corsa «Premio Quieto», «Pianella» e «Fiammetta» godono posizione favorevolissima e se una o l'altra delle puledre corresse ne va tenuto conto. Ma supponiamo che preferiscano partecipare, alle gare della loro età.

Si capisce che se «Achea» dovesse trascurare la corsa classica, in questa gara avrebbe il primato. Nella prevedibile assenza delle sunnominate optiamo per «Fantasia», «Eureka Medium» e «Mammola».

«Premio Lagosta»: «Palombella» optando per questa corsa, potrebbe vincere ancora contro «Pianella» e i cavalli della scuderia Bandiera affidati alla guida Antonellini.

«Premio Friuli»: In assenza di «Arion», l'eterno suo antagonista, «Paradiso», ci sembra dovrebbe vincere, per quanto la sua vittoria possa suscitare dubbio, non essendo questa la distanza preferita dal figlio di «Boer», che le sarà certamente molto contrastata da «Irene Jockey» o «Stilicone» della scuderia Romanelli, e da «Anita» e «Principino». Il pericolo maggiore poi viene da «Conte Ugolino» ora in buona forma e che rappresenta un «outsider» di primo grado.

«Premio Adriatico»: E' la corsa internazionale, e se «Billy Bunker» vi parteciperà, a malgrado della penalità, potrebbe egualmente vincere. Vi è fra i cavalli inscritti lo stallone francese «Turin», debuttante sulla nostra pista. Abbiamo veduto in prova «Turin» e ci è piaciuto anche nel trotto. E' uno stallone che in Francia ha trottato sul piede di 1.25 il chilometro. Rappresenta l'«outsider» della corsa. «Tiego» ha già vinto il primo giorno della riunione a condizioni identiche di quelle d'oggi. Una felice partenza di «Roka» potrebbe però dare a quest'ultimo la rivincita. Ma il più pericoloso per tutti è «Doctor White», al quale diamo la preferenza.

Il «Premio Baiardo» è la corsa sociale. Vi è in palio un ricco e artistico dono del prefetto, comm. Bruno Fornaciari. Sarebbe bello che vincessero i colori triestini bianco-rossi, cioè la scuderia Del Vecchio. Ma la gara sarà molto accanita con «Iohnny» che gode vantaggio e che certamente sinora non ha dato, in corsa, quanto può dare. E anche i cavalli della scuderia Vecchiet hanno molte probabilità di riuscita.

Il «Premio Montebello» è corsa internazionale, su tre giri di pista: Anche qui fa capolino «Conte Ugolino» pericolosissimo, che può sostenere con molta probabilità di successo la gara contro «Michelangelo», «Tuareg» e «Paraszt».

Nella corsa eventuale «Premio Poggioreale», ci sembrano favoriti: «Monella P.», «Dario T.» e «Romolo».

Le nostre previsioni

Concludendo, i nostri favoriti sono:

«Premio Quieto»: *«Fantasia»*, «Eureka Medium», «Mammola».

«Premio Lagosta»: *«Palombella»*, «Pianella», guida Antonellini.

«Premio Friuli»: *«Paradiso»*, «Anita», guida E. Montalti.

«Premio Adriatico»: («Billy Bunker»), *«Doctor White»*, «Roka», «Tiego».

«Premio Antonio de Volpi»: *«Nicla»*, «Dorè», «Corniola».

«Premio Baiardo»: *Scuderia comm. Del Vecchio*, guida Massimo Polacco, guida Vecchiet.

«Premio Montebello»: *«Michelangelo»*, «Tuareg», guida Donnino Pieropan.

«Premio Poggioreale»: *«Monella P.»*, «Dario T.», «Romolo».

Per l'offerta dei doni per la VII Gara generale di tiro a segno. Ecco la seconda lista dei sottoscrittori per l'offerta dei doni della città di Trieste per la VII Gara generale di tiro a segno che si terrà a Roma dal 22 corr. al 5 giugno p. v.

La sottoscrizione è dovuta all'opera gentile del solerte Comitato provinciale delle patronesse triestine.

Rosi Fornaciari lire 50, Piero Diana 50, Guido Segrè 100, dott. Mario Tripcovich 100, ing. Marco de Parente 50, Michele e Giulia de Galatti 100, Raffineria Triestina Olii Minerali 200, Anna Segrè Sartorio 300, comm. dott. Antonio Brunner 100, Leopoldo Janesich 500, Società Anonima Infortuni 100.

La domenica sportiva a Trieste

La regata nazionale del R. Y. C. Adriaco. Oggi verrà disputata nel vallone di Muggia la regata nazionale organizzata dal R. Yacht Club Adriaco. I due vertici del triangolo di percorso, che avrà uno sviluppo complessivo di tre miglia, saranno posti all'altezza delle testate della diga Rizzo; il terzo circa sul centro del vallone di Muggia. Le partenze sono fissate per i 6 metri S. N. alle 10 e per i Cat Boat alle 10.15. La prima categoria percorrerà tre volte il triangolo (9 miglia) e la seconda due volte (6 miglia). Darà la partenza il cav. Pertot-Ascari; presidente della giuria sarà il comandante del porto colonnello Marzari.

Per il pubblico che desidera assistere alla regata, la Capodistria toccherà, col piroscafo in partenza da Trieste alle 8, la diga Rizzo; il ritorno si effettuerà alle 13. Pure i piroscafi della Muggesana faranno tale servizio.

Coppa Arpinati: U. S. Triestina-A. S. Udinese. Alle 15.30, sul campo di Montebello avrà inizio il match di ritorno della Coppa Arpinati (I.a divisione) fra l'Unione Sportiva Triestina e l'Associazione Sportiva Udinese. Precederà una partita del campionato ragazzi fra l'U. S. Triestina e l'A. S. Edera.

Gare atletiche dei premilitari. Sul campo di San Sabba, alle 9, s'inizierà lo svolgimento delle gare atletiche del I.o Corso premilitare 1926-1927. Il programma delle gare è il seguente: salto in alto, corsa piana m. 100, getto della palla di ferro, salto in lungo, corsa piana m. 100, 400, 1500 (finali), tiro alla fune (squadre di 10 concorrenti). Precederanno le gare alcune evoluzioni di marcia o una lezione dimostrativa di esercizi elementari eseguiti da un plotone di premilitari.

La polisportiva dell'Edera. Sul campo di San Giovanni avrà luogo la riunione polisportiva organizzata dall'Edera Triestina col seguente programma: ore 15 match di campionato di foot-ball (allievi) U. S. Triestina - A. S. Edera; ore 17 match di campionato di palla al cesto Ricreatorio Pitteri-A. S. Edera; ore 18 match di campionato di palla al cesto Società Ginnastica Triestina-A. S. Edera. Negli intervalli fra la partita di calcio e quelle di palla al cesto il campione svizzero Guntler eseguirà alcuni esercizi acrobatici in motocicletta.

Dopolavoro Ferroviario-Pro Cervignano. Sul campo di Sant'Andrea, alle 15.30, verrà disputato un match per la Coppa Arpinati (III.a divisione) fra il Dopolavoro Ferroviario e il Pro Cervignano.

Avanguardia G. F.-C. S. Trieste. Alle 12, sul campo di Sant'Andrea, si svolgerà un match amichevole di football fra l'Avanguardia Giovanile Fascista e il Circolo Sportivo Trieste.

Edera Muggia-C. S. Ponziana. Alle 16, sul campo di Muggia, verrà disputato un match amichevole di foot-ball fra l'Edera Muggesana e il C. S. Ponziana. Il piroscafo partirà dalla riva di Piazza Unità alle ore 14.45.

Il successo del saggio degli allievi della Società triestina di scherma

Ieri sera, nella sala d'armi della Società triestina di scherma, è stato tenuto un riuscitissimo saggio della sezione allievi. Nella prima parte dell'interessante serata, alla quale hanno assistito numerosi soci e molte signore, il cav. Vittorio Tagliapietra ha impartito alcune lezioni collettive e individuali ai bravi giovanetti del primo corso: Aghion P., Ghersa P., Finzi A., Matosel L., Paschkes A., Paschkes L., Randegger V. e Stettner G. Poi i giovani allievi del terzo corso hanno svolto una serie assai interessante di lezioni reciproche, disputando anche qualche movimentato assalto accademico. In questa parte del programma sono scesi sulla pedana gli allievi: Abbondanno B., Frausin P., de Favento P., Gross G., Petech L., Schmitz M., Kohn A., Kohner R., Weischut P.

La seconda parte del programma ha visto due brillanti matches di fioretto a 8 stoccate: il primo assalto è stato vinto dal rag. Giovanni Scala che batteva Bruno Schajovicz per 8 stoccate date e 6 ricevute; nel secondo è risultato vincitore, per 8 a 7, Mario Pimpach-Mareni contro Eugenio Cosciancich.

La bella serata d'armi è stata chiusa da due interessanti ed applauditissimi assalti accademici, in cui l'ing. B. Corazza e Iohn Zannini si sono incontrati alla sciabola e Gustavo Lisbman si è misurato al fioretto contro il rag. Vincenzo Santostefano.

Dall'interessante svolgimento del riuscitissimo saggio sono risultati in piena evidenza i pregevoli progressi conseguiti dal valoroso insegnante cav. Vittorio Tagliapietra con la fiorente sezione allievi.

Il signor Giorgio Liebman, vicepresidente della Società di scherma, vivamente compiacendosi per il brillante successo del saggio, ha consegnato i premi ai valenti giovanetti della sezione:

Gross G., medaglia d'argento dono del maestro cav. Angelini; de Favento P., Koliner R., Schmitz M., Kohn A., Weischut P., Petech L., Abbondanno B., tutti premiati con medaglia d'argento. Il giovanissimo tiratore L. Matosel ha ricevuto un fioretto, dono del maestro cav. Angelini, e l'allievo A. Paschkes una medaglia di bronzo.

Riduzioni ferroviarie per Napoli in occasione del Concorso ippico. Per deliberazione del Consiglio dei ministri sono state concesse speciali riduzioni ferroviarie del 30% per tutti i viaggi di andata e ritorno da qualunque stazione del Regno per Napoli in occasione del 6.o Concorso ippico che avrà luogo colà dal 19 al 29 maggio.

Le riduzioni sono del 30% sulla tariffa differenziale tanto per l'andata quanto per il ritorno, e i biglietti sono validi 15 giorni dal giorno della partenza. I viaggiatori hanno diritto a fermate intermedie. Il biglietto di ritorno, non è valido se non è vidimato anche del bollo del Comitato di Napoli, Ufficio R. N. I. T. Piazza S. Ferdinando, che percepirà 10 lire per ogni biglietto rilasciando una speciale tessera.

L'inaugurazione della stagione remiera alla Sezione nautica della Ginnastica. Domenica 22 corrente alle 8 seguirà la inaugurazione della stagione remiera con una gita sociale alla volta di Barcola. I consoci sono pregati di prenotare le imbarcazioni in tempo utile. Si rammenta che è fatto obbligo a tutti i soci di provvedersi della divisa di sbarco.

Teatri e Concerti

Il grande concerto sinfonico dei Filarmonici

Come abbiamo annunziato, martedì 17 corr., alle 20.30, avrà luogo al Teatro Verdi il grande concerto sinfonico diretto dal maestro Cesare Barison. Il programma, quanto mai interessante, poichè verrà eseguita per la prima volta a Trieste la celebre fantasia corale di Beethoven, sarà completato con la VII Sinfonia, con il preludio dei «Maestri Cantori» e con l'ouverture del «Freischütz».

Vi prenderanno parte oltre 180 esecutori. Si prevede un esito brillante, poichè la richiesta di posti si fa sempre più intensa.

Il quarto concerto dei cosacchi Kubany. Grande successo fu decretato anche ieri a sera al coro dei cosacchi Kubany. Il programma fu vivamente applaudito, e si vollero parecchi bis. Oggi, alle 20.45, si darà l'ultimo concerto di questo complesso corale.

Saggio al Conservatorio Tartini. Al nono saggio musicale intervenne in sala Tartini un folto uditorio, che fu prodigo di applausi verso gli alunni, esecutori lodevolissimi d'un ricco programma. La scuola della prof.a Lucilla Bolla presentò le signorine Erminia Polzer, Marta Sielco, quella del prof. Almerico D'Alessio le signorine Paola Orù, Maria Iersich, Lydia Simsig, il signor Attilio Praust, quella della prof.a Maria Millirich le signorine Giovannina Perini ,Maria Rocco, quella del prof. Lionello Morpurgo le signorine Aristea Tamanini, Miliza Morovich. Accompagnò al pianoforte, ammiratissima, la giovane pianista Corinna Bidoli.

Un concerto al Circolo fra impiegati. Oggi alle 21, nella sala maggiore del Circolo fra impiegati si terrà un concerto vocale-istrumentale del quartetto «Pax Romana» con la cooperazione della Sezione musicale del Circolo diretta dal signor Luciano Orlando.

Dopo il concerto, che comprende musica di De Angelis, Nachez, Puccini, Haydn, Verdi, Rotoli ecc., seguiranno le danze.

Circo Zavatta. Oggi l'Antico Circo Veneto, che ha la sua tenda in piazza Perugino e che, causa il tempaccio fu costretto a sospendere tante rappresentazioni, terrà due rappresentazioni alle 15.30 e alle 20.30. In tutte e due sarà svolto un programma ricco di attrazioni e divertentissimo.

Varietà e Cinema

Un programma divertentissimo al Teatro Excelsior. Oggi dalle 15 in poi, spettacoli attraentissimi al Teatro Excelsior con la brillantissima cinecommedia «Sua Grazia si diverte», interpretata dal grande comico Adolphe Menjou e il nuovo, ricco programma di varietà: Romigioli e le sorelle Isahet nelle loro originalità internazionali e la bravissima giocoliera Lady Agnes Krembser: due ore di schietto, continuo divertimento.

L'ultimo giorno di «Aquila nera» con Rodolfo Valentino al Nazionale. Il capolavoro romantico «L'aquila nera» interpretato da Rodolfo Valentino, si replica oggi per l'ultimo giorno. Nella varietà, strepitoso successo della eletta cantante lirica «La zingara» e del fenomeno «Morbrus», la donna che non si uccide!

Da domani, allo schermo «Gelosia», interpreti Lya De Putti e Werner Krauss.

Il grande successo di «Miss Diavolo con Priscilla Dean e della nuova varietà al Teatro Fenice. «Miss Diavolo», l'ultima scapigliata, divertentissima interpretazione di Priscilla Dean — la Venere di Hollywood — che compie le sue bizzarrie avventurose e sentimentali un po' in America e un po' nei pittoreschi ambienti dell'Asia, ha avuto ieri un successone enorme. E' successo completo è arriso al nuovo attraente spettacolo d'arte varia, che comprende i quattro magnifici Wipson, ginnasti acrobati moderni e la deliziosa e giovanissima stella eccentrica Dory Dorika, due ottimi numeri che le folle hanno accolto col più schietto favore. Oggi repliche del divertentissimo programma dalle ore 15.

Oreste Bilancia e Carlo Aldini in «Nick chauffeur principe» al Cinema del Corso. Con vivo successo venne proiettata ieri per la prima volta la visione «Nick, chauffeur principe», brillante commedia d'intreccio, edita dalla casa «Phoebus», interpretata in modo irresistibile dall'ilare ed esilarante Oreste Bilancia e da quel meraviglioso, elegantissimo atleta che è Carlo Aldini Il lavoro interessò vivamente la folla intervenuta per l'avvincente azione sempre viva e piena di sorprese e per la bellezza degli scenari, la maggior parte colti sulla paradisiaca Riviera e nel cielo di Napoli. Oggi dalle 15 in poi, la pellicola comincia la serie delle repliche, seguita dal nuovo programma di varietà, comprendente la vezzosa Lydias con i suoi istrumenti eterogenei e il simpatico tenore Marangoni, i quali ieri al debutto trovarono cordiale accoglienza.

Con oggi si chiude la distribuzione delle tesserine per il concorso di bellezza femminile. Lunedì la giuria inizierà il lavoro di esame delle candidate, fra cui saranno scelte le tre migliori per il conferimento del prezioso premio offerto dal gioielliere F. Cavallar, e per la segnalazione, mediante il proprio cinematografo assunto a tale scopo, alla casa Paramount di New York, che ci auguriamo trovi in una di esse la «Miss Trieste».

«La bellezza del mondo», l'ultima creazione di Italia Almirante Manzini al Teatro Eden ebbe anche ieri il consueto vivissimo successo di ammirazione. Fece seguito la Compagnia Gustavin, che presentò la commedia musicata in un atto, «Il primo viaggio di Gustavin», che suscitò continue risate, per le felici battute del comicissimo e simpatico «Gustavin». Oggi l'intero spettacolo si replica per l'ultimo giorno. Principia alle ore 15.

Domani, allo schermo «Numi, uomini e belve», suggestiva film assunta nell'India misteriosa e fatale. La Compagnia Gustavin darà il «vaudeville» in un atto: «Gustavin a teatro».

Oggi per l'ultimissimo giorno, si darà «Nostradamus», il capolavoro di Michele Zevaco, all'Italia! Visto il grande successo avuto nella settimana, a richiesta generale, ancora oggi si darà «Nostradamus», il grandiesimo romanzo di Michele Zevaco (l'autore del «Ponte dei sospiri») con interpreti Alessandra Romanowa, A. Vitti e M. Aliberti, due magnifici e promettentissimi giovani attori. Principia alle 16 precise, ultima alle 22 circa.

Domani «première» de «Il gentiluomo cocchiere», la grande, la comicissima film con interprete Sidney Chaplin, già eroicomico ne «La zia di Carlo».

Ultimo giorno di Pola Negri ne «La danzatrice spagnola» al Cinema Galileo. Questo magnifico dramma, che è una delle più belle interpretazioni della brava Pola Negri e che tanto successo ha ottenuto in questi giorni, si replica ancora oggi per l'ultimo giorno. Principia alle ore 15.

I posti lire 2; II posti lire 1.30.

Domani si iniziano le proiezioni dell'elegante film comica: «Il mio curato fra i ricchi», con la deliziosa interprete Lucienne Legrand.

Cine Edison. «Il mio curato fra i ricchi» (esclusi i ragazzi sotto i 16 anni) con la bellissima Lucienne Legrand ed il celebre Donatieu, ha continuato a furoreggiare anche ieri. Questa film briosa e divertente come la più scapigliata commedia, si replica ancora soltanto oggi, dovendosi senz'altro proiettare domani la commedia sentimentale drammatica «Troppo denaro, caro mio!...» interpretata da Anna G. Nilsson e da Lewis Stone.

Oggi principia alle 15.

Cinema Garibaldi. A richiesta generale, viene proiettata ancor oggi per l'ultimo definitivo giorno, «Napoli è una canzone», con Leda Gys. Canterà le canzoni napoletane l'artista Enzo Libello. Principia alle ore 15.

Domani lunedì: «Rin-tin-tin e il condôr», protagonista il meraviglioso cane-lupo «Rin-tin-tin». Giovedì: «Il conte di Lussemburgo».

Novo Cine. Pure ieri, magnifico pubblico è accorso ad affermare il grandioso successo riportato dall'originale capolavoro «Tentazioni di Satana», con Margaret Livingston, che oggi si replica ancora dalle 15 in poi.

«La zia di Carlo» al Cine Savoia, brillantissima commedia con il re dei comici, Charlie Chaplin. Il ridere fa buon sangue, perciò nessuno manchi alle proiezioni che si iniziano oggi dalle 14.30 in poi.

I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, tempo permettendo, le seguenti gite con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19.

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Per Capodistria coi celeri piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste (dalla riva di piazza Unità): 8 Ospizio; 10.45; 12.5; 14.15 (gita facoltativa con tempo favorevole); 14.45 (gita con toccata Ospizio); 18; 20 (ultima).

Partenze da Capodistria (molo del Littorio): 5.30 (Ospizio); 6.30; 9.5; 13.15 (Ospizio); 17 (Ospizio); 19 (diretto).

Nelle due gite pomeridiane il prezzo sarà ridotto a lire 3 per andata e ritorno.

La Società Capodistriana di Navigazione, aderendo all'invito del Reale Yacht Club Adriaco, di effettuare oggi 15 corrente una toccata alla testata nord della diga Luigi Rizzo, ha stabilito che le seguenti corse tocchino la diga in partenza da Trieste: ore 8 di mattina; in partenza da Capodistria: ore 9 e alle 13.

Anche i piroscafi della Muggesana «Italia» e «Borgolauro» toccheranno la diga Rizzo nelle corse in partenza da Trieste alle 8 e 10 e al ritorno da Muggia.

Gite per Muggia: Partenza da Trieste ore 8, 10, 12, (13.15 da S. Marco), 14.45, 20.35; partenza da Muggia ore 7.10, 9, 11, (12.45 per S. Marco), 13.45 e 20.

Per Grado con la celere motonave «Spiro Xydias» partenza da Trieste dalla riva N. Sauro (di faccia all'Hotel Savoia), ore 8.15 e 14.30; partenze da Grado ore 12.15 e 19.

Per Miramare-Grignano. Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 9.30, 10.15, 14.15, 15, 15.45, 16.30, 17.15, 18.30. Partenze da Miramare-Grignano alle ore 12, 12.30, 14.45, 15.30, 16.15, 18, 18.45, 19.30.

Nozze. La signorina Teresina Fon ha dato la mano di sposa al signor Romildo Cosciancich. Auguri.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 14 maggio 1927

BARI	37	27	76	69	42
FIRENZE	26	33	75	65	54
MILANO	80	82	49	76	19
NAPOLI	56	40	20	35	39
PALERMO	48	45	25	6	77
ROMA	35	69	59	47	84
TORINO	34	4	7	22	24
VENEZIA	73	85	42	1	13

Orario Stazione Centrale

PARTENZE

VENEZIA: 5.15 A.; 6.30 T.P. (Milano-Losanna-Parigi); 8.25 O.S.; 8.35 A.; 10.50 D.; 15.05 D.D.; 15.25 A.; 17 D.; 18.10 W.L.; 18.20 O. (Portogruaro); 20.10 D.D.; 23.30 A.

UDINE: 5.15 A.; 5.50 O. (Monfalcone); 6.45 D.; 7.40 A.; 12.30 A.; 15.15 D.; 17.15 D.; 19.05 O.

POSTUMIA 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.00 A. (Lubiana); 7.30 D.D. (Lubiana-Budapest-Vienna-Praga); 9.05 D. (Aurisina); 12 A.; 14.45 D. (Lubiana-Belgrado); 15.50 A. (Lubiana); 18.35 A.; 19.30 D.D. (Lubiana-Budapest-Vienna); 20.20 S.O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.45 D. (Lubiana-Budapest).

FIUME: 1.00 M.; 5 A.; 7.30 O.; 9.05 D.; 14.45 A.; 18.35 A.

ARRIVI

VENEZIA: 0.30 D.D.; 5.40 A.; 7.53 O. (da Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D.D.; 11.25 W.L.; 12.40 D.; 14.20 D.D.; 17.30 A.; 18.20 D.; 20.00 S.O.; 23.55 A.

UDINE: 7.53 O.; 8.55 D.; 12.10 A.; 14.50 D.; 17.55 A.; 18.52 O. (da Monfalcone); 20.25 D.; 23.15 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O.S.; 9.30 D.; 10.15 D.; 11.35 A.; 13.15 D.; 16.35 A.; 19.10 D.; 20.45 A.; 21.30 D.D.; 23.00 O.

FIUME: 10.15 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 23.00 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.25 O. 8.40 D.; 12.25 M. (Cosina); 13.00 D.; 15.40 D.; 19.15 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.45 D. (Vienna-Monaco); 6.10 D. (Vienna-Monaco); 6.50 O.; 11.50 A.; 17.55 D. (Vienna-Monaco); 18.35 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

COSINA-POLA: 7.35 M. (da Cosina); 9.35 O.; 13.30 D.; 15.53 D.; 19.14 D.; 21.13 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.16 O. (da Gorizia); 11.37 D. (Vienna-Monaco); 15.24 A.; 21.00 O.; 22.31 D. (Monaco-Vienna).

Dalla provincia di Gorizia

I viveri debbono scendere al giusto prezzo!

GORIZIA, 14

Non posiamo dichiararci soddisfatti per i scarsi risultati ottenuti in questi ultimi cinque giorni, mentre l'acqua fresca del perlaceo Isonzo ha continuato a scorrere dolcemente sotto i bei ponti della città!

Il *Popolo d'Italia* del 13 corr., IV pagina, 2.a colonna, segna infatti i seguenti prezzi di vendita per le carni: l'arte media senza giunta lire 6 al kg.; con giunta lire 5; parte scelta senza giunta lire 8; con giunta lire 7; polpa famiglia lire 10; scelta lire 13.

A Gradisca abbiamo lire 6 diconsi lire 6 al kg.; i prezzi all'ingrosso oscillano da lire 3.50 a lire 4 al quintale, peso vivo; abbiamo chiesto da 15 giorni che da lire 9 si scenda a lire 8 (prezzo che andava bene sino ad oggi, ma che ora è di già troppo alto). Richiesta giusta, equa, onestissima; ma i giorni passano e l'acqua continua placidamente a scorrere; frattanto i 15 giorni sono guadagnati per i macellai e sono naturalmente perduti per i consumatori. Come in questo caso sarebbe provvidenziale ed onestissimo un calmiere, a simiglianza di quanto si fa energicamente a Milano, a Palermo, a Roma ed anche a Cormons.

E' il pane, il latte, le verdure e tutti gli altri generi che i commestibilisti non hanno elencato nelle distinte esposte nelle vetrine?

Vi è molto da fare in materia, perchè si tratta di smobilitare una mentalità artificiosa dei tempi di guerra, quando vi era scarsezza di tutte le merci (specialmente i generi alimentari) ed abbondanza di denaro; siamo perfettamente consapevoli dell'ardua fatica che occorre spendere per trascinare a rimorchio la lunga fila di carri che sono a motore fermo.

Ma come non ci siamo mai fatte illusioni, così non ci spaventa la fatica. Fortunatamente siamo in una posizione nella quale possiamo ben dire alto che tuteliamo gli interessi di tutti in generale e di nessuno in particolare. Tuteliamo gli interessi di chi lavora e produce; in una sola parola della Nazione che vuole la sua moneta rivalutata all'interno, come è già stata rivalutata all'estero.

Era tempo che si iniziasse il movimento energico della discesa e l'ordine di movimento è venuto precisamente dal Governo che, per fortuna d'Italia e con grande soddisfazione di tutti gli italiani, governa sul serio e sa imporre la sua volontà.

Si doveva pure iniziare la marcia da una qualche parte e, come era logico, la prima discesa doveva essere fatta dai generi alimentari che per la valuta migliorata ed i prezzi all'ingrosso fortemente diminuiti, si prestavano ad una più rapida revisione dei loro listini di vendite al minuto.

Ottenuto questo si avrà più forza e più autorità per proseguire su altri ribassi ed altre revisioni di prezzi che ormai debbono scindere anch'essi in proporzione equa.

E' tutto un movimento accuratamente studiato e preordinato che deve essere attuato per gradi, ma senza incertezza, e noi ci auguriamo sinceramente di trovare in tutte le classi quella effettiva ed efficace collaborazione, a fatti concreti e non a parole, per condurre il movimento con meno resistenza, che in definitiva si risolve in un sensibile miglioramento del tenore di vita per tutti, non esclusa la classe degli stessi commercianti.

In ogni caso la vigilanza da parte nostra si è da oggi intensificata e perfezionata; anche se dobbiamo sottostare ad un superlavoro di trascinare... il rimorchio! La nostra azione di controllo scrupoloso ed oggettivo risponde ad un preciso dovere che adempiamo — con animo sereno, ciò che d'altra parte ci viene ordinato dai capi ai quali diamo tutta la nostra consapevole e devota disciplina.

In molte città siamo già a misure più energiche e il *Popolo d'Italia* (IV pagina, 2.a colonna, del 13 corr.) così scrive: «La Federazione ha disposto perchè squadre speciali vigilino e ottengano il rispetto delle norme dettate dal Comune. E, diciamo noi, nessuna severità sarà sufficiente se si debba colpire il macellaio che, frodando il prezzo di listino, froda lo sforzo di tutta la Nazione. E siamo, anche qui, a posto».

I prezzi ribassati nei caffè
ristoranti e trattorie

GORIZIA, 14

Presso la sede federale dei Commercianti si sono riuniti venerdì sera — su invito del 10 corrente — i direttori dei gruppi provinciali «ristoranti e trattorie, caffè e bars» e, tra le altre decisioni interessanti le loro categorie, hanno preso anche quella per cui con domenica 10 corrente vengono applicate le seguenti riduzioni ai generi di che trattasi: 10 per cento sul prezzo del caffèlatte e del caffè, 20 per cento sul prezzo dei panini, 10 per cento sui prezzi dei pasti in ristoranti e trattorie.

Atti ufficiali della Federazione Fascista

GORIZIA, 14

Attività del Segretario federale. L'Ufficio Stampa della Federazione Provinciale Fascista di Gorizia comunica: Ieri, il segretario federale ing. Francesco Caccese, accompagnato dal Capo dell'Ufficio Stampa, si è recato a visitare i Fasci di S. Floriano, Cerovo, Quisca, Castel Dobra, Vencò e Dolegna, conferendo con le varie autorità locali, impartendo le opportune disposizioni per una più intensa ed efficace attività del Fascismo della zona, specialmente per quanto riflette l'organizzazione dei «Balilla» e delle «Piccole Italiane» dando precise istruzioni per le cerimonie del 18 corrente per l'adunata dei goliardi a Gorizia, lo scoprimento del monumento a Roberto Luhr a Canale e l'inaugurazione della Casa del Fascio a Gradisca, con l'intervento di S. E. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F.

Per la cerimonia di Canale. Poichè nella circolare riguardante la cerimonia di Canale non furono compresi i Fasci di S. Daniele del Carso, Comeno, Prevacina, Rifemberga e Valvociana, il segretario federale avverte i direttori ed i segretari politici dei Fasci menzionati, che questi dovranno assistere alla cerimonia di Canale, partendo con un treno speciale che si muoverà, ad ore che saranno a suo tempo indicate, da S. Daniele del Carso, sostando nelle località sopra segnate per accogliere i fascisti di dette località.

Errata Corrige. Nell'ultima comunicazione dei direttori ratificati si è sostituito il nome di Capriva invece di Caporetto. Per riparare l'errore ripetiamo l'esatto nome del Fascio e del nuovo Direttorio. Caporetto: Segretario politico: Candrea Pietro, insegnante. Membri del Direttorio: Cattoli Egisto, podestà; Baccarcich Federico, direttore didattico; Marangoni Giuseppe, medico; Goriup Rodolfo, segretario comunale, e Conte Quarto.

Cronache sindacali goriziane

GORIZIA, 14

Nomina di Sindaci. In ottemperanza alle prescrizioni delle superiori gerarchie, sono stati chiamati a far parte del Consiglio dei Sindaci i seguenti signori: Rag. Candiago Antonio, Delpin Carlo, De Nicolò Gaetano, ing. de Varda Arturo, Wolff Ugo, Chiussi Attilio.

Disposizioni per il giorno 18 corrente. La Segreteria generale ha dato disposizioni a tutti i fiduciari di zona (ed in modo particolare a quelli di Gradisca, Canale e Aidussina) perchè collaborino attivamente con i segretari locali del P. N. F. per la migliore riuscita delle cerimonie del 18 corr., nell'occasione della venuta a Gorizia del Segretario generale del P. N. F., S. E. l'on. Augusto Turati. Nella serata si riuniranno in sede tutti i segretari di Sindacato per ricevere le necessarie disposizioni per partecipare al completo alle manifestazioni di omaggio e di devozione al forte e valoroso Segretario Generale del Partito.

Diminuzione nei prezzi dei medicinali. Ad iniziativa del Sindacato provinciale farmacisti e per fiancheggiare l'opera del Governo, con sua deliberazione ordierna il Segretario del Sindacato comunica che i farmacisti hanno rinunciato all'aumento del 20 per cento, come già in precedenza concesso. Molto bene!

Attività del Sindacato provinciale veterinari. In esecuzione di quanto era stato stabilito nella seduta del 26 aprile u. s. del Sindacato dei veterinari per la provincia di Gorizia, il segretario e il vicesegretario del Sindacato stesso si sono recati in Prefettura, dove il veterinario provinciale li presentò al prefetto comm. Cassini.

Con la signorile affabilità che lo distingue, l'illustre rappresentante del Governo ascoltò con molto interessamento la relazione sulle condizioni igienico-sanitarie della provincia in ordine alla polizia veterinaria e alla ispezione delle carni, dimostrandosi anche molto competente nelle questioni zootecniche interessanti questa provincia di confine, il cui avvenire economico poggia quasi esclusivamente sull'agricoltura e sulla pastorizia.

Si interessò pure circa le necessarie modifiche delle attuali condotte veterinarie onde rendere il servizio sempre più pratico e completo, esprimendo infine il suo augurio che tali modifiche, le quali formano ora oggetto di studio presso l'Ufficio veterinario provinciale, possano conciliare gli interessi della classe veterinaria con le esigenze attuali in materia sanitaria ed economica.

Ringraziò infine i veterinari della provincia per le espressioni di devoto omaggio rivoltegli quale rappresentante del Governo nazionale.

Lo stoico suicidio di un milite
affetto da malattia incurabile

GORIZIA, 14

Giunge notizia da Camporosso, dello stoico suicidio di un milite della M. V. F. di stanza in quella località, tale Evaristo Virco, di 26 anni, da Sevegliano (Friuli). Il Virco, che da tempo si sentiva minata l'esistenza da un male inesorabile, aveva più volte dato segni manifesti di stanchezza alla vita. Ieri sera si allontanò dalla caserma e rientrò a notte avanzata, mentre i suoi compagni dormivano. Giunto nella camerata, afferrò un moschetto e puntatasi la canna contro la gola, fece partire un colpo. Il proiettile andò a conficcarsi nella meninge e il disgraziato milite piombò al suolo come fulminato. I camerati, svegliati bruscamente dalla detonazione, si levarono dai giacigli accorrendo prontamento in suo soccorso, ma il Virco aveva ormai esalato l'ultimo respiro. Della sua tragica fine furono avvertite le autorità. Prima di morire, il Virco scrisse sei lettere, dirette ai suoi superiori e ai suoi famigliari. In esse chiede perdono per il suo gesto disperato, mettendolo in relazione al suo infelice stato di salute. Tutte le lettere contengono frasi di devozione per il Capo del Fascismo. Alla sorella Adele scrisse le seguenti righe: «Perdonami, siano eseguiti i miei ultimi desideri. Mussolini è sempre il mio Duce, oggi e domani».

I sassi al servizio di un ladro

GORIZIA, 14

I carabinieri arrestarono certo Francesco Krapes, di 24 anni, da Dol Ottelza perchè autore del furto di un orologio d'argento e di 50 lire in danno di Amalia Krapes. Il Krapes per impossessarsi dell'orologio aveva adottato uno stratagemma: sapendo che l'Amalia si trovava sola a casa, approfittando della notte, si accostò alla sua casa mettendosi a tempestare coi sassi le finestre, mandando in frantumi tutti i vetri allo scopo di intimidire la povera Amalia. Infatti, costei, impressionata, si precipitò giù per le scale in preda allo spavento rifugiandosi sotto l'atrio di una vicina casa. Il Krapes approfittando così dell'assenza dell'Amalia si introduceva intanto nell'abitazione e, rovistando i cassetti dell'armadio, riusciva ad impadronirsi di un orologio e di un portafoglio contenente 50 lire. L'arrestato è stato tradotto alle locali carceri a disposizione del giudice istruttore.

GORIZIA, 14

Grave caduta. All'Ospedale comunale fu trasportata la bimba Lidia Klansich, di 4 anni, di Piedimonte del Calvario, la quale trovandosi nel cortile della propria abitazione in compagnia di alcune coetanee, intenta a giocare, per un improvviso scivolone cadde al suolo fratturandosi il femore destro. La Klansich fu accolta nel reparto chirurgico e giudicata guaribile in 40 giorni, salvo complicazioni.

Il furto di un aratro. Riccardo Schampp, di 51 anni, da Malborghetto, denunciò ai carabinieri che durante la guerra ignoti ladri gli avevano rubato un aratro e vari attrezzi rurali e che possessore dell'aratro era attualmente il contadino Giuseppe Martinz, di 40 anni, presso il quale ebbe l'altro giorno occasione di vederlo. E' risultato in seguito che a commettere il furto era stato proprio il Martinz, pregiudicato, che trovasi alle locali carceri dove deve scontare una pena per un altro furto.

Richiesta di operai. L'Istituto di Patronato Nazionale sito in via Bertolini n. 10, è stato richiesto di n. 40 donne dai 16 ai 40 anni per uno stabilimento serico in provincia di Torino. Le operaie che intendessero essere arruolate dovranno presentarsi all'Istituto suddetto entro il giorno 20 corrente dalle ore 8 alle 18 per essere prese in nota e ricevere comunicazioni riguardanti le condizioni contrattuali. Siccome la partenza è fissata per il mattino del giorno 23 corrente, si consigliano le donne a provvedersi del libretto di lavoro e certificato medico in carta libera.

Cronaca di Romans d'Isonzo

ROMANS D'ISONZO, 14

Commemorazione francescana. Approfittando delle funzioni che si tengono annualmente in chiesa durante il mese di maggio, il nostro parroco don Galupin tiene tutte le sere sull'altare dei sermoni sulla vita di San Francesco di Assisi e sulle opere sue. Le conferenze sono ascoltatissime ed interessanti.

Sagra di maggio. La festa da ballo che viene tenuta ogni anno la prima domenica di maggio, quest'anno si terrà il 22 corrente. E' da tempo che a Romans non si balla e perciò è da ritenersi che la sagra avrà un grande concorso di forestieri. Le danze saranno allietate da una rinomata musica. Gli esercizi pubblici si forniranno di ogni comfort.

Contro la polvere. Si vocifera nel paese che mercè l'opera di un gruppo di volonterose persone, il deplorato inconveniente della povere avesse a finire con l'adozione di una annaffiatrice, e già i calcoli erano fondati. Però pare che anche questo sano tentativo abbia fatto cilecca lasciandoci, come per il passato, nella infettiva e noiosa atmosfera della polvere. Non ci sono più rimedi?

Movimento dello stato civile. Il locale ufficio di Stato Civile nel primo trimestre 1927 segna: Matrimoni 3; nati maschi 9, femmine 6, totale 15; morti: maschi 6, femmine 6, totale 12; emigrati: nel Regno femmine 3 ed all'estero 2 maschi e 1 femmina. Totale emigrati 6. Immigrati nessuno.

Visita alle scuole. Ieri, verso mezzogiorno, proveniente da Cormons, arrivò, salutato dalla scolaresca del paese, per fare una breve visita alla scuola elementare, il direttore generale dell'istruzione primaria, gr. uff. Nardi, accompagnato da altri illustri funzionari fra i quali il comm. Reina, provveditore agli studi della Venezia Giulia e l'ispettore comm. Alessandro Marcucci, ispettore centrale. Furono ad ossequiarlo il direttore didattico di Romans, L. Virgulin, il corpo insegnante locale ed il parroco. L'ospite gradito dopo essersi intrattenuto brevemente con gli scolari e visitato le scuole, ripartì salutato vivissimamente.

Orario esercizi pubblici. Il podestà, su domanda degli esercenti trattorie, ed osterie del paese, valendosi dell'art. 94 nuova legge di P. S. ha concesso l'orario di apertura fino alle ore 23 a tutti gli esercenti locali.

Nella ricorrenza dell'inaugurazione della Casa del Fascio di Gradisca, il Sindacato commercianti del mandamento, ha disposto per il giorno di mercoledì 18 corr. che nei paesi del mandamento i negozi commestibili vengano chiusi alle ore 12.

Dalla provincia di Udine

Prezzi all'ingrosso ed al minuto
dei generi alimentari
Sensibili diminuzioni

UDINE, 14

La Camera di commercio di Udine comunica i seguenti prezzi di generi alimentari all'ingrosso, franco magazzino del grossista in Udine, formati dalla Commissione camerale e con a fianco i relativi prezzi al minuto. Questi ultimi furono stabiliti dalla Commissione municipale in base a quelli fissati per le merci all'ingrosso dalla Commissione della Camera di commercio:

Riso Camolino extra, quintale lire 175, tela per merce; al kg. lire 1.90 — Riso Camolino corrente, quintale lire 170, tela per merce; al kg. lire 1.85 — Farina di granoturco gialla comune, quintale lire 90, senza tela; al kg. lire 1.05 — Farina di granoturco bianca comune, quintale lire 100, senza tela; — Pasta alimentare tipo Napoli e Bologna, quintale lire 290, senza imballo; al kg. lire 3.20 — Pasta nostrana, quintale lire 265, senza imballo; al kg. lire 2.90 — Zucchero cristallino, quintale lire 665, tela per merce; al kg. lire 6.90 — Zucchero raffinato pilè, quintale lire 690, tela per merce; al kg. lire 7.20 — Olio di seme prima marca, quintale lire 635, fusto gratis; al litro lire 6.55 — Olio di seme seconda marca, quintale lire 620, fusto gratis; al litro lire 6.30 — Lardo e strutto nostrani, quintale lire 760; al kg. lire 8.60 — Conserva pomodoro doppia concentrata, quintale lire 350, in latte da 5 a 10 kg.; al kg. lire 4.75 — Formaggio di Latteria fresco, quintale lire 875; al kg. lire 9.50 — Caffè Minas crudo corrente, quintale 2070; al kg. lire 22.70 — Patate, quintale lire 120; al kg. lire 1.40 — Cipolle, quintale lire 100; al kg. lire 1.20 — Uova fresche ognuna lire 0.50 — Carne di bue, in buono stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 750 a lire 850; al kg. da lire 7.50 a lire 9 — Carne di vacca, in buono stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 700 a lire 750; al kg. da lire 6.50 a lire 8 — Carne di vacca, in mediocre stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 380 a lire 425; al kg. da lire 4.50 a lire 6 — Carne di vitello, in buono stato di nutrizione, peso morto, quintale da lire 490 a lire 550; al kg. da lire 6.70 a lire 7.70 — Carne suina, peso morto, quintale da lire 600 a lire 700; al kg. da lire 9.50 a lire 10.50 — Galline, polli a peso vivo, al kg. da lire 8 a lire 9 — Galline, polli a peso morto, al kg. lire 12 — Galline, polli a pezzi, al kg. lire 15 — Tacchini a peso vivo, al kg. lire 7 — Anitre a peso vivo, al kg. da lire 6 a lire 7 — Latte naturale a domicilio, al litro lire 1.20 — Farina di granoturco bianca e gialla nostrana, al kg. lire 1.15.

Con questo bollettino, si sono fissati prezzi notevolmente inferiori a quelli che erano ultimamente praticati.

Bisognerebbe però che il listino fosse lealmente osservato da tutti i negozianti e che non si cercasse invece di sfuggirvi con ogni sorta di strattagemmi.

Al riguardo sappiamo che l'autorità comunale sta provvedendo, e non è improbabile che venga tolta la licenza a coloro che ne abusano.

Le filiali della Cooperativa, e una quarantina di negozianti si sono intanto obbligati di praticare i prezzi stabiliti dalla Commissione annonaria.

Il prefetto avv. comm. Agostino Iraci ha indetto per lunedì una riunione allo scopo di coordinare l'azione dei ribassi non solamente sulle proviande ma anche su tutti gli altri generi.

Alla riunione interverranno oltre al Podestà, al segretario della Federazione provinciale fascista e al Segretario provinciale dei Sindacati e della Federazione commercianti, anche le rappresentanze degli enti interessati.

Cronache giudiziarie
In Tribunale

UDINE, 14

Il commesso Amerigo Capriotti, di anni 27, è imputato di aver rubato della stoffa del valore di 300 lire, in danno del suo padrone di negozio. Si busca 6 mesi di reclusione con la condizionale e la non iscrizione nel casellario.

— Certo Giuseppe Stocco di Luigi, di anni 22, di Castions di Strada, è imputato di aver oltraggiato i carabinieri, offrendo loro poscia 50 lire perchè non lo denunciassero. Si scusa col dire che era preso dall'alcool, ma il Tribunale lo condanna a mesi 3 e giorni 15 di reclusione e lire 50 di multa.

— La domestica Anna Chiarcandini fu Luigi, d'anni 40, deve rispondere di un furto di biancheria e legna, del valore di lire 300, in danno della signora Teresa Mugani Lisotti, presso la quale trovavasi in servizio. In contumacia è condannata a mesi 1 di reclusione.

— Di bancarotta semplice deve rispondere certo Vittorio Gangini, già proprietario di un bar in via Pracchiuso. Egli è pure imputato di ricettazione, per avere accettato in deposito una valigia che conteneva medicinali rubati alla Ditta Malesani. In contumacia è condannato ad 1 di reclusione con la condizionale.

Una solenne cerimonia
alle Scuole Magistrali

UDINE, 14

Oggi nel pomeriggio alle 16.30, si svolse alle R. Scuole Magistrali una solenne cerimonia per la consegna della bandiera, offerta dall'Istituto alle guardie d'onore delle scuole medie e primarie cittadine.

La cerimonia si svolse nel cortile interno dell'istituto addobbato per la circostanza con trofei di bandiere in mezzo ai quali era stato posto un ritratto del Duce ed un ritratto di S. M. il Re.

Erano presenti tutti i giovani che sono guardie d'onore nelle varie scuole, e tutte le autorità cittadine.

Tra altri vi era il prefetto comm. avv. Agostino Iraci accompagnato dal suo capo di Gabinetto cav. uff. dott. Marconcini, l'arcivescovo mons. Anastasio Rossi, il podestà on. Russo, il generale comm. Musso, il commissario per la provincia cav. uff. Oriolo, l'on. conte Gino di Caporiacco, il col. cav. Mombellardo, tutti i presidi e tutti i professori delle R. Scuole Medie della città.

Prestava servizio la banda del 2.o fanteria gentilmente concessa.

Il preside delle scuole comm. Garassini, aprì la cerimonia pronunciando un patriottico discorso dopo del quale viene scoperta la bandiera, mentre la banda suona la Marcia Reale.

Parlò quindi la madrina signorina Ada Palamidessi, e quindi l'arcivescovo mons. Anastasio Rossi, impartendo la benedizione al vessillo rileva tutto il significato della cerimonia.

Pronunciarono poi ancora patriottiche parole di circostanza il podestà on. Luigi Russo e il direttore generale delle scuole cittadine comm. Luigi Pizzio.

La bella cerimonia terminò col canto di inni da parte delle giovani delle R. Scuole Magistrali.

Recita per la giornata del libro

UDINE, 14

Questa sera la compagnia filodrammatica Pietro Zorutti-Teobaldo Ciconi, per la giornata del Libro, ha rappresentato la commedia «Tutta la vita in quindici giorni» di Nino Berrini. Il lavoro, senza dubbio, era alquanto forte ed esigeva un'esecuzione quanto mai accurata, cosa che non fu ottenuta dalla compagnia, la quale, piuttosto si mostrò priva di sicuri elementi e di di quella tecnica necessaria anche per la più picola riuscita. Ciò non di meno, che salvò, per quanto debolmente, il complesso, fu il Baccanti, nonostante la sua interpretazione un po' focosa. Degli altri, nulla da dire, fuori che a rimproverare una sgradevole esagerazione nella parola e negli atti. Molto trascurata la messa in scena. Gentilmente e lodevolmente prestò servizio la banda di fanteria. Nei giorni di martedì 17 e mercoledì 18 avremo il celebre coro russo dei cosacchi del Kubanj.

Bimbi friulani al mare

UDINE, 14

Stamane, col treno che parte da Udine alle 9, l'Ospizio Marino Friulano ha inviato al Lido di Venezia, per la cura balneare, il primo scaglione di bimbi dell'intera provincia. Alla Stazione di Udine sono saliti sulle vetture ferroviarie per loro appositamente riservate, circa settanta fanciulli, ai quali si devono aggiungere — a Codroipo, a Casarsa, a Pordenone, a Sacile — altri piccini, così da raggiungere in complesso il numero di 120. Fra questi una trentina circa sono orfani di guerra, inviati alla cura per disposizione ed a spese del benemerito Comitato provinciale.

La comitiva era accompagnata dal dott. prof. cav. Enrico Morpurgo, vicepresidente dell'Ospizio Marino Friulano e dalla sig.na Margherita Faletti.

I fanciulli resteranno al mare per un periodo minimo di 45 giorni.

UDINE, 14

Bollettino dello Stato Civile (del 14 corrente): Denuncie di nascita: Nati maschi vivi: 2. Nate femmine vive: 2. Totale: 4. — Pubblicazioni di matrimonio: Vetere Antonio, aiutante farmacista, con Portaccio Camilla, proprietaria; Barbierato Girolamo, merciaio, con Colussi Leonilda, merciaia. — Matrimoni: Rumignani Antonio, decoratore, con Riga Lavinia, sarta. — Baroni Angelo, geometra, con Verasio Maria chiamata Giuseppina, casalinga. — Cumaro Galliano, fabbro, con Pupaiz Lucia, casalinga. — Denuncie di morte: Venier Gottardo Melania fu Dionisio, di anni 67, villica; Filippi Pino Angela fu Marco, di anni 70, civile; Montagnese Ermenegilda fu Alessandro, di anni 57, villica; Di Blas Luigi fu Pietro, di anni 65, operaio.

I cinematografi. Cinema Cecchini: «La padrona delle Ferriere». Cinema Eden: «Addio, mia bella addio...». Cinema Teatro Moderno: «All'ombra delle bandiere».

Bambina ustionata. Nel pomeriggio ricorse all'ospedale la bambina Valeria Fascioli, di 5 anni, da San Rocco. Presentava ustioni di secondo grado alla gamba destra prodottasi rovesciando un bricco d'acqua bollente.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma - Trieste»

AVVISI COLLETTIVI

I collettivi continuano in VII pagina

SARTA uomo abilissima rivolta e rimoderna, ripara vestiti. Solitario n. 14, IV, dest. 61822 CC

SARTA primaria confeziona prontamente vestiti elegantissimi. XX Settembre 11, I, destra. 34883 CC

SARTA capacissima eseguisce tailleurs, mantelli, vestiti proprio domicilio. Vasari 37, porta 5. 34849 CC

SARTA confeziona vestiti, mantelli, tailleurs, prezzi convenienti. Piazza Ponterosso 5. 61836 CC

VESTITI signora passeggio, mantelli, tailleurs ecc. confezionansi massima sollecitudine. Grande scelta giornali. San Nicolò 32, II. 61529 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. A. A. A. TECNICO-dentista perfetto lavori chirurgici e tecnici, in grado disimpegnare completamente lavoro ambulatorio, cercasi per primo giugno. Indispensabile conoscenza tedesco. Offerte dettagliate Dott. Glück. Abbazia. 15017 D

A. COMMESSO 16-20 anni, disponga cauzione, bella calligrafia offresi posto stabile. Stipendio iniziale lire 400. Scrivere cassetta 15095 D. Unione Pubblicità. 15095 D

ABEILLE Soc. Assicurazioni Incendio cerca seri produttori. Massima retribuzione. Via Sanità 17, I p. 61851 D

APPRENDISTI pittori per studio cercansi. Via Artisti 11, scala II. Presentarsi lunedì. 34914 D

CAPO operaio provetto per direzione lavori installazioni acqua e gas cerca importante ditta Trieste. Offerte con referenze e pretese cassetta 15052 D, Unione Pubblicità. 15052 D

CONDUTTORE spaccio vini con cauzione cercasi. Indirizzare offerte cassetta 15089 D, Unione Pubblicità. 15089 D

DATTILOGRAFA italiano-tedesco, cercasi. Via Imbriani 14-I. Fratelli Wiener. 61729 D

DISPOSTI acquisire lezioni, riceverebbero lire 50 (per allievo). Indirizzo Piccolo. 8265 D

ELETTRICISTI attivi cercansi vendita articolo gran consumo, buona retribuzione. Offerte referenze cassetta 15098 D, Unione Pubblicità. 15098 D

FOTOGRAFO cerca ditta Foto Ideal. Viale XX Settembre 12. 34899 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza G. B. Vico 7, Garbin. 34796 D

GARZONA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Boccaccio 9, porta 14. 34856 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Viale XX Settembre 27, III. 34910 D

GIOVANOTTO molto pratico per buffet cercasi. Presentarsi bagno Savoia dalle 15 alle 17. 421 D

LAVORANTE e mezza lavorante capace, cercansi. Via Ferriera 17, II, sinistra. 34890 D

MEZZA lavorante sarta donna brava, finita, cercasi prontamente. Stuparich 7, primo. 34788 D

MEZZO lavorante pratico macchine e ragazzo per falegnameria meccanica cercansi. Indirizzo Piccolo. 61606 D

ORTOLANO enologo, ammogliato, senza figli, per vasta tenuta, cercasi. Rivolgersi S. M. Maggiore 4, Hocevar. 61720 D

PITTORE compiuto insegne, porte assumesi prontamente. S. Giovanni 1055, ore 13-14. Attestati. 34823 D

POSTO direttrice negozio alimentari affiderebbesi signorina primarie referenze con cauzione. Indirizzo Piccolo. 61793 D

RAGAZZO falegname cercasi. D'Azeglio 19. 34843 D

RAGAZZO buona famiglia, volonteroso, principiante manifatture, cercasi. Indirizzo Piccolo. 8268 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 34916 D

RAGAZZO pratico per pistoria cerco. Indirizzo Piccolo. 34847 D

RAGAZZO 14-enne, forte cercasi per marmista. Via Tesa 16. 61600 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Giulia 25 34866 D

RAGAZZO 15-enne, robusto, buoni attestati, cercasi per fabbrica. Indirizzo Piccolo. 34870 D

RAGAZZO 2-3 anni pratica per commestibili cercasi. Boccaccio 7. 61756 D

SARTA, lavorante e mezzalavorante cercansi. Via Mazzini 38, negozio. 15102 D

SARTA primaria per biancheria da donna cercasi per pronta entrata. Indirizzo al Piccolo. 34777 D

STENODATTILOGRAFA italiana, conoscenza tedesco, cercasi mezza giornata. Offerte pretese cassetta 15041 D, Unione Pubblicità. 15041 D

VENDITRICE lunga pratica profumerie cerca seria ditta. Offerte cassetta 15042 D, Unione Pubblicità. 15042 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA pulitissima, ariosa, elegante, con bagno od uso di bagno cerca persona distinta, seria, assolutamente riguardosa. Località centrale, preferibilmente vista al mare. Cassetta 14971 E. Unione Pubblicità. 14971 E

CAMERA vuota, camerino, comodo cucina, cercano distinti. Offerte cassetta 15068 E. Unione Pubblicità. 15068 E

MOBILIATA elegantemente, ingresso libero, presso distinta, seria famiglia, posizione centralissima, cerca signore solo, stabile Trieste. Indirizzare offerte cassetta 15037 E. Unione Pubblicità. 15037 E

MOBILIATA elegante, riguardosamente libera, cerca stabile, presso famiglia dabbene. Cassetta 15081 E. Unione Pubblicità. 15081 E

STANZA elegante, luce, comfort, ingresso libero, eventualmente buona pensione, cerca 1.o giugno, professionista stabile. Offerte cassetta 15047 E. Unione Pubblicità. 15047 E

STANZA e salotto, con uso bagno, massima pulizia, cerca distinta, seria persona, per fine giugno. Offerte cassetta 15038 E. Unione Pubblicità. 15038 E

STANZA mobiliata, pressi Battisti, cerca statale. Offerte cassetta 15053 E. Unione Pubblicità. 15053 E

STANZA presso persona sola, possibilmente vitto e comfort completo, cerca impiegato primario istituto. Offerte cassetta 15056 E. Unione Pubblicità. 15056 E

STANZE (due) centralissime, uso sartoria, possibilmente cucina, cerco prontamente. Via Ginnastica 13, Carmes. 0022 F

STANZE due-tre, uso ufficio, centro, cercansi. Offerte Cassetta 15072 E Unione Pubblicità. 15072 F

STANZE due, grandi, vuote, uso bagno, cerca signore, casa signorile, distinti. Cassetta 15046 E. Unione Pubblicità. 15046 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AA. STANZA mobiliata affittasi a distinto via Bramante 4, porta 13. 34770 F

A. BELLISSIMA mobiliata affittasi presso coniugi. Gatteri 33, III, sinistra. 61809 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Scala Monticello 3, porta 7 (paraggi via Giulia). 61727 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi. Via A. Caccia 3, III destra. 34763 F

A. CENTRICA 2 o 3 amici, affittasi. Chiozza 9-III, destra. 61691 F

A distinta persona affittasi pulitissima, pianoforte. Molinogrande 44, 10 (Giardino). 39008 F

A. MATRIMONIALE, salotto attiguo, cucina, bene mobiliato, luce, gas, affitta signora sola a distinti coniugi senza figli. Indirizzo Piccolo. 61684 F

A. MOBILIATA bellissima, libera, affittasi. S. Michele 26, II, porta 10. 8276 F

A. STANZA, due letti, con vitto, prezzo mite, affittasi. Via Vasari 17-III, d. 61690 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Ferriera 37-I, porta 8. 61736 F

AFFITTASI camera. Maiolica 9, I. 61775 F

AFFITTASI cameretta soleggiata, bene mobiliata, luce, centralissima. Ventisettembre 31, terzo. 34831 F

AFFITTASI camera mobiliata, con un letto. Viale Regina Elena 11, I, scala seconda. 34857 F

AFFITTASI camera mobiliata. Via S. Vito 30, porta 9. 61773 F

BELLA stanza mobiliata, presso coniugi soli, affitterebbesi a persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 34876 F

CAMERA mobiliata pulitissima, luce, affittasi a signore distinto. Foscolo 6-I, destra. 61733 F

CAMERA mobiliata, vicinanza Tribunale, affittasi a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 34872 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi (escluso donne). Via Chiozza n. 3, II, p. 11. 34896 F

CAMERA mobiliata, affittasi a serio distinto giovane. Ginnastica 22, I destra. Fiorin. 61742 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. Visitare lunedì. Via S. Michele 35, III, porta 10. 34865 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Piazzetta S. Lucia 1-II, sinistra. 61704 F

CAMERA bene mobiliata, ariosa, soleggiata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi a distinto signore stabile. Ind. Piccolo. 61692 F

CAMERA vuota, affittasi, escluso cucina, presso signora sola. Largo Giambattista Nicolini 2-III, porta 12. 61686 F

CAMERA pulita, affittasi prontamente, distinto. Udine 12, III, porta 18. 34846 F

CAMERA matrimoniale, grande, luce, bene arieggiata, affittasi. Via Toti 4, porta 14. 34844 F

CAMERA vuota affittasi prontamente, prezzo mite. D'Azeglio 7, III, Cossutta. 34762 F

CAMERA mobiliata, ariosa, pulita, signore civile, affittasi. Ginnastica 38, III. 34765 F

CAMERA mobiliata affittasi signorina sola, seria, onesta. XXX Ottobre 12, piano III. 34779 F

CAMERA bella, pulitissima, luce, affittasi distinto signore. Via Raffineria 4, 26. 34793 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Monte 13, II. 61801 F

CAMERA bella vista affittasi persona dabbene. Via Mansanta 67, V, porta 17, angolo via Istria. 61813 F

CAMERE (2) mobiliate, affittansi a distinte persone. Via Vignola 2-III, p. 11. 61699 F

CAMERE (2) mobiliate, affittansi. Barcola Riviera 99. 61708 F

CAMERETTA mobiliata, luce, ariosa, affitto con vitto. Sanità 4, IV. 8275 F

CAMERETTA affittasi a giovane distinto. Istituto 13, IV. 34884 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi prontamente. Chiozza 36, II, porta 6. 61771 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Coroneo 1, quinto destra. 34821 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi. Cologna 23, porta 9. 61589 F

CAMERETTA con letto affittasi. Via Cologna 2, p. 21. 34894 F

CAMERINO con letto affittasi. Via Alfieri 4, p. 18. 34920 F

CAMERINO, letto, luce, affittasi. Via Piccardi 24 A, p. 4. 34761 F

CAMERINO d'affittare. Via del Ponte 4, piano IV. 61819 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Galileo Galilei 10-I, destra. 61723 F

CAMERINO da affittare. Via Giulia 96. Michelich. 61706 F

COMPAGNA stanza cercasi. Ant. Caccia 8, terzo. 34714 F

COMPAGNO per camera grande, luce, centro, cerco. Rivolgersi via Settefontane 34, Latteria. 61750 F

LETTI (2) affittansi prezzo mite. Bramante 3, corte, porta 2. 61667 F

LETTO affittasi. Via Genova 4, porta 49. 8270 F

LETTO affittasi a donna pulita, presso signora. Cavana 14, porta 15. 61833 F

LETTO affittasi. Via Scipio Slataper 16, III 34864 F

LETTO affittasi a operaio stabile. Maurizio 3, II, destra. 34855 F

MATRIMONIALE uso cucina, in villino, affittasi a coniugi soli. Ind. Piccolo. 61719 F

MATRIMONIALE elegante, comodo cucina, affittasi. Rossetti 43, II p. sinistra. 61790 F

MATRIMONIALE affittasi. Madonnina 3, II piano, porta 19. 34919 F

MATRIMONIALE, cucina oppure uno, due signori, comfort, affittasi. Tarabochia 5, porta 20. 34217 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, mobiliato, affittansi per tre mesi, lire 1100. Spiridione 12, I. destra. 34827 F

MATRIMONIALE, bene mobiliata, luce, affittasi. Piazza Carlo Goldoni 3, terzo. 34807 F

MATRIMONIALE affittasi distinti. Visitare dopo le 11. Ireneo 5, 13. 61743 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi presso persona sola, bambini esclusi. Alfieri 4, porta 10. 61749 F

MATRIMONIALE affittasi, uso cucina. Tor S. Piero 4, porta 24. 34797 F

META' stanza ufficio, mobiliata, telefono, affittasi. Via Galatti 14, II. 34783 F

MOBILIATA elegantemente, affittasi a distinto, stabile. Salita Trenovia 6, porta 9. 61693 F

MOBILIATA affittasi. Bosco 10, seconda scala, piano secondo, sinistra. 61714 F

MOBILIATA affittasi a signore. Scussa 6, III. 61787 F

MOBILIATA con 2 letti affittasi. Via del Pane 3, p. 7. 61790 F

MOBILIATA, luce, affittasi prontamente. Udine 20, II. Fuchs. Donne escluse. 61804 F

MOBILIATA un letto, affittasi prontamente, escluse donne. Gatteri 50, Tomovich. 34874 F

MOBILIATA, ingresso scale, luce, presso piccola famiglia, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34863 F

MOBILIATA bella, arieggiata, luce, unico subinquilino, affittasi a signore distinto, stabile, presso piccola famiglia. Tiziano Vecellio 6, terzo, destra. 61761 F

MOBILIATA interna, affittasi signore solo. Genova 16, porta 10. 61740 F

MOBILIATA, vitto, una, due persone, affittasi. Gatteri 28, terzo, destra. 600 F

MOBILIATA, luce elettrica, affittasi stabile, distinto signore. Zovenzoni 1, I, destra 34859 F

MOBILIATA oppure matrimoniale, elegantissima, volendo salotto, bagno, telefono affittasi. Torrebianca 39, terzo, sinistra. 34852 F

MOBILIATA affittasi, una persona, preferibile marittimo. Via Bosco 14, I, sinistra. 34850 F

MOBILIATA affittasi onesto operaio, volendo 2 amici. Via Udine 49, III. 61795 F

MOBILIATA pulitissima affittasi. Madonnina 36, I. 34899 F

MOBILIATA bellissima, 2 persone, prontamente. Massimo d'Azeglio 11, p. 11. 34895 F

MOBILIATA pulitissima affittasi a signore serio. Tarabochia 5, porta 14. 61842 F

MOBILIATA bene, pulitissima, unico subinquilino, affittasi. S. Pellico 1, IV, destra. 61834 F

STANZA bella, mobiliata, persona civile, signore solo, affittasi. Via Chiozza 11, II, porta 12. 34745 F

STANZA soleggiata, con luce, affittasi distinto signore. Via S. Francesco d'Assisi 30, III, p. 10. 34785 F

STANZA con luce affittasi a persona distinta. Via Della Valle 10, II, p. 8. 34786 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via del Toro 14, III. 34903 F

STANZA mobiliata, con 2 letti affittasi. Montecucco n. 11, I. 34915 F

STANZA darei a signora in cambio piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 8278 F

STANZA matrimoniale vuota o semiammobiliata affittasi. Via S. Marco 4, III. 61837 F

STANZA vuota, con o senza comodo cucina, affittasi. Vignola 2, IV, destra, laterale Buonarroti. 34789 F

STANZA mobiliata, vista al mare, affittasi. Ind. Piccolo. 61744 F

STANZA vuota d'affittare. Via Ferriera 31, V p. 61808 F

STANZA con 2 letti, soleggiata, affittasi presso Giardino Pubblico: escluse donne. Indirizzo Piccolo. 61774 F

STANZA mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Galvani 3, porta 9. 61820 F

STANZA affittasi distinto. Via Roma 30, III. 61514 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 61823 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via Manzoni 2, porta 2. 61674 F

STANZA mobiliata, ingresso libero, luce, affittasi a signore distinto. Conicoli 5, p. 6. 61672 F

STANZA mobiliata, affittasi a giovane; escluso donne. Via Chiozza 3, p. 19. 61675 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente a coniugi distinti soli. Indirizzo Piccolo. 61710 F

STANZA mobiliata ingresso libero scale, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 61670 F

STANZA bene mobiliata, affittasi a persona distinta; escluso donne. Via Gatteri 48-II, destra. 34760 F

STANZA letto, pranzo, soleggiate, comodo cucina, affittansi a distinte persone senza bambini. Escluso stoviglie, biancheria. Piccolomini 8, porta 20. 61698 F

STANZA mobiliata, luce, massima pulizia, affittasi. Via Milano n. 25, p. IV, porta 16. 34835 F

STANZA vuota affittasi. Rossetti 28, porta 7. 34851 F

STANZA mobiliata, ariosa, affittasi, escluse donne. Economo 3, II, Benvenuti. 34853 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto signore. Via G. Vasari n. 1, porta 18. 34806 F

STANZA ingresso libero, vuota; stanzetta mobiliata, affittasi. via Torrebianca 21, porta 11. 600 F

STANZA matrimoniale mobiliata, comodo cucina, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34694 F

STANZA mobiliata, 2 letti, affittasi prontamente. Canova 20, III, p. 10. 61746 F

STANZA matrimoniale bellissima, affittasi persone distinte, comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 34830 F

STANZA mobiliata affittasi prontamente. Via Udine 65, I, porta 4. 61764 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, II, 10. 61765 F

STANZA affittasi 2 amici, altra entrata libera, poggiuolo, a società. Corso V. E. 39. 61767 F

STANZA mobiliata affittasi. Tiziano 4, V, Della Vedova. 34809 F

STANZA vuota, grande, comodo cucina, affittasi. Fabbri 4, III, 15. 34805 F

STANZA mobiliata, centro (corso Garibaldi), affittasi. Via Vidali 2, II, p. 10. 34767 F

STANZA matrimoniale, luce, affittasi, preferibile Ufficiale. Gatteri 10, p. 8. 61758 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Commerciale 46, IV, p. 11. 34833 F

STANZA elegantemente mobiliata affittasi a distinto signore o ufficiale, villa. Indirizzo Piccolo. 34822 F

STANZE 2, 3, primo piano, luce, adatte società, ambulanza, ufficio, affittansi. Ind. Piccolo. 34898 F

STANZE 4 e cucina affittansi. Indirizzo al Piccolo. 34808 F

STANZE 2, vuote, affittansi, escluse donne. Eismondo 3, mezzanino, porta 3. 61757 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Ginnastica n. 28, p. IV. 34879 F

STANZETTA affittasi prontamente, volendo vitto. Coroneo 29, porta 7. 61778 F

STANZETTA affittasi. Via Toti 12, porta 6. 61799 F

STANZETTA mobiliata, con vitto famigliare, luce, affittasi. Fabbri 4, IV. 61792 F

STANZINO pulito, con luce, volendo vitto, affittasi a ragazzetto. Cereria 12, II, porta 6. 34907 F

STUDIO, ambulatorio affittansi stanza vuota, salotto d'aspetto, ambiente elegante, medico, centralissimo. Indirizzo Piccolo. 61760 F

UFFICIO affittansi 2 stanze, ingresso scala, posizione centrica, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 61779 F

VITTO fino, abbondante e buon prezzo, offresi. Imbriani 8, III. 34774 F

VITTO familiare, prezzo mite, offresi distinti signori. Areata 16, porta 3. 61777 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-32 insegnamento tutte le lingue. Traduzioni. 134 G

A. «BATTISTI-Galilei», via Battisti 10. Ripetizioni. Doposcuola. Contabilità. Stenografia. Lingue. Disegno. Corsi e lezioni individuali. Insegnano 40 professori. 61824 G

A. STENOGRAFIA italiana-tedesca. Durata corso 3 mesi. 1 mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 61759 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, facili, anche violino, provetto insegnante. Viale Ventisettembre 12, terzo. 15054 G

CONTABILITA' pratica stenografia commerciale corrispondenza. Sono aperti i nuovi corsi abbreviati serali. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti-Galilei», via Battisti 10. 61825 G

DAME enseigne français, allemand, anglais. Via Lavatoio 3, III, 7. 34828 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 61669 G

INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Piazza Cavana 4, II. 8258 G

INSEGNANTE elementare Genova per motivi famiglia cambierebbe con insegnante Trieste. Offerte cassetta 15065 G Unione Pubblicità. 15065 G

LAUREATO scambierebbe insegnamento italiano o inglese contro insegnamento tedesco. Reciprocamente gratis. Offerte cassetta 15073 G Unione Pubblicità. 15073 G

RIPETIZIONI scolastiche, preparazioni esami scuole medie. Dott. Enenkel, Battisti 7, terzo (dirimpetto Fenice). 61497 G

SIGNORINA paziente dà lezioni piano, metodo accelerato, casa e fuori. Viale XX Settembre 31-II. 61718 G

SPAGNOLO, francese, inglese, tedesco, italiano, insegnano esperti docenti. Corsi serali Dott. Enenkel, Battisti 7, III (dirimpetto Fenice). 34776 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualsiasi materia. Sanità 14, p. 11. 8269 G

TEDESCA dà lezioni. Parla anche italiano. Offerte cassetta 15048 G Unione Pubblicità. 15048 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

ORECCHINO pietra rossa, cara memoria, smarrito. Mancia portando via Beccherie 17, quarto. 61713 H

PACCHETTO contenente lire 576, smarrito da povera vedova di guerra, da via Sanità alla via Rossini, lungo riva. Generosa mancia a chi porterà. Via Lazzaretto vecchio 38 terzo, porta 10. 61832 H

PATENTINO chauffeur, smarrito paraggi Roiano, onesto rinvenitore, pregato portarlo via Battisti 20. Lavanderia, verso mancia. 61838 H

PORTAMONETE con importo rinvenuto. Ritirarlo Boccardi 5, portinaia. 61786 H

SPILLA oro, smarrita tram n. 5, oppure via Venezian. Onesto rinvenitore, pregato riportarla verso mancia, Müller, Ireneo 6. 34901 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

AA. APPARTAMENTO splendido, signorile, mobiliato finissimo gusto, lusso, 4 camere, cucina, bagno, telefono, terrazze, vista mare, Stazione Centrale, affittasi prontamente intiero, parte, anche pochi mesi. Offerte Cassetta 14332 I Unione Pubblicità. 14332 I

A coniugi soli affitto prontamente quartiere stanza, cucina spaziose, soleggiate, acqua, gas, luce, bella vista. Indirizzo al Piccolo. 61794 I

AFFITTASI magazzino addatto qualsiasi esercizio. Informazioni Commestibili San Michele 37. 34885 I

APPARTAMENTI quattro a sei stanze, massimo comfort, affittansi prontamente. Via Franca 15. 34566 I

APPARTAMENTO signorile, Corso 41, secondo piano, sette stanze, comfort, affittasi vuoto, prontamente. 34677 I

APPARTAMENTO semimobiliato, 4 stanze, bagno, telefono, centro, pigione bassa, affittasi. Visitare dalle 2-5 pom. Indirizzo al Piccolo. 61606 I

APPARTAMENTO signorile, vuoto, rimesso a nuovo, soleggiato, quattro stanze, cucina, affittasi pront. Ginnastica 58. 61703 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, comfort, scambiasi con 2 stanze, stanzino, cucina o eventualmente affittasi. Indirizzo al Piccolo. 34860 I

APPARTAMENTO mobiliato due camere cucina, d'affittare. Via Ponticello n. 1116, Servola. 61747 I

APPARTAMENTO 9 stanze, locali accessori, giardino, appigionasi prontamente pressi piazza Venezia. Offerte cassetta 15067 I Unione Pubblicità. 15067 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, casa signorile, ascensore, affittasi 1.o luglio, per tre mesi. Indirizzo Piccolo. 61701 I

APPARTAMENTO tre stanze, cameretta, bagno, cucina, comfort moderno, vuoto, affittasi per pronta entrata. Offerte cassetta 15077 I Unione Pubblicità. 15077 I

APPARTAMENTO mobiliato tre stanze, cucina, affittasi metà giugno pressi villa Necker. Offerte cassetta 15045 I Unione Pubblicità. 15045 I

APPARTAMENTO quattro cinque stanze ufficio, in corte, centro, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61745 I

APPARTAMENTO 5 stanze cucina, mobiliato, semimobiliato, vuoto, affittasi. Pigione discreta. Indirizzo Piccolo 61748 I

APPARTAMENTO mobiliato 4 stanze, stanzino, tutto esposto al sole con acqua, gas, luce elettrica, III piano, paraggi Pretura via Sanità, affittasi pronta entrata, contratto fino agosto 1928. Offerte cassetta 15043 I Unione Pubblicità. 15043 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, completamente mobiliato, affittasi causa partenza. Rossetti 17, I; visitare dalle 10 alle 17. 34234 I

APPARTAMENTO vuoto due camere cucina, altri una, tre, quattro fino nove stanze, senza uscita, affittansi. Corso 45, primo, porta 2. 34925 I

CAMERA, cucina, andito mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34620 I

CAMERE (2), camerino, ripostiglio, cucina, soleggiato, confort, scambio per camera, cucina pressi Piazza Foraggi. Indirizzo Piccolo. 61735 I

FONDO per altalena e per altri divertimenti, affittasi. Barcola 99. 61709 I

MAGAZZINO ampio, prossimità Stazione centrale, luce, acqua, scrittoio, adatto qualsiasi uso, affittasi prontamente. Offerte cassetta 16372 I Unione Pubblicità. 16372 I

MAGAZZINO scrittoio, telefono, affittasi. Fonderia 10, portiere. 61513 I

MAGAZZINO affittasi per agosto. Via Boccaccio 3. 61702 I

NEGOZIO centralissimo, acqua, gas, luce, elettrica, telefono, affittasi prontamente. Offerte casetta 15086 I Unione Pubblicità. 15086 I

PORTINERIA camera, camerino, cucina, acqua, luce e buona paga, scambiasi con due camere, camerino, cucina; oppure camera, camerino, cucina. Udine 40. 61679 I

QUARTIERE due camere cucina, acqua, gas, scambio con più grande. Manzoni 20, primo piano. 61700 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, confort, paraggi via Rossetti, scambiasi con eguale, Piazza Vico o Foscolo. Indirizzo Piccolo. 61732 I

QUARTIERE due camere cucina, acqua, paraggi S. Giacomo, affittasi. Cappelleria, Campo S. Giacomo 18 (domani). 61712 I

QUARTIERE camera cucina, affitto minimo, scambiasi con due camere, cucina. Rivolgersi Piazza Tommaseo 2, portinaio; dalle 3-10. 61752 I

QUARTIERINI sani con orti presso acqua, affittansi mille annue. Gradisca, Battisti 15. Telefonare 17-52. 61490 I

QUARTIERINI due, nuovi, di camera e cucina, vicino faro della Vittoria, affittansi. Indirizzo Piccolo. 61657 I

SAGRADO quartieri d'affittare. 2-3 camere, cucina, corte, luce, acqua. Informazioni: Pasquale Revoltella 17, Vittori. 34912 I

SCAMBIASI quartiere due stanze stanzino e cucina con più grande. Paraggi Piazza Cavana. Indirizzo al Piccolo. 34791 I

STANZE due, stanzino, cucina, affittansi per il 24 corr. mese. Caffè Firenze, Maestro. 9-12. 61843 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

MAGAZZINO centrico, cerca ditta seria. Offerte cassetta 150033 L Unione Pubblicità. 15033 L

MAGAZZINO centrico, chiaro, largo m. 5, lungo m. 12 circa, cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 34871 L

QUARTIERE tre o quattro vani, possibilmente paraggi Ponterosso, per 24 agosto, cerco. Indirizzo Piccolo. 61561 L

QUARTIERE camera, camerino e cucina, cercano sposi. Offerte cassetta 15092 L Unione Pubblicità. 15092 L

QUARTIERE quattro stanze, stanzino bagno e giardino, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61721 L

QUARTIERE due stanze, cucina comfort, cercano coniugi soli. Offerte Cassetta N. 15071 L Unione Pubblicità. 15071 L

VILLA città 1 oppure 2 appartamenti insieme 7-10 stanze, vasto giardino, possibilmente garage, cercasi prontamente oppure agosto. Affitto fino 20.000 annue. Offerte cassetta 15036 L Unione Pubblicità. 15036 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

APPARATO fotografico doppio anastigmatico, buonissimo, ottimo violino, frack nuovo vendonsi. Ghirlandaio 19, II, sinist. 61607 M

APPARATO fotografico «Rectar» 9x12 L. 170, altro 13x18, anastigmatico, L. 150, vendo. S. Giusto 32-I. Pizzignach. 61716 M

APPARATO fotografico 4½x6, anche stereoscopico, vendesi lire 190. Azeglio 1, porta 8. 61738 M

APPARECCHIO fotografico 9x12 Certorul doppio tiraggio, obiettivo Rodenstock Eurynar anastigmatico 1:6,5 f=13,5 ottimo stato con chassis filmapack e 8 chassis semplici lire 450. Indirizzo Piccolo. 61769 M

AUTOMATICO per scosse elettriche, funziona con ventini, permesso dalla legge, già piazzato, vendesi occasione lire 1000. Offerte cassetta 15059 M Unione Pubblicità. 15059 M

CAGNA Dobermann guardia, difesa personale, vendesi. Alessandro Vittoria 1, pt. 34862 M

CAGNOLINI giovani, razza pinch, bianchi ricci, vendonsi. Via Polonio N. 3, p. 14. 34875 M

CANE lupo, rara bellezza, lire 500, vendo. Ed. Amicis 2, rivolgersi portineria. 34812 M

CANE lupo 2 anni esemplare razza speciale autentica, sicura guardia, cedesi miti pretese amatore causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 34811 M

CANI veri lupini, giovani, vendonsi. San Marco 43, IV. 34819 M

CAPRA lattifera, piccoli, vendonsi, dalle 13-15. Ricci 10, mezzanino. 34917 M

CARROZZELLA bambini marca «Brennabor» vendesi metà prezzo. Visitare lunedì Mirti 11, I. 34802 M

CARROZZELLA finissima, pieghevole, ottimo stato, vendesi. Boccaccio 29, porta 2. 34845 M

CARROZZELLA pieghevole, con folo, perfettissimo stato, 130, vendesi. Milano 18, portinaio. 61835 M

CASSETTE robustissime, 23 x 30 x 55, rafforzate ferro, cerniere, maniglie, uso elettricisti, bandai, ecc., 50 pezzi, vendonsi occasione. Tommasini, S. Lazzaro 2 34804 M

CRONOMETRO svizzero da braccio, uomo, vendesi occasionissima. Via del Monte 13, sinistra. 61711 M

DISCHI da vendere. Via Giovanni Orlandini n. 253, IV. 34790 M

GHIACCIAIA quasi nuova per famiglia vendesi. Ghirlandaio 29 porta 17. 34771 M

GRAMMOFONO voce fortissima, vendo lire 170. S. Giusto 32-I, porta 10. 61717 M

IMPERMEABILE e vestiti ragazzo (12 anni), vendonsi. Indirizzo al piccolo. 34773 M

MACCHINA Singer 230, lavamano marmo specchio 240, stanza chiara vendonsi qualunque prezzo. Pozzo Mare 2, I, destra. 8271 M

MACCHINA Singer, spoletta rotonda, altra mano, perfettissime, vendo. Anastasio 10, secondo sinistra. 61841 M

MACCHINA Singer originale, spola rotonda, vendesi causa bisogno. Beccherie 3, I. 6972 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi causa bisogno. Manzoni 26, pianoterra, destra 8272 M

MACCHINA Ernemann doppio obiettivo, 9x12, cavaletto 210, vendesi. Corti 1, Pavan. 34764 M

MACCHINA cucire Singer originale, altra mano vendonsi occasione. Via Ponte 6, I, sinistra. 8274 M

MANDOLINO vendesi, lire 55. Madonnina 3-II, Giardini. 61724 M

OROLOGIO tavolo splendido, vendesi. Giulia 11, secondo, porta sinistra. 34837 M

PAPPAGALLO parlatore, vendesi. Via Vale 8, V. 34869 M

RACHETTA buonissima, vendesi occasione, visitare lunedì mattina. Battisti 17, III, sinistra. 61705 M

RADIO 4 valvole, vendesi con prova. P. Revoltella 16, IV, porta 10. 34858 M

Eugenio Spangher

spirava quest'oggi, dopo brevissime sofferenze, a soli 34 anni.

Profondamente addolorati, la consorte **Angiolina nata Carrei**, il figlioletto **Eugenio**, i genitori **Eugenio e Dorotea**, a nome pure degli zii, delle zie e degli altri parenti tutti, partecipano tale immatura ed irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amatissimo Estinto seguiranno lunedì 16 corr., alle ore 15, movendo il convoglio dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 14 maggio 1927.

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, n. 41

SCALDABAGNO a gas usato, a parete, vasca zinco, lavandino occasione lire 750. Marini, via Rossini 8, officina 61810 M

SCALDABAGNO a gas a parete usato, lire 300 vendesi. Marini, via Rossini 8, officina. 61811 M

SEDIE 70 pieghevoli fusto ferro vendonsi occasione. Caffè Montefiore, banco. 8274 M

SMOCKING in ottimo stato, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 34784 M

SOPRABITO mai indossato, tinta modernissima, analoga toilette crepe chine, misura normale; vendo causa lutto, occasionissima. Via Kandler 10, porta 8. 61636 M

TAILLEUR marrone; armadio 4 cassetti, vendo. Canova 13, porta 23. 61687 M

TUBI usati, pompa tipo Wortinton, ferro opera, vendesi occasione. Lunedì dalle 10-12 e 15-17. Via Economo 6, corte. 34834 M

VASCA bagno con scaldabagno, marca estera, vendesi. Giacinto Gallina 5, II destra. 34909 M

VENDONSI cortinaggi, copertore damasco rosa, camera pranzo stile ungherese, modiglioni, quadro a olio, macchina cucire Singer. Corso Garibaldi 6, I, presso Slavich 61802 M

VESTITI seta, mantello moderno, statura media, macchina fotografica 6x9 vendonsi. Ventisettembre 9, porta 9. 61828 M

VESTITO elegantissimo, personcina snella, scarpe camoscio finissime 38, vendonsi. Gregorutti, XX Settembre 22, pt. 61694 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

A. COMPERO grammofono pure dischi pagando bene. Beccherie 4, Sabbe. 8273 N

A. COMPERO vestiti, frack, smocking pagando benissimo. Beccherie 4, Israel. 8273 N

APPARATO cinematografico vendesi occasione. Canova 13, porta 23. 34814 N

CANE di razza dalmatino compero. Via Imbriani 6, III, porta sinistra. 61522 N

CARROZZELLA per ammalati, cercasi. Offerte cassetta 15039 N Unione Pubblicità. 15039 N

LANA per due materassi acquisto. Domenica lunedì Maiolica 10, corte. 61827 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AAA. MOBILI di ogni specie, per tutti i gusti, a prezzi vantaggiosissimi, merce con ogni garanzia, soltanto Steiner, via Geppa 17. 2135 NN

A. A. AL magazzino Türk San Lazzaro 10 vendonsi: camera per 1 persona, 1100; matrimoniale, faggio cotto, 1800; mogano 1900, acero, pioppo 2900; con psyche specchi fino a terra 2100. Attenzione all'indirizzo 1000 NN

A. ASSORTIMENTO stanze da letto, pranzo, cucine, prezzi ribassati, vende Consorzio Falegnami, Carducci 17. 14928 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi riconosciuti bassissimi. Montagnari, Chiozza 39. 61630 NN

A. CAMERE letto matrimoniali faggio lucidato 1850 in poi. Cucine complete 800. Sale pranzo, attaccapanni, salotti, prezzi ribassati. Confrontate. Punzo, Carducci 10. 15022 NN

ARMADIO a due porte, da vendere. Via Donadoni n. 8, p. II. 34904 NN

ARMADIONE lettino vendonsi. Ventisettembre 25, primo, sinistra. 34799 NN

ARMADIONE per cucina vendesi occasione. Istituto 17, portinaio. 34782 NN

ATTACCAPANNI seggiole noce, specchi alti, lussuosi, modiglioni, lampade, rialzo colonne, vendonsi. Romagna 36-I. 61728 NN

CAMERA da pranzo, compero d'occasione. Offerte cassetta 15049 NN Unione Pubblicità. 15049 NN

CAMERA una persona e credenza da cucina, vendesi. Lazzaretto vecchio 23, II, destra. 61768 NN

CAMERA letto noce, ottimo stato, sparherd canapè, poltrone, letto, comodino e diversi mobili vendonsi occasione. Coroneo 43, II p. 61818 NN

CAMERE matrimoniali nuove, bellissime, vendonsi prezzi bassi. Tomaso Luciani 12, porta 4, falegname. 61573 NN

CAMERE pranzo lussuose, sedie vera pelle 500; noce 3100; palissandro 3200. Türk, S. Lazzaro 10. 1000 NN

CAMERE pranzo solidissime, vera occasione, vendonsi. Via Scalinata 10 (rivolgersi abitazione). 8266 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi d'ogni genere vendonsi. Corso Garibaldi 14, I, p. 9. 34893 NN

CUCINE moderne a prezzi ribassati. Steiner, via Geppa 17 2134 NN

LAVAMANO, armadio, vendo. Via Giulia 19, I piano, Paulatto. 61784 NN

LETTO con rete metallo vendo. Gretta sopra 276, porta 17. 61788 NN

LETTO, suste, materassi, quasi nuovo, vendonsi. Gatteri 35, V, sinistra. 34868 NN

LETTO piazza e mezza, vendesi. Gatteri 39, V; dalle 10 alle 14. 34341 NN

MATRIMONIALE nuova, lussuosa, sconcluso matrimonio, vendo. Canova 12, porta 9. 34893 NN

MOBILI di camera e utensili cucina, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34818 NN

OCCASIONE vendesi camera pranzo rovere affumicato, camere piene e intelaiate. Falegnameria via Istituto 29. 34906 NN

OTTOMANE suste, materassi lana, crine, vendonsi occasione. Ginnastica 15, tappeziere. 61756 NN

PIANINI, autopiani, armonium, grande assortimento, primissime fabbriche, studio, concerto, 3800 in poi. Garanzia seria, rateali, noleggio scontabile acquistandoli soltanto Riosa, Valdirivo 24. 14615 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 10357 NN

PIANINI, pianoforti esteri, nazionali, assortimento, facilitazioni, accordature, riparazioni. Olivo, Udine 18. 13724 NN

PIANINI nuovissimi, grande valore, premiati Esposizione Milano, vendonsi prezzi incredibilmente ribassati. Assortimento neri, rossi, mogano, noce. Solitario 25, terzo. 61830 NN

PIANINI noleggiansi prezzi convenienti. Felice Venezian 30, porta 8-II. 61730 NN

PIANINI pianoforti «Steinway e Sons» Förster «Lauberger Gloss» Hofmann, vendonsi, scambi, facilitazioni. Pianino germanico, mogano, tre pedali. 3800; pianino usato 1800; pianoforte mignon 4800, mezzacoda 800, pianini nuovi, noleggiansi. Via Sanità 16. 34772 NN

PIANINO rosso-mogano, altro nero, ultima perfezione, vendonsi, garanzia massima. Solitario 25 terzo 61762 NN

PIANINO nero melodioso, 2200, vendesi. Via Cologna 14, I, sinistra. 34916 NN

PIANINO germanico, corde incrociate, tre pedali vendesi. Davide Mazzini 22. 61789 NN

PIANINO stupendo, modello artistico, grande valore, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 61755 NN

PIANOFORTE cortissimo, Vienna, garantito originale, voce straordinaria, piastra metallica, vendesi prezzo conveniente. Esclusivamente 10-13. Indirizzo Piccolo. 61753 NN

STANZA pranzo, vendesi causa partenza. Ferriera 7, V, p. 19. 61815 NN

STANZA pranzo nuova, vendesi occasione. Rismondo 9, I. 34801 NN

STANZA pranzo, vendesi mancanza spazio. Ferriera 17, I, porta 15. 61839 NN

STANZA pranzo massiccia, anteguerra, vendesi 1200, causa partenza; anche singoli pezzi. Delbosco 1-I. 61668 NN

STANZA lussuosa matrimoniale, vendesi a buon prezzo causa partenza. Indirizzo Piccolo. 34840 NN

STANZA matrimoniale, vendesi. Chiadino 456, II p. 34813 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. BRILLANTI, oro, argento, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

ESPORTAZIONE: Esporre alla VII Fiera Campionaria Lubiana (2-11 luglio 1927) significa introdurre, esportare i prodotti italiani nei Balcani. Condizioni vantaggiose per l'adesione. Informazioni presso Agenzia Annunci Cebovin, Trieste, XX Settembre 65. 967 O

OFFICINA galvanica A.M.P., via Artisti 9. Doratura, nichelatura, argentatura, colorazione metalli. Lavoro accurato; consegne rapide. 61734 O

PATHEFONI, rinomata macchina parlante Pathè, vendonsi lire trenta mensili. Punzo, Carducci 10. 15022 O

RINGRAZIAMENTO

Nell'immane sciagura che così crudelmente ci ha voluto nuovamente colpire, ci furono veramente di grande sollievo la presenza, le pietose visite e tutti i vari modi con i quali indistintamente tutti quanti conobbero, amarono ed apprezzarono l'indimenticabile nostro

CAPO

vollero esprimerci la profonda stima e la devozione che sinceramente gli professavano.

Vadano loro con questo mezzo le espressioni più sentite della nostra profonda e perenne riconoscenza.

Famiglie CATTAI, ZULMIN e GREBENC

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono a tutti coloro che pietosamente vollero portare l'ultimo tributo d'affetto alla cara memoria della loro indimenticabile

Camilla Horak

i loro più vivi ringraziamenti.

Esprimono poi tutta la loro riconoscenza al chiarissimo primario dott. Adriano Sturli ed al medico consulente dott. Ettore Licen per le solerti ed affettuose cure, che valsero a lenirle le sofferenze.

Famiglie:

HORAK SCHMIDT, KANDIAS, TORMASSY

STOFFE uomo finissime, blocco recente, vendonsi a tagli per pochi giorni. Corso 31. 34780 O

STORES tela e «filè» ricamati a mano, copertore e tovaglie da te, vendo grande occasione. Ricamatrice, via Giulia 13. 34768 O

UBRIACHEZZA. Guarigioni con le polveri Bulze, 30 polveri lire 13.20. Farmacia Borzani, Gaudenzio Ferrari, Milano. 5081 O

VULCANIZZATORI Pneumatici, macchinario speciale ricostruzione riparazioni nuove, sistema grande successo Fiera Milano. Chiedere catalogo Fratelli Colombo, via Ormea 3, Torino. 5432 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

AMERCAN Troust abbisogna provincialmente esclusivisti. Grandissime novità. Conferire Mister Vedorre, Hotel Ville, Trieste. 5314 P

ISTITUTO bancario viennese, cerca seri rappresentanti per visita privata alla clientela. Offerte sub «Schoenes Einkommen 9226» all'Agenzia Annunci Meizer, Vienna I. Riemergasse 11. 1052 P

PIAZZISTA serio, attivo, offresi per qualunque articolo. Casetta 15014 P Unione Pubblicità. 15014 P

PIAZZISTA giovane con referenze, bene introdotto caffè, salumerie, bars, trova pronta occupazione. Emolumento mensile oltre provvigione. Offerte cassetta 15079 P Unione Pubblicità. 15079 P

PIAZZISTA introdottissimo nelle drogherie, commestibilisti, viene assunto da ditta locale verso piccola paga e provvigione. Offerte cassetta 15035 P Unione Pubblicità. 15035 P

PIAZZISTA bene introdotto pistorie e pasticcerie, cercasi per vendita burro margarina speciale per dolciumi verso stipendio e provvigione. Offerte 15032 P Unione Pubblicità. 15032 P

PIAZZISTI articolo di lusso, stipendio provvigione, cerca Electrolux, Muratti 3. Presentarsi 17-19. 34887 P

RAPPRESENTANTE su piazza Vienna, capace, cerca rappresentanza in ramo commestibili e coloniali verso provvigione fissa. G. Batisovsky, Wien XX, Immengasse 5. 61697 P

RAPPRESENTANTI cerchiamo ovunque per novità brevettata. Stipendio, provvigione. Stenopost Nove, Milano. 5431 P

VIAGGIATORE generi alimentari, coloniali, primaria affezionata clientela Venezia Giulia, estero, conoscenza italiano, tedesco, croato, offresi a seria ditta. Miti pretese. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta 15003 P Unione Pubblicità. 15003 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AA. FIAT 501 oppure 503 aperta, perfetto stato, acquistasi occasione. Offerte via San Francesco 12, Bolzoni. 61664 Q

AFFITTEREI camioncino 10-15 quintali. Offerte via Leo 9. Fragapane. 61831 Q

BICICLETTA Bianchi, ragazzo, seminuova, vendesi occasione. Risorta 5, I p., p. 7. 34332 Q

BICICLETTA mezzacorsa, altra viaggio, vendonsi qualunque prezzo. Pallini 1, I. 34855 Q

BICICLETTA vendesi. Via Chiozza N. 32, piano III, porta 6. 61662 Q

BICICLETTA motore, tipo motoleggera marca germanica, cambio velocità, 65 orari, qualunque salita, vendesi 2600, causa militare. Azeglio 1, porta 8. 61737 Q

BICICLETTA buonissimo stato vendesi. Via Udine 23, sinistra. 61732 Q

BICICLETTA vendesi, mezza corsa, lire 280. Via Ananian 8, mezzanino, angolo Piccardi. 61817 Q

BICICLETTA da donna vendesi, 9-14, Rossini 10, Trattoria Ponterosso. 34759 Q

BICICLETTA mezzacorsa, seminuova, vendesi. Via Broletto 30, IV. 34924 Q

BICICLETTE buonissimo stato vendonsi per lire 180 e lire 260 causa partenza. Via Gatteri n. 50, p. 6. 34839 Q

CITROEN 5 HP, cabriolet, cedo ottomila. Garage Roma. Rismondo 12. 34921 Q

LANCIA e Lambda, parti di ricambio nuove originali di fabbrica, completo assortimento, vendonsi presso Antonio Skerl, piazza Goldoni 11. 34618 Q

MOTO 500, vendesi in mattinata. Via Fonderia 7. Garage. 34911 Q

MOTOCICLO vendesi occasione. Rivolgersi lunedì portiere Lloyd. 34849 Q

MOTOSCAFI 3 vendonsi causa partenza. Stener, porto 18, Muggia. 61680 Q

OCCASIONE: vendesi bicicletta seminuova, completa, di corsa, tubolari ricambio e accessori. Via Giuliani 4, p. 6. 00851 Q

OCCASIONISSIMA auto Alfa Romeo, R. L., Torpedo Sport, 4 posti, quasi nuova, vendesi o scambiasi con più piccola. Indirizzo Piccolo. 61473 Q

POSTEGGI 60 lire, box 100 mensili. Tesa 2, angolo Sette fontane. 34877 O

TRIUMPH ultimo tipo 500 cm. 4 valvole, testa impianto elettrico, 130 orari vendesi occasione. Cremascoli, S. Lazzaro 17. 61725 Q

VENDESI bicicletta a motore «Diag», 4 tempi, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 61770 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

A signorina, signora, disponga capitale, offresi direzione azienda redditizia, lavoro facile; indicare somma disponibile. Cassetta 15060 R Unione Pubblicità. 15060 R

AFFARONE: cucina economica vendesi occasione. Via Bosco 10, Caffè Operaio. 61772 R

AVVIATA seria azienda rappresentanze, sicuro sviluppo, cerca capitale, eventualmente associerebbesi. Indirizzo Piccolo. 61572 R

AZIENDA vecchia, piccola, avviata, centro, con completo inventario, ramo decoroso, lucroso, adatto anche per ex impiegato, signora, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34902 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, arredamento, vendesi prezzo combinarsi. Concordia 15 34861 R

CAFFE' uso bar, decreto vini al bicchiere, macchina espresso, retro con cucina completa, paste, dolciumi, bene avviato, scambiasi con casetta campagna, vicinanze Trieste. Indirizzo Piccolo. 8263 R

CAPITALISTA socio, socia, cercasi, solida garanzia, 10-12 mila. Offerte Cassetta 14993 R Unione Pubblicità. 14993 R

CASA 50-70 mila, buona rendita, acquistasi. Esclusi mediatori. Offerte Cassetta 15085 R Unione Pubblicità. 15085 R

COMMESTIBILI, frutta, erbaggi, con camera e cucina, vendesi arredamento, a prezzo mite. Informazioni Rigutti 47. 34689 R

CONDUTTORE prenderebbe trattoria, spaccio vini, buonissime condizioni. Cassetta 15099 R. Unione Pubblicità. 15099 R

DEPOSITO vini, attivo, vendesi. Corso Garibaldi 6. Slavich. 61782 R

LATTERIA affittasi. Ponte Sant'Anna 935 (dirimpetto al Cimitero). 12936 R

LATTERIA arredata con quartiere, vendesi. Via Luzzatto 15. 34842 R

MILLE lire assicurate cerca persona distinta. Cassetta 15094 R Unione Pubblicità. 15094 R

MUTUO trentamila cercasi; restituibili 60 giorni, alto interesse, garanzia effettiva ottantamila. Offerte Cassetta 15069 R Unione Pubblicità. 15069 R

NEGOZIO centralissimo, angolo, arredato lussuosamente, adatto specialmente oreficeria, calzaturificio, cederebbesi. Offerte cassetta 15059 R Unione Pubblicità. 15059 R

PARRUCCHIERE, parrucchiera, cercasi quale socio per ingrandire negozio barbiere, avviato, per Salone signore, capitale minimo, rione signorile, avvenire assicurato, oppure vendesi. Indirizzo Piccolo 61677 R

PISTORIA pasticceria con forno, Stella, bene arredato, d'affittare, prezzo mite. Indiritto Piccolo. 8267 R

SIGNORI, signore, capitale 6000, possono guadagnare lire 60 giornaliere, nessuna abilità. Cassetta 15080 R Unione Pubblicità. 15080 R

15.000 a 150.000, disponibili per intavolazioni. Hildwein. Vasari 17, dalle 14 alle 16. Telefono 1549. 8264 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA con campagna, vicino strada, vendesi. Duttogliano 2. 61671 S

CASA otto locali, tre liberi, uno salvacarri, stalla per suini, altra per cinque armente, acqua non mancabile, 300 tese campagna. Roiano Vernielis N. 611, dirimpetto Finanza vecchia (Commerciale prolungata). 61676 S

CASA adatta villeggiatura, vicino stazione ferroviaria, 6 camere, cucina, stalletta, cantina, più 2500 mq. terreno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 61693 S

CASA quattro quartieri, orto, vendesi, a Roiano, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 34816 S

CASETTA villino in costruzione, via Cologna vendesi 18.000, a rate, compreso giardino. Indirizzo Caffè Firenze. 61844 S

CASETTA vuota, cucina, due camere, camerino, magazzino, da vendere, L. 15.000. Guardiella Scoglietto 201. 61741 S

CASETTA con quattro pezzi terreno, vendesi per 18.000, dintorni Trieste. Indirizzo: Via G. Rossini 28. Latteria. 34787 S

CASETTE 2, con diverso fondo coltivato, vendesi. Cologna Montefiascone 139. 61626 S

GORIZIA: per industria, commercio, vendesi adattissima casa tre piani, con due negozi, magazzini, cortile, giardino, tutti comfort, posizione centrica. Esclusi mediatori. Scrivere Cassetta 15057 S Unione Pubblicità. 15057 S

OCCASIONE: vendesi villa vicinanze Pirano, con 3000 mq. campagna in coltura. Per informazioni, rivolgersi Agenzia Piccolo, Pirano. 1041 S

PERMUTASI villetta Barcola Riviera, posizione incantevole, giardino, orto, con casa città, pagando maggior valore contanti Offerte indicando casa, Cassetta 15076 S, Unione Pubblicità. 15076 S

STABILE doppio, San Giacomo centro, rendita 20 percento, vendesi 72.000, ipoteca 13.000 al 5 percento. Offerte Cassetta 15097 S Unione Pubblicità. 15097 S

STABILI fondi, vendonsi. Gaspero Weis. Via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 61798 S

TERRENO circa 150 mq. o piccola casa inabitabile, escluso territorio, acquisto. Curet Sette fontane 23, primo. 34856 S

VILLA costruzione solida, in bellissima posizione, vicino Opicina, con 6400 m.2 terreno, casa colonica e acqua, tutto recintato, vendesi, condizioni vantaggiose. Indirizzo al Piccolo. 34652 S

VILLA 5-6 locali, comfort, giardino, acquisterebbesi contanti. Indirizzo Piccolo. 34888 S

VILLETTA vendo 35.000, facilitazioni pagamento. Roiano, via Apiari 25, osteria. 61754 S

VILLETTA 6 locali, Gretta, 58.000, casetta Servola, 18.000, vuota, vendo. Indirizzo al Piccolo. 34915 S

VILLINI nuova costruzione, vista al mare vendonsi. Informazione Finzi, Battisti 18, quarto, telefono 3605. 34873 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

GRIGNANO: affittasi stagione in villa con grande giardino, 3 camere, cucina mobiliate. Informazioni: via Coroneo 21, portinaio, telefono 3669. 61695 T

PORTOROSE, villetta al mare, mobiliata con bagno, posizione incantevole, affittasi stagione estiva. Scala Belvedere 2, IV, destra. 15162 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

CUOCO marittimo, 33.enne, con quartiere arredato, cerca signorina, vedova, scopo matrimonio. Offerte Cassetta 15050 U Unione Pubblicità. 15050 U

GIOVANE, presenza, concederebbe signorina sarta, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 15061 U Unione Pubblicità. 15061 U

SIGNORINA giovane, bella, corrisponderebbe signore anziano, ricco, scopo matrimonio. Cassetta 15082 U Unione Pubblicità. 15082 U

TRENTENNE, semplice, di scrupolosa serietà, conoscerebbe uomo ammodo, serissimo, scopo matrimonio. Offerte Cassetta N. 15000 U Unione Pubblicità. 15000 U

VEDOVA giovane, simpatica, presenza, cerca signore 35 ad 45 anni, scopo matrimonio. Cassetta 15093 U Unione Pubblicità. 15093 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A PICCOLE rate, vestiti da lire 250, su misura lire 390. Ginnastica 13. Carmes. 34188 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 289 V

«ARDOR», apparecchi brevettati a gas, fornelli cucina, forni, scaldabagni. Cucine speciali miste, a gas, carbone e legna. Risparmio garantito del 40 percento sul consumo. Esposizione funzionante. Florian, via Imbriani 14. 15087 V

CIMICI scarafaggi, tarme, ecc. distruggiamo nelle abitazioni. Massima garanzia. Disinfezioni. Rossetti 2. 61816 V

CONFEZIONANSI camicie uomo su misura, entro 8 ore. La stoffa può venir fornita dal cliente. Negozio, via Roma 3. 61678 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti, Emerseltz Sbaizero. Farneto 10. (Ginnastica prolungata). Villa propria, telef. interurbano 20-64. 34159 V

LEVATRICE diplomata Università Padova, iniezioni. Via del Toro 2, III, sinistra. 61693 V

OFFRO alla Spettabile clientela: grande assortimento di modernissime stoffe fantasia, per vestiti e mantelli (uomo e donna) vestiti fatti, diversa biancheria, pelle oro, chiffons, lenzuola, ecc. ecc. a prezzi convenientissimi, verso pagamenti rateali. Per campionari scrivere o rivolgersi alla ditta rateale Giacomo Klemmenu. Via Mazzini 5, III. 34794 V

PIATTOLE pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip», Farmacia Godina. Ginnastica. 205 V